

Il popolo a Messa in unione col Sacerdote

Tra i ricordi del Centenario Mariano e dell'Altare della nostra cara Chiesa, quasi omaggio filiale a Mons. Vescovo nel suo Giubileo Sacerdotale, vorremmo instaurare veramente bene nella nostra Parrocchia la partecipazione liturgica alla S. Messa. Ce ne offre lo spunto l'Istruzione recente della Sacra Congregazione dei Riti e l'argomento annuale della Cultura Religiosa promosso dall'A. C. che veniamo svolgendo nelle Associazioni ed ai Vespri.

E' evidente che prima di ben fare è necessario ben capire e molto apprezzare per agire con vera passione ed entusiasmo. Si dice che gli Italiani siano coloro che più pregano e che più vanno a Messa. Nella nostra Parrocchia abbiamo una buona metà della popolazione alla Messa della Domenica: duemila Cristiani che partecipano al Sacrificio di Gesù. Ma quanti di questi fedeli saranno compresi dell'azione solenne che si svolge sull'altare e alla quale sono chiamati a prender viva parte? Quanti si sentiranno attratti, commossi, e convinti? Non bisogna andare in chiesa per semplice abitudine, quasi di mala voglia, o solo per levarsi uno scrupolo di coscienza. Bisogna andarvi con entusiasmo, certi di ritornare a casa più illuminati, maggiormente disposti a compiere i doveri di giustizia e di carità verso il prossimo e a permeare di spirito cristiano le relazioni umane.

Fu scritto « un popolo che sta annoiato in chiesa è un popolo che ha perduto la gioia di sentirsi cristiano ». Proprio così. Ma a prevenire e a fuggare quella noia, nulla serve meglio che una conoscenza adeguata della Liturgia della Chiesa e la conseguente « attiva » partecipazione.

CHE COSA E' LA LITURGIA

E' il culto integrale del Corpo Mistico di Gesù Cristo, cioè del Capo che è Lui e delle membra, che sono i singoli battezzati. Tale culto si esercita attraverso alcuni atti fondamentali: LA MESSA, dove offerente principale è Cristo; i SACRAMENTI, dove l'attore principale è Cristo; i SACRAMENTALI, ove la Chiesa moltiplica le sue benedizioni su di noi; L'UFFICIO DIVINO, dove si succedono e si intrecciano le lodi innalzate a Dio da ministri sacri.

Le azioni sacre che scaturiscono dai quattro atti sopradetti: Messa, Sacramenti, Sacramentali e Ufficio Divino, sono AZIONI LITURGICHE, perchè inserite nei tre libri liturgici: Messale, Rituale, Breviario, e compiute da persone a ciò deputate. Tutte le altre pratiche religiose, come Rosario, Via Crucis ecc. non sono azioni liturgiche ma si chiamano PII ESERCIZI e si trovano nei libri detti di pietà o di preghiera.

E' importante comprendere la dignità maggiore ed il valore assolutamente superiore della Liturgia nei confronti della preghiera ed anche di

quella collettiva. La sacra Liturgia infatti ha il carattere di essere: **Ministeriale** (Sacerdoti e fedeli in rappresentanza ed in unione con Cristo); **Comunitaria** (preghiera di tutta la comunità cristiana); **Ufficiale** (che la chiesa fa sua). Il Santo Curato d'Ars dice a proposito: «La preghiera privata somiglia alla paglia dispersa, che dà un fuoco stentato; riunitela e accendetela: ecco una bella fiamma che s'innalza al cielo».

¶ se volete possiamo pensare ad una petizione che ci sta a cuore. Un povero individuo da solo la presenta al Re; un altro pure poveretto chiede assieme alle Autorità ed a tutti i concittadini con la presentazione dello stesso figlio del Re. Chi sarà più ascoltato ed esaudito? E' ovvio pensare che la seconda domanda avrà maggior risultato. Ebbene nel primo caso abbiamo raffigurata la preghiera privata e nel secondo la liturgia.

PARTECIPARE ALLA MESSA

Anzitutto non esiste la Messa privata. Essa è sempre atto di culto pubblico e può essere «letta», «in canto» e «solenne». E' necessario credere che la Messa è il Sacrificio del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo, il quale sotto le apparenze del pane e del vino, si offre — tramite il sacerdote — a Dio per adorarlo, ringraziarlo, chiederGli perdono e grazie a favore dei fedeli vivi e defunti, facendo memoria e rinnovazione del sacrificio della croce. Non c'è quindi differenza sostanziale tra la Messa ed il Sacrificio del Calvario: Gesù inaugurò il Suo Sacrificio nell'ultima Cena, lo consumò sulla Croce, e lo continua e rinnova nella santa Messa, applicando i meriti infiniti della Sua Passione e Morte al bene delle anime.

La Messa quindi richiede di sua natura che tutti gli astanti vi partecipino attivamente. L'Istruzione dice: «Si deve sommamente curare che i fedeli assistano alla Messa, non come estranei e muti spettatori, ma coll'attenzione che è richiesta da tanto mistero che può arrecare frutti preziosi». Per intenderci non diremo più udire la Messa o assistervi, ma partecipare a questo santo Sacrificio.

QUALE IL MODO MIGLIORE?

La partecipazione deve essere: anzitutto interna, in modo da offrire ed offrirsi insieme con Gesù sommo Sacerdote. Se è pure esterna è più completa; se sarà pure sacramentale (con la Comunione) essa sarà perfetta. Questa partecipazione esterna si dice «actuosa» e ha bisogno di una accurata preparazione da parte di noi pastori di anime.

A che punto siamo nella nostra Parrocchia? Dobbiamo sinceramente confessare che su questo punto non siamo molto avanti. Quando nell'ormai lontano 1947 iniziammo la Messa del Fanciullo con la guida ed il commento fu veramente una rivelazione. Con vero piacere notiamo che il valore della Messa è ora più sentito e la celebrazione più seguita. Citiamo il fatto del numero rilevante di Messe che si fanno celebrare da quasi tutte le famiglie; il silenzio e la devozione con cui si sta in chiesa e la permanenza, specie

nella Messa vespertina, fino alle ultime preghiere ed oltre: assistendo pure il trasporto del Santissimo al suo altare.

Rimane tuttavia il problema liturgico più complesso: che tutto il popolo sia attivo; preghiere e canti assieme e in unione col Celebrante che ci rappresenta Cristo ed è Lui che rimane quindi a presiedere tutta l'azione liturgica ed è a lui che gli altri attori devono guardare compreso il commentatore e l'organista. Abbiamo intenzione di accingersi più risolutamente a questa grande opera. Occorre la collaborazione di tutti.

Tre sono i modi di partecipazione alle Messe lette:

a) **Privatamente**, per proprio conto, viene però lodato l'uso del Messalino, il seguire meditando e non si esclude l'uso di preghiere confacenti colla natura del S. Sacrificio.

b) **In comune**, recitando preghiere ed eseguendo canti che si addicono alle singole parti della Messa, come dice l'Istruzione. Ne viene di conseguenza che chi recita il Rosario, per esempio, non segue e non partecipa veramente al Sacrificio eucaristico.

c) **Liturgicamente**. E' il modo migliore, il più completo, e si ha quando **i fedeli RISPONDONO LITURGICAMENTE al sacerdote, quasi dialogando con lui e pronunziando a chiara voce le parti ad esse riservate**. Ci sono quattro gradi di risposte. Ecco quelle che abbiamo stabilite per la nostra Parrocchia: Dialogo ai piedi dell'altare: In nomine Patris ecc.; Kirie eleison; Gloria in exelsis; Et cum spiritu tuo; Amen; Deo gratias; Gloria tibi, Domine; Laus tibi Christe; Credo; Suscipiat; Habemus ad Dominum; Dignum et iustum est; Sanctus; Benedictus; Pater noster (in latino assieme al Sacerdote: questa è una innovazione); Agnus Dei; Confiteor; Domine non sum dignus ecc.

COME FARE?

Per facilitare la partecipazione attiva alla Messa nel modo che sopra abbiamo descritto, metteremo a libera disposizione di tutti i partecipanti alla funzione un libretto che faremo stampare dalla Pia Società S. Paolo quasi a ricordo dei Centenari solennemente celebrati nello scorso agosto. E' bello facile e pratico. E' intitolato: « **La MESSA DEL POPOLO** ».

I libretti da persone incaricate saranno distribuiti sui banchi e le sedie prima della Messa e ritirati appena terminata.

Da quanto abbiamo in programma tutti comprendono che dobbiamo risolvere il problema della predicazione in altra maniera ed allora la Messa delle nove e delle diciotto verrà alquanto più allungata, poichè il Celebrante sosterrà dieci minuti al Vangelo per la catechesi. Ne avranno in compenso una partecipazione migliore, facilitata dal « commentatore » che con poche parole spiegherà i riti e dirigerà la partecipazione esterna dei fedeli, vale a dire i canti e le preghiere.

Siccome l'ottimo è nemico del bene, pensiamo di iniziare da un minimo di bene. Faremo dei passettini piccoli piccoli, ma pure continui a Dio piacendo.

E' per questo motivo che intendiamo da prima di fare l'esperimento alla sola Messa Parrocchiale: ore 7,30.

Preghiamo tutti i fedeli più ferventi, specialmente le R. R. Suore e gli appartenenti all'A. C. a voler essere presenti quasi in gruppo per dare bene l'avvio a questa tanto bella e fruttuosa partecipazione all'azione liturgica.

Se questo spirito ed indirizzo pratico-pastorale, con il contributo di tutti sarà attuato, un vero e sano movimento liturgico prenderà nuovo impulso nella nostra Parrocchia. Tutti i fedeli saranno avvicinati sempre più alle fontane di grazia che la Liturgia dischiude, mentre la Liturgia stessa tornerà ad essere per il popolo cristiano la grande scuola di vita soprannaturale e di santità.

Diario Parrocchiale

Natale.

« Natale »: parola di luce che irradia nel mondo lo splendore della Notte Santa e suscita in ogni cuore un desiderio di bontà e di pace.

Da quella capanna dove nacque nella umiltà il Redentore del mondo, si irradiò la luce della carità e tra il canto degli angeli, risuonarono parole di pace ignote fino allora.

Anche nella nostra Parrocchia abbiamo assistito al rinnovato risplendere di quella luce nella numerosa partecipazione alle funzioni, nel devoto accostarsi di tante persone alla Santa Comunione, specialmente durante la Messa di Mezzanotte, quasi a far rivivere ai presenti la scena della visita e dell'offerta a Gesù Bambino dei fortunati pastori di Betlemme.

Abbiamo ascoltato quasi un'eco degli angelici cori nelle belle pastorali cantate dalle poderose voci dei nostri giovani della cantoria.

Abbiamo ammirato il suggestivo presepe che, nella sua semplicità ci riporta alla scena sempre antica e sempre nuova della nascita di Gesù, nella povertà e nello squallore, suscitando in noi propositi di bontà e di generosità verso chi soffre.

Tramonto di un anno.

Un altro anno è passato. La sera del 31 dicembre la famiglia parrocchiale, rispondendo all'appello del Prevosto, si è riunita in Chiesa per assistere alla Santa Messa vespertina e per innalzare al Signore l'inno del ringraziamento. Dopo la Messa Mons. Nicola Palmarini, invitava il popolo a volgere uno sguardo retrospettivo all'anno di cui il Signore ci ha concesso di vedere il tramonto, per fare un esame del come lo abbiamo trascorso nei riguardi dei doveri verso Dio, verso il prossimo e verso noi stessi. Siamo certi che da questo esame e dalla meditazione del bilancio parrocchiale, che ci porta a riflettere sulla brevità del tempo e sulla necessità di star preparati alla chiamata del Signore in ogni età, ognuno di noi ha sentito il bisogno di chinare il capo chiedendo perdono e di formulare propositi di vita sempre migliore.

L'alba di un anno nuovo.

Non ancora si era chiusa la porta sui passi incerti di un anno che si avviava all'eternità, che già un'alba radiosa ci presentava il nuovo ricco di belle promesse di sogni, di rosee visioni, specialmente per i giovani che facilmente si lasciano cullare dalle illusioni.

Benvenuto il 1959! Lo abbiamo accolto con gioia e con speranza, ma soprattutto abbiamo sentito che a lui dovevamo presentarci pronti ad accettare tutti i doveri e le responsabilità inerenti al nostro stato. Per questo l'azione più importante del primo giorno del nuovo anno è stata la coscienza rinnovazione dei voti battesimali dinanzi all'altare di Dio.

Il nostro « Credo, Prometto, Rinuncio » pronunciato con voce ferma e sicura è stato come la firma di un patto che tutti ci impegna per la realizzazione di un mondo migliore.

Epifania.

E' sempre bello godere lo spettacolo di una corona di bimbi innocenti attorno a Gesù che dell'innocenza è la personificazione e l'essenza. Infatti la nostra Chiesa nel giorno 6 Gennaio festa dell'Epifania ci apparve, pur nel grigiore della giornata invernale, un giardino di primavera.

La bella figura del Fanciullo Divino, con le braccia aperte, sorrideva tra i fiori che lo circondavano, ed il suo sorriso si specchiava nel limpido sguardo dei bimbi che formavano un'aureola di fiori viventi tanto più cari a Gesù. Una breve processione si snodava attorno alla piazza tra canti e preghiere e dopo i bimbi ricevevano una speciale benedizione ed offrivano le loro preghiere e le belle poesie recitate con grazia e fervore.

Molti presentavano pure gentili letterine con l'offerta di fioretti e con il loro

obolo per i bimbi infedeli. Con semplicità veramente commovente esprimevano il loro amore e la loro fede chiedendo grazie per sé e per le persone care. Quasi tutti i bimbi presenti si iscrivevano alla Santa Infanzia opera tanto conosciuta ed apprezzata nella nostra Parrocchia.

Così, con un ultimo bacio a Gesù Bambino, si concludeva l'ultima festa Natalizia.

Presepi.

Dopo quello della nostra chiesa parrocchiale, così ben preparato dai nostri giovani, sempre benemeriti per ogni opera di bene, abbiamo visitato quello del Santuario del Soccorso ammirevole per le antiche belle figurine e per la fedele riproduzione dei suggestivi paesaggi palestinesi.

Abbiamo assistito alla simpatica festiciola della benedizione del presepe allestito nella palestra delle nostre scuole elementari.

Abbiamo ammirato il lavoro veramente artistico in ogni suo particolare ed abbiamo partecipato alla gioia dei piccoli che alla presenza delle autorità scolastiche e cittadine hanno ricevuto, secondo una ormai tradizionale consuetudine, un eccellente panettone augurale.

Abbiamo poi constatato che in ogni casa ed in ogni famiglia la bella francescana usanza del presepe ha trovato ampio consenso facendo fiorire il sorriso di un Dio fatto Bambino nel sereno ambiente familiare per una più santa celebrazione del Natale cristiano.

Giubilo Sacerdotale di Mons. Vescovo

Il cinquantesimo di Ordinazione Sacerdotale di Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giulio nostro amato Pastore, è stato solennemente e fruttuosamente celebrato dai Pietresi. Dopo un triduo di preghiere e di predicazione e una giornata di Ritiro spirituale delle ragazze, domenica 28 dicembre, segnò un vero trionfo di rispetto e di amore verso l'illustre festeggiato.

A tutte le Messe si dissero parole di circostanza, si fecero preghiere e Comunioni, si raccolsero offerte. Ben riuscita l'Ora di Adorazione predicata dal Rev.do Prevosto che prese lo spunto dalle parole del Pater noster.

Soprattutto ci resterà indimenticabile la visita speciale che facemmo a Sua Eccellenza in Episcopio. Nove macchine alle

19 precise arrivarono nella piazza dei Leoni, situata dietro l'abside della Cattedrale di Albenga. Oltre 50 Pietresi scendevano per salire le scale del palazzo vescovile ed avere una udienza particolare. Il Prof. Celso De Giuli fratello e Segretario di Mons. Vescovo ci accoglieva col suo benevolo sorriso e ci annunciava a Sua Eccellenza al quale venivamo presentati dal nostro illustre e caro concittadino Mons. Nicola Palmarini con parole sentite ed appropriate.

Faceva gli auguri anche il nostro Sindaco Dott. Giacomo Negro a nome della Amministrazione e di tutta la cittadinanza.

Mons. Vescovo molto affabilmente volle salutare ogni persona presente, ammettendo al bacio del sacro Anello, donando l'immaginetta ricordo, mentre il Prevosto, affiancato dal Vice Parroco, faceva le presentazioni personali. Tutta la Parrocchia era rappresentata: Autorità, personalità, Azione Cattolica maschile e femminile, professionisti, commercianti, agricoltori, operai, marittimi ed altre categorie. I piccoli presentarono le offerte dei Pietresi: doni in natura ed una busta con L. 20.000 per collaborare alla bellissima catena con croce pastorale che potremmo vedere e toccare e L. 10.000 per le opere vescovili. Bello ed incoraggiante fu il discorso di Sua Eccellenza, consolante la Sua pastorale Benedizione sui presenti, le loro famiglie e la Parrocchia tutta. Data memoranda ed oserei dire storica per la nostra Pietra. Nell'accomiatarsi abbiamo avuta la impressione precisa della grande soddisfazione del cuore del Padre, come noi tutti ci sentivamo soddisfattissimi. Come è bello comprendersi ed amarsi, stare sempre uniti nel bene, sotto la guida di chi più da vicino ci rappresenta Cristo.

Un grazie sentito ai collaboratori di offerte, di prestazioni, di presenza, specialmente a chi mise la macchina a disposizione dei comparrucchiani.



FESTA DELL'AZIONE CATTOLICA

La Domenica della Sacra Famiglia i militanti nell'apostolato si trovarono davanti all'Altare per rinnovare il loro impegno di adesione e di lavoro alla causa di Gesù Cristo. Il distintivo e la tessera benedetta che ricevettero sono il simbolo sensibile e duraturo della loro dedizione. La partecipazione fu minore degli altri anni, ma pienamente giustificata, data la funzione funebre che seguì subito dopo: era il funerale del compianto Grosso Edoardo giovane marito della Sig.ra Margot che per molti anni fu presidente della G. F.

Alla vigilia il M. Rev. Don Ermanno Piantanida, Parroco di Giustenice aveva parlato in varie conferenze a tutti i vari rami dell'A. C. pietrese. Particolarmente numerosi furono gli aspiranti e i giovani.

Gli uomini ed i giovani raccolsero la somma di L. 35.000, che verranno divise tra le quattro organizzazioni parrocchiali e il centro diocesano.

—ooo—

RECITA PRO ASILO

Le brave ragazze, ben preparate dalle R. R. Suore Figlie della Misericordia, si esibirono il giorno di S. Stefano sul palco del Cinema Teatro Comunale.

« Colei che vide la Madonna » cioè Bernardetta è stato il bel titolo della tanto educativa rappresentazione che venne a ribadire i celesti insegnamenti della Madonna di Lourdes nel Centenario delle sue apparizioni. Pubblico abbastanza numeroso. Ma sinceramente poteva e doveva essere di più. Complimenti alle piccole attrici e collaboratrici tutte.

—ooo—

CALENDARIO PARROCCHIALE

Quarantore.

Si svolgeranno da venerdì 6-2 alla domenica 8 dalle ore 6 alle ore 20. Domenica si concluderanno a mezzogiorno con la processione eucaristica. Si raccomanda la partecipazione riparatrice specialmente ai turni stabiliti dalle varie Associazioni.

Carnevale dei ragazzi.

E' una tradizione ormai ultra decennale che bisogna mantenere. Costa tempo e fatica. Bisogna che molti siano i collaboratori. Saranno premiati i carri e le maschere migliori.

Alle 15 Via Crucis. Alle 15,30 sfilata, pentolaccia, rogo. Seguirà un film comiciissimo: Quel povero diavolo di Charlie Chaplin.

Quaresima.

Da lunedì 9, ore 16, Catechismo per i ragazzi. Con la classe terza parteciperanno tutti coloro che a maggio riceveranno la S. Cresima.

Durante tutta la Quaresima ogni martedì e venerdì alle ore 20 si farà il pio esercizio della Via Crucis. Si raccomanda di partecipare e di invitare altri.

L'adorazione eucaristica nella Chiesa Vecchia si terrà domenica 22-2 e il lunedì seguente. Ivi Messa prima, delle 11 e Vespri.

—000—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Guallini Mauro Amedeo di Rodolfo e di Zanon Andreina il 14-12 — Bianchi Franco Nicolino di Roberto e di Devincenzi Caterina il 21-12 — Venturi Giulio Pietro di Albino e di Ricchero Caterina il 21-12 — Di Luca Valerio di Giuseppe e di Vidotti Brunilde il 21-12 — Angusti Pier Luigi di Fausto e di Cipolla Franca il 22-12 ad Albenga — Zunino Mauro di Eligio e di Dondo Franca il 31-12.

Cresimato.

Occhetti Giuseppe il 6-12 ad Albenga.

Matrimoni.

Demaestri Imerio e Di Gallo Maria Pia il 27-12 — Mosso Camillo e Satta Teresa il 27-12 — Mandraccia Aldo e Robutti Angela il 28-12.

Morti.

Vangi Cataldo a. 50 l'11-12 a Santa Corona — Araldi Nicolò a. 84 il 17-12 — Nan Italo a. 65 il 21-12 — Pottocar Paola a. 77 il 22-12 a Santa Corona proveniente

da Pieve di Teco — Tambresoni Luigi a. 66 il 24-12 — Maritano Raimondo a. 76 il 29-12.

Pietresi che si sposarono in altre Parrocchie nell'anno 1958.

Maritano Battistino e Cima Maria Rita a Alassio — Accerbi Giulio e Morro Isabella a Arenzano — Capelluto Salvatore e Griseri Maddalena a Frabosa — Lagana Enrico e Cruciani Iole a Nazzano (Roma) — Astengo Giuseppe e Demartini Angelina a Sommo Lomelina — Vergano Michele e Arzani Viviana a Genova — Agnese Giacomo Mario e Gastaldi Maria a Tovo — Baietto Adolfo e Maglio Emilia a Finalborgo — Dott. Grilli Luigi e Gaia Maria a Albenga — Zunino Nicolò e Averamè Iside a Leca — Suetta Giovanni e Rembado Maria a Loano — Angusti Augusto e Cippolla Francesca a Albenga — Marasciullo Vittorio e Dalto Angela a Loano — Zunino Nico Angelo e Enrico Luciana a Bastia — Dagnino Nicolò e Dassori Rosangela e Finalpia — Genta Giovanni e Caverni Maria a Spotorno — Mascarello Ardingo e Pedrini Concetta a Tovo — Zuffo Vittorio e Ferro Anna a Albenga — Anselmo Bartolomeo e Bruno Maddalena a Ceriale — Buggiani Luigi e Casalino Maria a Finalborgo — Zaccone Leonardo e Pesce Pierina a Loano — Lazzari Giovanni e Caorsi Lucia a Noli — Lavagna Stefano e Cavallero Livia a Finalmarina — Piccardo Francesco e Delfino Leonilde a Bardino V. — Gianti Achille e Bianco Lucia a Calizzano — Cassanello Agostino e Demaz Simera a Ranzi — Robutti Giuseppe e Bonifazio Maria a Ortovero — Vannucci Giuseppe e Bottaro Carla a Savona — Capelli Luigi e Visentin Franca a Ceriale — Rinaldi Mario e Piani Carla a Gorra — Dott. Solari Ezio e Dott. Delfino Santina a Genova — Sparso Giacomo e Marchesi Franca a Caravaggio — Venturino Francesco e Fontanetto Diana a Biella — Kaniz Stefano e Josi Maria Carla a Genova — Gianni Luigino e Peluffo Libera a Verzi. In totale, salvo ommissioni involontarie, sono quindi trentacinque matrimoni che uniti ai trentatre celebrati in Pietra fanno 68.

Riassunto annuale dei dati demografici.

Battesimi 49 — Cresimati 46 — Matrimoni 33 + 35 = 68 — Morti 45.

A tutti giunga l'augurio migliore di grazia, prosperità e pace.

—ooo—

OFFERTE PER LE FESTE CENTENARIE DELL'ASSUNTA - III Elenco

Matis Raffaele 500 — Laganà Domenico 500 — Punzoni Giovanni 600 — De-
cocco Osvaldo 500 — Maritano Raimon-
do 1000 — Maritano Giovanni 500 —
Maritano Bianca 200 — Ventura Nicolet-
ta 500 — Giotti Elio 500 — Candelaresi
Ugo 500 — Battistella Mario 500 — N. N.
500 — Ottonello Stefano 500 — Dovo
Barbaglia 200 — Rinaldi Andreina 1000
— Mattea Carlo 1000 — Eteri Vittorio
1000 — Sereno Nicolò 500 — Cattaneo
Ambrogio 500 — Ottonello G. B. 600 —
Villeggianti 500 — Fazio Ernesto 1000 —
Manitto Giuseppe 500 — Maggi Baroni
Carla 5000 — Fazio Bernardo 1000 —
Guallini Amedeo 500 — Ameglio Lucia
500 — Traverso Paolo 500 — N. N. 2000 —
Porro Prof. Nicolò 1000 — Bucellato Vito
500 — Calcagno Argenide 700.

Totale III Elenco: L. 32.100.

*Ringraziamenti e preghiere per i Bene-
fattori.*

—ooo—

FILM IN PROGRAMMA AL CINEMA EXCELSIOR NEL MESE DI FEBBRAIO

4 — LA GRANDE PORTA GRIGIA -
drammatico con Robert Beatty, Betty Mc
Dowell.

7-8 — I RIVOLTOSI DI BOSTON -
storico (technicolor) di Walt Disney.

10 — QUEL POVERO DIAVOLO - co-
mico con Charlie Chaplin.

11 — IMPUTATO DEVE MORIRE -
drammatico (scope) con G. Ford, Dora-
thy Mc Guire.

14-15 — TARZAN E IL SAFARI PER-
DUTO - avventuroso a colori in cinema-
scope.

18 — MALESIA - guerra con Spencer
Tracy - J. Stewart - V. Cortese.

21-22 — GAMBE D'ORO - comico con
Rossella Como, Totò, Carotenuto, D. Pa-
lumbo etc.

25 — AQUILE DEL MARE - bellico con
G. Cooper, Jane Wiatt, B. Bennet etc.

28-1 — DESTINO DI UNA IMPERA-
TRICE - terzo episodio di Sissi.

—ooo—

CIVITAS

Medaglia d'oro alle benemerite insegnanti.

Durante la simpatica festa natalizia al-
le Scuole l'Illustrissimo Sindaco ha con-
segnato la medaglia d'oro alla Maestra
Celestina Sartore Franchi e alla Sig.ra
Bongiovanni che lasciarono in questo
anno l'insegnamento attivo. La Signora
Sartori insegnava a Pietra Ligure dal 13
ottobre 1917. E' un primato di anni oggi
irraggiungibile. Parlarono anche il Prov-
veditore, il Prevosto, il Direttore ed alcu-
ni alunni, tutti esprimendo imperitura ri-
conoscenza ed augurio di buon meritato
riposo.

Ancora noi auspichiamo la giusta meri-
tata ricompensa degli uomini e di Dio.

—ooo—

INAUGURAZIONE DELLA TRATTORIA « PIAZZA VECCHIA »

Desideriamo fare sempre più conosce-
re e tramandare alla storia locale la bel-
la opera realizzata dagli amici de « La
Familiare » (vulgo: La Vinicola). Non ci
fu solo una trasformazione di nome e di
categoria, ma anche di tutti gli ambienti
che sono diventati più belli, accoglienti,
e caratteristici. Proprio il giorno del S.
Natale ci fu la benedizione inaugurale,
alla presenza delle Autorità, di persona-
lità, di soci e di molto pubblico. Il Prevo-
sto ha lasciato il quadro ricordo della Ma-
donna quale segno di protezione e augu-
rio di serena e fraterna convivenza.

—ooo—

LA CORRIERA A RANZI

Il primo giorno dell'anno 1959 sarà ri-
cordato volentieri da molti di noi. Un ser-
vizio regolare di corriera è stato inaugu-
rato presenti le Autorità e i Ranzini in
massa. Il Rev.do Parroco don T. Rosso

ha benedetto l'autopulman ed il Sindaco come pure il Dott. Nicolò Porro hanno parlato ineggiando giustamente al progresso che porta anche questo benessere.

Ranzi è collegata al Capoluogo da quattro corse giornaliere doppie. Le partenze da Pietra sono alle ore: 7,30 - 11,30 - 14,30 - 17.

Anche alla Ditta Balestrino Secondo,

un grazie ed un cordiale augurio di buon lavoro. L'affluenza del pubblico supera già le previsioni.

Speriamo che molto presto si possa realizzare un servizio urbano tanto urgente, anche dal punto di vista religioso: che dai confini con Loano giunga a Boggio toccando Stazione, Chiesa parrocchiale, Soccorso.

ORA SI SPIEGA TUTTO

«A Venezia quando si fanno le ore piccole, si vivono ore elettriche. E' un amore all'alba vedere stanca morta quella gente che ha lavorato tutto il giorno a far niente.

Sono bellissimi al crepuscolo mattutino quegli stracci smunti, quelle rose già aulenti appassite e sputacchiate (come scriveva un giornalista napoletano che confondeva «spampanate» con «sputacchiate») quegli occhi che non hanno più lampi e quelle capigliature che reclamano un pettine.

Bellissime queste giovinette sedicenni, diciassettenni, di-

ciottenni che hanno salutato la mamma a mezzanotte e sono andate con Gianci e Pitti, con Foffi e Ciocci sulla spiaggia, al largo, al «night», al «western», al «glori» e hanno bevuto, ballato, cantato e puzziavano di alcool come dei vecchi cambusieri alla Saigari.

Bellissimi quei giovincelli che parlano di campi lunghi, di short, di dissolvenze, di gag, con gesti, cenni, atteggiamenti da registi universali e risolvono tutti i problemi della cinematografia con sentenze stratosferiche mentre sono sprofondati in poltrone degne

di così immaginifici lombi...

Bellissimo ambiente, per padri e madri modernissimi tutti presi dal casinò mentre le figlie sono prese da altre cose.

E in questo mondo tutto particolare dove l'alba equivale al tramonto di una giornata sciupata e di una notte male spesa, vivono e si muovono giornalisti e giornaliste per i quali il pettegolezzo è il pezzo forte: che starebbe a fare in un mondo del genere la signora Maxwell se non avesse da pescare il dritto e il rovescio di un mondo che va trattato con la scopa?».

Ecco dove vanno

La cronaca milanese ci dice che Simba ha operato invano il salvataggio del piccolo Marcellino, il bimbo che una mamma — ma può essere una mamma colei che ha compiuto quel gesto? — aveva sotterrato vivo.

E' morto di bronco polmonite. Se così non fosse avvenuto avremmo registrato davvero un miracolo, ma la Provvidenza non ha voluto questo miracolo e Marcellino è andato in Paradiso dappoiché sulla terra non aveva trovato chi fosse degno della sua vita.

Tra chi lo aveva condannato a morte e chi lo ha salvato la differenza è tanta che il cervello si perde.

E' difficile giudicare l'umanità, è ancora più difficile pe-

netrare l'animo di una donna che ha commesso un errore — essa non lo commette mai da sola e si giudica non rettamente quando si scaglia la pietra in una sola direzione — però non è difficile intuire che queste azioni sono frutto di cedimenti morali con lontane radici.

Le donne di Limbiate che mute hanno sostato a lungo davanti alla clinica, quasi che il lutto fosse proprio, quel macellaio Angelo Marelli che, già padre di cinque figli, aveva deciso di adottare il piccolo Marcellino giunto in casa non con il volo della classica cicogna ma con i guaiti e lo zampettare di Simba, quelle infermiere che passavano in punta di piedi davanti alla stanza

dove il piccolo era alle prese con la morte, rappresentano l'umanità che si ribella a un gesto di follia; l'umanità cerca così di ristabilire con gli impulsi del cuore l'equilibrio che una donna sconsiderata ha rotto mentre una bestia ci ha dato, per la nostra umiliazione, una prova di tanta bontà.

La nostra filosofia non poteva sognare che un cane — non è la prima volta del resto — desse una simile lezione agli uomini; la nostra cosiddetta cultura e — peggio — la nostra vantata civiltà si sentono scavalcate dal gesto di un animale che ci ha insegnato tante cose, troppe cose per non sentirsi avviliti.

(Carlo Trabucchi)

IL PREVOSTO E IL VICEPARROCO PRESENTANO A TUTTI I CARI PARROCCHIANI VICINI E LONTANI GLI AUGURI PIU' FERVENTI DI BUONA PASQUA E TUTTI ATTENDONO ALL'ADEMPIMENTO DEL PRECETTO PASQUALE

F. A. C.

Ormai non vi è più nulla nella nostra Parrocchia che non conosca questa sigla. Non vi è chi non sappia che essa contiene le iniziali di tre parole (Fraterno Aiuto Cristiano) che sono il programma sostanziale di vita della grande famiglia che accoglie tutti i parrocchiani. Ognuno sa ancora che essa è un imperativo categorico che addita un dovere: Fac, cioè « fai », agisci nel limite delle tue possibilità. Fa in modo che nella famiglia parrocchiale non rimanga un solo fratello che si senta abbandonato e solo nel bisogno, sia materiale che spirituale. Fa che tutti comprendano, dal tuo esempio, la gioia di donare il superfluo a chi manca del necessario.

Possiamo dire con soddisfazione che tutto ciò è stato compreso, perchè già un buon numero sono quelle persone che hanno risposto all'appello con generosità ed entusiasmo. La busta del FAC che, come un amico semplice e discreto, si presentava in ogni famiglia a recare lo augurio del Parroco ed un invito alla bontà verso i fratelli bisognosi, è stata accolta e gradita. Ce lo dicono le buste stesse ritornate con offerte generose, molte avvalorate da assicurazione di preghiere e molte ancora recanti l'adesione cordiale di una parola gentile e buona. Giunga a tutti il nostro grazie per il ricambio degli auguri, per le osservazioni ed i consigli, che riteniamo pure una forma di aiuto, grazie soprattutto per le preghiere che, siamo certi, attireranno la benedizione del Cielo sulle nostre opere di bene.

Abbiamo accolto volentieri ed esaminato le domande di aiuto che mostrano al vivo tante dolorose situazioni familia-

ri che, possono essere alleviate nella luce della carità cristiana. Vorremmo a tutti poter rispondere, assicurando la gratitudine di chi è già stato beneficato. Gratitudine e riconoscenza che abbiamo sentita espressa a viva voce nella visita alle case, per istrada, nell'Ufficio e attraverso alcune lettere di ringraziamento veramente commoventi.

Quanto bene si può fare anche spiritualmente attraverso un aiuto materiale giunto a tempo e soprattutto accompagnata da una buona parola! La carità cristiana non è fredda filantropia ma calore di vita soprannaturale. E' nostra abitudine accompagnare il dono materiale con una letterina fatta appropriata a chi la riceve. Eccone un esemplare:

« Fratello, qualcuno bussò oggi alla tua porta e ti chiede di essere accolto con gioia e gratitudine. E' Gesù, l'amico vero di chi soffre, che conoscendo il tuo bisogno, giunge a recarti una fraterna parola di conforto ed un modesto aiuto del FAC. Accetta volentieri il poco che si è potuto fare per te. Con l'aiuto e la grazia del Signore si potrà fare molto di più a sollievo dei fratelli se ogni cuore si aprirà alla generosità e all'amore. Unisci la tua alla nostra preghiera affinché questa opera benefica sia da tutti conosciuta ed amata in modo da far risplendere sulla nostra Parrocchia la vera luce della cristiana fraternità. Un saluto cordiale. Il Parroco e Comitato ».

Il bene ricevuto dispone le anime alla serenità, alla fiducia, spesso alla conversione. Vorremmo dire a tutti la soddisfazione del Parroco nel vedere attorno a sé i propri figli pronti a collaborare nella carità e nella bontà.

Obiezione: Non sappia la tua sinistra ecc...

Pochissimi quest'anno restituirono la busta senza il proprio nome. Si sono ormai comprese le esigenze tecniche e spirituali del nostro movimento famigliare. Una persona però, molto gentile, fa rilevare la sua preferenza per il sistema del donare segretamente, mentre un'altra scrive rudemente: « Ma che non si abbia ancora capito che il proverbio dice: non sappia la sinistra quello che fa la destra!? ». Questa cara persona si vede che preferisce tanto l'anonimo da fare anche le lettere senza firma e perciò stesso non meriterebbe risposta. Preferiamo tuttavia ritornare ancora una volta sull'argomento.

Non è un proverbio, ma il Vangelo stesso dice che: « Non sappia la tua sinistra quello che fa la destra ». Gesù si rivolgeva ai Farisei e per essi a tutti gli ipocriti i quali volevano far credere che cercavano la gloria di Dio, mentre invece cercavano la propria vanagloria facendo l'elemosina con grande ostentazione nelle vie e sulle piazze diventando quasi dei commedianti tanto era l'orgoglio da cui erano dominati. Come al capitolo VI, 2 (S. Matteo) suonavano addirittura la tromba per essere visti fare elemosina ed essere onorati dagli uomini. Chi fa così, non dà nulla a Dio e perciò nulla da Dio potrà ricevere.

Un'altra cosa invece è fare il bene per amore di Dio e del prossimo e per dare buon esempio. E' lo stesso Gesù che dice: « Così risplenda la vostra luce dinanzi agli uomini, affinché vedano le vostre opere buone e diano gloria al Padre vostro che sta nei Cieli » (Mt. V, 16). E' San Paolo che scrive ai Romani: « Abbiate cura di operare il bene davanti a tutti ». E' chiaro dunque quale sia la volontà del Signore. Siamo indolenti ed egoisti per natura e come i figli in famiglia abbiamo bisogno di uno sprone per fare il bene e farne sempre di più. Dice ancora il Vangelo che « è più felicità dare che ricevere ». Un giorno ringrazieremo coloro che ci avevano presentata l'occasione, aiutandoci a fare del bene. Tanto più che verrà l'ora in cui non potremo più farne e sarebbe una

tristezza eterna rimanere a mani vuote. Le parole muovono e gli esempi trascinano.

Del resto abbiamo una buona esperienza in mano. Nel 1955 ritornarono 331 buste e l'anno scorso e quest'anno 400, mentre nel 1956, inviate dal FAC senza nome della famiglia, ne ritornarono solo 90.

La busta del FAC è un appello particolare che il Parroco, quale padre di famiglia vuol fare a tutti i figlioli chiamandoli ad uno ad uno. Egli chiede a tutti l'amore vero, non dei soldi, e questo lo possono dare tutti o dando, o chiedendo o pregando. Sarebbe come il « Presente » cordiale ed affettuoso all'appello. Il giudizio della giusta generosità o meno lo fa l'individuo e Dio. Il Parroco ha il sacrosanto dovere di assicurarsi se dei figli manca qualcuno all'appello e di chiedersi il perchè.

A chi vuole tenere a tutti nascosta la propria offerta consigliamo di mettere sulla busta bianca una sigla solo a lui nota con la quale la somma sarà registrata, così si otterrà e l'anonimo e la esattezza sempre controllabile... Esempio: Busta segnata T.C.S.21 L. 50.000 + lettera di incoraggiamento.

Concludendo la risposta all'obiezione, ripetiamo che c'è posto per tutti coloro che hanno fede e buona volontà e per tutte le modestie.

—ooo—

INVITIAMO ALLA CARITA' PASQUALE

Siamo certi che ancora molti vorranno far giungere la loro risposta; perchè nessuno deve rimanere escluso da questa gara di solidarietà fraterna. Forse la busta è rimasta tra le cose dimenticate. Come ci attendeva Gesù Bambino, ci aspetta Gesù nella Pasqua di Risurrezione, perchè abbiamo ad abbracciarlo sollevando il nostro fratello bisognoso. Molti sono i bisogni conosciuti e più urgenti e disperati di quelli che nessuno conosce. La cassaforte del FAC è sempre in fondo alla Chiesa. Essa tutto riceve, la grande offerta come il modesto obolo di chi poco può dare. Vuol essere come il mare che riceve da tutte le fonti per forma-

re un'unica grande offerta da presentare al sole di Grazia, Cristo Signore, che attirandola a sé la farà ridiscendere ad alleviare ogni pena, a colmare ogni bisogno.

—ooo—

Diario Parrocchiale

La festa di S. Antonio,

si è svolta domenica 18 con la consueta tradizionale solennità tanto cara ai vecchi pietresi. Essi sempre ritennero ambito onore e pegno certo della benedizione del Santo essere annoverati tra i « Capitani » con il quale si riconosceva, e si riconosce ancora, ogni appartenente alla Pia Società istituita in suo onore. Questo titolo è dovuto al fatto che i naviganti in modo speciale vi facevano parte, essendo noto, come per il passato, la maggior parte degli uomini validi a Pietra battevano il mare per mantenere stentatamente le loro famiglie.

Anche i Parroci di Pietra in ogni tempo si ritennero onorati di riceverne il Gonfalone diventando in tal modo Capitani. Ricordiamo il pietrese D. Andrea Fassio che nel 1905 veniva eletto capitano della Società. Nel 1915 la Bandiera entrava in forma solenne, per rimanervi come in ogni casa di nuovo socio per un anno, essendo Prevosto Don G. B. Maglio di venerata e cara memoria di quanti lo conobbero. Egli dopo pochi anni diveniva il Cappellano, il presidente onorario, il protettore instancabile della Società.

Ed ora dopo 43 anni, il Gonfalone della casa del Cap. Natale Tasini è passato e ritornato nella Casa Parrocchiale, poichè i Confratelli hanno voluto acclamare Capitano e nello stesso tempo protettore e Cappellano a vita il Rev. Prevosto Don Luigi Rembado, che solennemente, dopo aver fatto il panegirico del Santo alla Messa vespertina, ha ricevuto il simbolo della società e cordialmente ha accolto quanti hanno voluto partecipare alla lieta riunione dei soci e al brindisi augurale. Al Rev. Prevosto, che per la tradizione e la grandiosità delle feste

e per lo zelo nel suo ministero non è da meno dei suoi predecessori il nostro plauso e il nostro augurio. Possa egli sempre continuare con la protezione della Madonna e del nostro Santo Patrono a far progredire in meglio la nostra Parrocchia, perchè possa essere sempre all'avanguardia in ogni opera di bene.

Maurizio Occhetti

Un socio

—ooo—

CUORI IN FESTA

Anche il cielo sorrideva alla gioia dei bimbi nel giorno che da ormai parecchi anni dedichiamo a quella spontanea manifestazione a tutti nota col nome di *Cuori in festa*.

Il sole rendeva luminosa la giornata e ci donava un tepore veramente primaverile, facendoci dimenticare l'inverno e permettendo anche ai più piccini di partecipare all'allegria generale.

Fin dalle prime ore del pomeriggio una vivace animazione ferveva nelle vie della nostra cittadina. Bimbi e ragazzi sbucavano da ogni via nei più svariati costumi carnevaleschi.

Ben presto la nostra piazza fu gremita da una folla multicolore e festante che attendeva. Ma che cosa attendeva...?

E chi non lo sa? Doveva giungere il pittoresco corteo di carri preparati per l'allegro carnevale dei piccoli!

Ed ecco finalmente tra gli evviva, le acclamazioni e le risate, avanzarsi le saltellanti mascherine che precedevano i carri in una festa di colori, di suoni e di canti che trovavano un'eco gioconda nel cuore e sul viso di tutti i partecipanti.

Mentre i carri rimanevano in attesa del verdetto della giuria per la premiazione, sul palco si allineava una numerosa schiera di ben 45 bimbi trasformati nei più svariati personaggi, vestiti in mille fogge con costumi di ogni popolo e di ogni regione. Erano tutti belli i cari bambini, pur col visetto impiasticciato o mascherato, e la Giuria volle premiarli tutti « ex-quo » con un piccolo dono di caramelle.

Presentava suscitando simpatia e illarità il Sig. Ivo Mauna.

Dopo una animata rottura della tradizionale pentolaccia, con la conseguente battagliera caccia ai dolciumi che conteneva, e che si scontravano con quelli lanciati dal palco, si procedeva alla premiazione dei carri:

Il primo premio era assegnato al carro « Mefistofele » che giungeva dal Soccorso. Su di esso troneggiava una enorme pentola fumante sopra un gran focolare acceso e sorvegliato da rossi diavoli.

Secondo premio a « Frutta bacata » proveniente dalla regione Peagne rappresentante una mela ed altra frutta rovinata da voraci bachi impersonati dai bimbi che le stavano attorno facendo festa.

Fuori programma il carro che voleva essere una parodia della canzone « Piove » vincitrice al festival di Sanremo. Tra le nuvole un gigantesco « Modugno » faceva... la pioggia spruzzando acqua attorno, mentre un allegro coro di bambini cantava la canzone con accompagnamento di fisermoniche suonate dai bravi ragazzi Lucciniello e Perotto.

Terzo premio alla carovana dei pionieri della regione Peagne, pronta per un lungo viaggio e ben equipaggiata per mangiare e soprattutto per... bere.

A conclusione della festa si portava al rogo il signor Carnevale 1959; e cioè un buffo fantoccio tra il diavolo ed il pagliaccio che i nostri ragazzi avevano imbottito di cartaccia e che a fatica mantenevano in piedi tra le più matte risate. Ringraziamo cordialmente chi ha offerto o collaborato per la riuscita di questa simpatica manifestazione.

Essa riesce pur sempre gradita a tutti, nonostante che, possa difettare di perfezione tecnica ed artistica e soprattutto di quella organizzazione che è data da una lunga preparazione e che potrebbe senz'altro renderla più piacevole ed attraente. Essa ci sarà sempre cara, poiché crea in mezzo a noi un'atmosfera di sana letizia che unisce i cuori dei piccoli e dei grandi e che è il contrapposto

alla fittizia ed artificiale e spesso malefica allegria dei divertimenti mondani.

—ooo—

LA FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES

« Lourdes si sente non si descrive » è stato detto. Questa è una verità e non lo è soltanto per i fortunati che possono giungere e visitare quei luoghi che la Bianca Regina del Cielo ha trasformato in terra di grazie e di Benedizioni, ma lo è ancora per ogni anima che vive di fede. Lo è per chi sente anche da lontano il fascino di quella grotta in cui palpita ancora la presenza della Vergine Santa che illumina e consola.

Lo abbiamo compreso anche noi assistendo allo spettacolo di tanta fede e di tanta devozione dinnanzi alla riproduzione della grotta di Lourdes nella nostra Chiesa. A conclusione dell'Anno Centenario delle Apparizioni abbiamo voluto anche noi onorare la Vergine Santa con la maggiore solennità. La partecipazione al triduo così benpredicato dal Rev.mo Don Anacleto Mantello, parroco di Magliolo, è stato superiore ad ogni previsione, grazie anche a Mons. Vescovo che si è benignamente degnato di concederci la Messa vespertina alle ore 18.

Grande l'affluenza alla S. Comunione specialmente nel giorno della festa che venne posticipata al giorno dodici perchè non coincidesse con le Ceneri. La profusione dei ceri, le invocazioni, le preghiere, il suggestivo indimenticabile canto dell'Ave Maria ci facevano rivivere i momenti più belli del nostro pellegrinaggio e facevano sentire a tutti, ne siamo certi, la dolcezza profonda che si prova ai piedi di Colei che è Madre e Regina.

A collegare idealmente e storicamente l'Anno Lourdiano con i Centenari parrocchiali celebrati in agosto, si è scoperta l'annunciata lapide commemorativa murata alla base della nicchia che racchiude la statua dell'Assunta.



CALENDARIO PARROCCHIALE

8-9 marzo — Adorazione Eucaristica nell'Annunziata - Funzioni domenica ore 6 - 11 - 16,30 - Lunedì ore 6,30 - 18.

15 — Domenica di Passione — Giornata Pro Università Cattolica.

19 — Festa di S. Giuseppe - Alla Messa delle 9 presenzieranno gli Uomini di A.C. e le A.C.L.I. - La novena inizierà martedì 10 alle ore 18.

Settimana Santa

22 — Domenica seconda di Passione - Ore 10,45 Benedizione delle Palme nella Chiesa Parrocchiale seguita dalla Processione sulla piazza e dalla S. Messa.

25 — Mercoledì - Santo Precetto Pasquale dei giovanissimi - Pasqua dello scolaro e dello studente ore 18.

26 — GIOVEDÌ SANTO - Santa Messa e Mandatum ore 18 (nella Annunziata ore 16).

27 — VENERDÌ SANTO - Azione liturgica ore 18 con Comunione (Annunziata ore 15) - Processione alle ore 20,30.

28 — SABATO SANTO - Confessioni dalle ore 14 - VEGLIA PASQUALE e MESSA DI RISURREZIONE alle ore 23.

29 — PASQUA - Ore 11 Messa solenne - Musica della Cantoria Parrocchiale Maschile.

31 — Martedì - Inizierà la Benedizione delle Case dalle 14 alle 18 - Prima la periferia Zona Stazione e Maremola e poi il Centro.

— ooo —

UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi

Fava Alida Paola di Andrea e di Calcagno Maria il 6/1 — Ferro Gian Carlo di Giuseppe e di Leoni Adele '11/1 — Vergano Massimo di Michele e di Arzani Viviana l'11/1 — Grosso Edoardo Giovanni fu Edoardo e di Corradi Margherita il 22/1 — Calcagno Pietro di Andrea e di Saccone Marisa il 21/1 a Finale.

Matrimoni

Canu Salvatore e Bonora Caterina il 3/1 — Bongiovanni Agostino e Olivotto

Fernanda l'11/1 — Burattin Armando e De Giorgio Rosaria il 26/1.

Defunti

Grosso Edoardo a. 37 il 9/1 — Pistone Plamira a. 67 il 13/1 — Narice Francesco Onorato a. 62 il 15/1 — Accame Maria a. 53 il 17/1.

— ooo —

PREMIAZIONE CHIERICHETTI

Nel Concorso « Verso Betlemme » ecco la classifica:

1° Traverso Giorgio — 2° Pesce Giuseppe — 3° Bertolino Giovanni — 4° Ciccherò Nicolino — 5° Molinari Giovanni B. — 6° Pellegrini Luigi.

Ci rallegriamo con i più meritevoli e lodiamo i loro genitori.

E' già in attuazione il nuovo concorso: VERSO PASQUA: SERVENDO GESU'.

— ooo —

FILMS IN PROGRAMMA AL CINEMA

« EXCELSIOR »

— nel mese di Marzo —

1 — DESTINO DI UN'IMPERATRICE - commedia a colori - terzo episodio di Sissi.

4 — IMBOSCATA SELVAGGIA - dramma criminale.

7-8 — LA MINA - sentimentale a colori con Elsa Martinelli e A. Cifariello.

11 — CORTINA DI SPIE - spionaggio con Sterling Hayden, R. Roman.

14-15 — I CACCIATORI - film di guerra, scope a colori - con R. Mitchum, R. Wagner etc.

17 — CONTRABBANDIERE - drammatico con R. Mitchum, Gene Barry.

18-19 — IL CIGNO - commedia con Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan -scope colori.

21-22 — MEZZANOTTE A S. FRANCISCO - poliziesco, scope - con T. Curtis e Marisa Pavan.

25 — SIMPLICIUS, SPIA INTERNAZIONALE - spionaggio con Rod Cameron.

28-29 — KITTY - commedia a colori - con Romy Schneider etc.

30 — I PREPOTENTI - commedia brillante in scope - con Fabrizi, Taranto, Ninchi etc.

—ooo—

NEL C.S.I. PIETRESE

I nostri cariri gazzi partecipanti al Torneo Calcistico Zonale del C.S.I. ormai da tre mesi in atto, fanno del loro meglio per ben figurare. Certamente potrebbero figurare maggiormente, portando più in auge il nome di Pietra anche nello sport, se si potesse veder attuato quello che crediamo sia un po' il desiderio non solo dei giovani, ma di tutta la popolazione, e cioè un Campo Sportivo. Formuliamo di cuore i più vivi auguri perchè ciò che è nei desideri diventi presto realtà.

—ooo—

CATECHISMO PARROCCHIALE

« QUARESIMALE »

E' iniziato da qualche tempo il Catechismo Quaresimale per tutti i ragazzi e bambine della parrocchia, che si tiene ogni giorno in separati gruppi conforme alla classe frequentata. Discreto il numero dei partecipanti. Qualche assente certamente è scusato per l'influenza che colpisce specie i bambini, però qualcuno manca colpevolmente. Cari genitori, sentite con noi la grave responsabilità della educazione spirituale dei vostri figli, aiutandoci perchè non abbiano a mancare e a studiare onde abbiano a conoscer meglio la via della onestà e della santità. Se cresceranno buoni cristiani, saranno domani ottimi cittadini e di ciò i primi a gioirne sarete proprio voi.

I frequentatori anche quest'anno il 1° Maggio, parteciperanno alla GITA CATECHISTICA.

—ooo—

OFFERTE PER LE FESTE CENTENARIE DELL'ASSUNTA - IV Elenco

Benedusi Emilio 500 — Araldi Giuseppe 2000 — Bonorino Nicolò 2000 — Piccinini Giuseppe 500 — Zunino Giuseppe 1000 — N. N. 5.000 — Cecini Battista 500 — Jacopozzi Germano 1000 —

N. N. 1000 — Melegari Giuseppe 500 — N. N. 100 — Sala Emma Milano 500 — Famiglia Rainato 500 — Oddo Pietro 300 — N. N. 300 — Dovo Pietrina ved. Borro 2000 — Anselmo Luigi 3.000 — Galeotti Vitale 1000 — Arcidiacono Salvatore 1000 — Valerga Pietro 1000 — Canneva Giuseppe 2000 — Garavagno Rosa 1000 — Gazzano Domenico 500 — Bonora Andrea 2000 — Biggi 500 — Capelli Caterina 500 — Malcontenti Rinaldo 1500 — Lavrutti Gaspare 1000 — Berini Davide 500 — Testi Alfredo 500 — Nicolari Paolo 1000 — Busatta Olindo 500 — Vinassa Rosa 1000 — Vassalo Giuseppina 500 — Cristiani Maria 1500 — N. N. 500 — Testi Giuseppe 500 — N. N. 500 — Mantovani Ode 200 — Caviglia Angelo 1500 — Vico Ginetta 500 — Sepone Margherita 500 — N. N. 1000 — Zambarino Emanuele 1000 — Ragaglia Adele 1000.

Totale IV Elenco L. 45.200

Ai nostri cari collaboratori grazie. La Madonna aiuterà le loro Famiglie.

—ooo—

NUOVE SEDIE E NUOVO MODO DI FARE L'OFFERTA PER L'USO DI ESSE

Da oltre un anno abbiamo arricchita la nostra Chiesa con delle sedie completamente in legno tipo con fregio, tutte verniciate e con tappi di gomma per evitare i rumori. Sono ad inginocchiatoio, leggere, pratiche, comode e molto più igieniche di quelle in paglia, le quali ormai non vengono più usate in nessun luogo frequentato dal molto pubblico. Essendo ora di aggiornare nella pulizia, nella comodità e sicurezza le nostre Chiese, abbiamo deciso di sostituire completamente, sebbene gradualmente, tutte le vecchie sedie, molte delle quali veramente indecorose e spesso pericolanti perchè sgangherate e traballanti, con quelle di cui parliamo, in uso nelle chiese di avanguardia comprese le Basiliche Romane.

Delle cento già in dotazione ben sessantuna vennero offerte dai parrocchiani amanti della loro Chiesa. Costano lire 1500 l'una. Lanciamo una nuova sottoscrizione al fine di fare al più presto

Chi vuole avere la gioia di collaborare e far stare bene e devotamente i Fedeli nella Chiesa, nella Casa di Dio? Chi sente il bisogno di fare qualche cosa per i suoi figli, i suoi vecchi, i suoi Morti?

Le offerte oltre che al Prevosto e al Vice Parroco si possono dare al personale addetto alle sedie e al Sacrestano.

Uso della sedia

A rendere più snellito e più libero, come gradisce l'uomo di oggi, il servizio della sedia per le sacre funzioni, in molte

chiese si è abolita l'esazione da parte di incaricate ed in loro vece si collocarono delle cessette per raccogliere l'offerta libera di chi usa la sedia. Anche noi abbiamo pensato di fare così. Le benemerite ed anziane distributrici (le due Vittorie) resteranno per consegnare i libretti della Messa e per rimettere le sedie in ordine.

Tutti sono invitati a prendersi la sedia da loro stessi e di deporre nelle cassette apposite l'offerta che desiderano.

Colui che non vuol consigli

Arlotto Mainardi, plevano divenuto famoso per i suoi motti di spirito (1396-1484), non si sentiva bene e si recò un giorno da un medico.

— Cosa beve? — gli domandò il dottore.

— Una bottiglia di vino di Porto al giorno.

— Ebbene, deve rinunciarvi.

Arlotto, senza dir parola, prese il cappello e se ne andò. Il medico, sconcertato, lo rincorse:

— Senta, lei mi deve cinque fiorini, per il mio consiglio!

— Ma io non lo accettai! — rispose il plevano e, tranquillamente, seguì a scendere le scale.

Forse è per questo che i buoni consigli non si pagano... Non si ascoltano.

MA LO DICE A TE

Un parroco di campagna, che possedeva un magnifico frutteto, dovendosi assentare, mise ad un albero la seguente tabella: « Non rubate, il Signore vi vede ».

Ritornato trovò tutta la frutta rubata e il seguente cartello vicino al suo: « Ma non fa la spia ».

Se gli uomini sentissero Dio, non ci sarebbe certo bisogno di tante spie. Più coscienze e meno polizia.

IL DRAMMA: DOVE ANDARE?

« Se mi permettete di scrivervi, vorrei confidarmi a voi. Ho terribili ansie, tanti dubbi da dirvi... Ho toccato il limite del nulla e non posso scordarlo. Dove andare? Come arrivare a credere in senso stretto? Come praticare con coerenza? Non posso domandarlo che a voi, perchè i vostri libri hanno scosso fino al fondo il mio spirito e il mio cuore... ». Così scriveva a Paul Claudel, Gabriele Frizeau, uomo sensibilissimo e coltissimo, noto negli ambienti letterari e artistici francesi.

OGGI E IERI

Lo scrittore L. Brancaloni narra: « Un mio amico, padre di numerosa figliolanza, si rammaricava con me di aver passato più di un mese, in clinica, per un intervento alla cistifellea, quasi abbandonato. " Oh! quanto alla moglie " mi diceva " ha fatto, poveretta, quello che poteva; ma i figlioli, occupati con gli amici e con le amiche, si facevano appena vedere. Entravano nella mia stanza, mi domandavano appena come stavo, io li esortavo a trattenersi, a dare un po' di cambio alla mamma, macchè! pareva che bruciasse loro il terreno sotto i piedi: " Allora " mi salutavano svelti " ciao pa-

pà! Stai bene " ».

« Ed io lo consolavo, narrandogli quanto era successo a me: " Oggigiorno è così, caro amico. Se vuoi trovare un po' di comprensione, di consolazione, bisogna rivolgersi alle persone, sempre in numero più sparute, del secolo scorso. Tu sai che anch'io sono stato operato agli occhi di glaucoma. Ebbene, uscito dalla clinica, andai a far visita ad una famiglia di amici. Nessuno si ricordò di domandarmi degli occhi, ed io non dissi nulla. »

« V'era, in quella famiglia, una vecchia zia, molto garbata, e siccome non la vedevo so-
praggiungere come le altre vol-

te, chiesi: " E la zia Candida? " ».

" Non l'ha saputo? " mi risposero " è caduta due settimane fa per le scale, ed ora si è manifestata una congestione polmonare " ».

" Ah! poveretta, non si può vederla? " ».

" Certo, ma non riconosce quasi più " ».

« Andammo a trovarla in una camera in fondo ad un lungo corridoio: era ridotta come un batuffolo bianco dentro un grande letto. »

" Zia Candida, come sta? » le chiesi. Rimanemmo tutti in attesa silenziosa. Finalmente, con un filo di voce, rispose:

" Sto poco bene ". Poi girandosi lentamente, si volse verso la mia parte, e disse: " E lei come sta degli occhi? " ».

VITA PARROCCHIALE Anno IX - N. 3 - Marzo 1959

Rivista della Città di Pietra Ligure — Direzione: Via Matteotti, 1 - Tel: 67017

Abbonamento: Ordinario L. 300 - Sostenitore L. 500 - Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don Luigi Rembado

...da **OPIZZO** Elettricista
Lampadari, articoli da regalo
riparazioni in genere

...da **Vito & Nicolino**
Officina Idraulica - Lavorazione accurata
Prezzi modici Via Mazzini, 14

...da **BINDA** TUTTO
PER L'ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
A PREZZI MODICISSIMI

**CASSA DI RISPARMIO
DI GENOVA**
FONDATA NEL 1886

Depositi a Risparmio
Compra Vendita Titoli di Stato
e Azionari - Custodia Titoli
Cassette di Sicurezza
Tutte le operazioni di Banca
alle migliori condizioni

Rivolgetevi alla
Filiale di PIETRA LIGURE

CAFFÈ — GELATERIA — SPORT

Piazza Martiri della Libertà di **Giupponi Guido**

BARBERIA

Enri e Giancarlo

SERVIZIO ACCURATO
Via Garibaldi - PIETRA LIGURE

DOTT. LUIGI GRILLI

della Scuola di Cardiologia dell'Uni-
versità di Torino

Dirett. Sanitario Istituto Elioteti -
Medicina Generale - Malat. del Cuore
e dei vasi

ELETTROCARDIOGRAFIA

Riceve tutti i giorni ore 14 - 16
Via Aurelia 2 Tel. 67.118

OREFICERIA - OROLOGERIA

GALEOTTI

RIPARAZIONI ACCURATE
— PIAZZA DELLA CHIESA —

RADIOELETTROMECCANICO

Taggiasco Giov.ⁿⁱ

Vendita e assistenza tecnica
Radio-TV - Elettrodomestici -
Riparazione motori e apparec-
chiature elettriche.

NEGOZIO: Via Garibaldi, 14

OFFICINA: Via Don G. B. Bado, 2

Quinto Congresso Eucaristico Diocesano ad Alassio

Noi Pietresi che nel settembre 1956 abbiamo avuto la grazia di ospitare ed organizzare il quarto Congresso, siamo i primi a comprendere l'importanza e l'impegno del nuovo convegno eucaristico voluto dallo zelo del nostro amatissimo Vescovo. Abbiamo già messa a disposizione del Rev. Prevosto di Alassio la nostra recente esperienza e mentre formuliamo gli auguri del migliore successo per la gloria di Gesù Eucaristico e per il bene delle nostre popolazioni, assicuriamo il contributo di Pietra Ligure con la preghiera, l'offerta e la partecipazione.

Nei prossimi numeri daremo ampi particolari dei programmi e dei mezzi di trasporto che adotteremo per portarci numerosi ed uniti alla vicina sorella Alassio.

Ecco intanto con quali elevate parole Sua Eccellenza annunzia alla sua Diocesi il grande avvenimento.

« Siamo lieti di annunziare al Venerando Clero e alla Diocesi tutta che si celebrerà nel mese sacro alla Madonna (17-24 maggio 1959) il QUINTO CONGRESSO DIOCESANO ad Alassio.

Il Congresso vuol essere adorazione, ringraziamento, supplica, ma soprattutto occasione per un sincero esame della nostra condotta alla luce della Fede e proposito di vita cristiana integralmente vissuta.

La nostra pigrizia spirituale respinge spesso i richiami alla vigilanza, alla osservanza della legge di Dio, alla serietà del costume ecc., ma tutte le difficoltà e obiezioni per spegnere il rimorso non hanno alcun valore per la coscienza cristiana che deve rimanere desta soprattutto in una società pagana e moralmente disorientata.

Il Congresso vuol dire a tutti che il Giudice delle nostre azioni non siamo noi o il mondo, ma il Signore: che il peccato purtroppo fa strage e affligge l'umanità assai più che le calamità materiali; che le responsabilità della condotta non possono essere scaricate sulle spalle altrui. I peccati, le responsabilità rimangono a carico di ciascuno di noi davanti a Dio e alla nostra coscienza.

La nostra considerazione viene respinta da molti che amano la libertà sconfinata e svincolata da ogni morale.

Ma è pur sempre vero che la verità non muta col capriccio della passione, essa rimane intatta e inesorabile a nostra condanna e confusione.

Il Congresso Eucaristico sarà la nostra umile confessione di aver abbandonato la verità, per l'orgoglio di percorrere le vie più pericolose senza scrupolo, e per la dimenticanza dell'insegnamento della Chiesa.

Il Congresso si propone anche di purificare le vie e le piazze percorse spesso da folle bramosi solo di dissipazione.

Il Congresso vuol richiamare in ogni famiglia, nelle comunità, nelle associazioni, nei comitati promotori del progresso turistico, nelle classi umili e dirigenti il senso della misura che raggiunge il benessere materiale senza compromettere la dignità cristiana, che sa offrire una larga ospitalità senza rinunciare alle esigenze della morale, ripudiando ogni volgarità di spettacoli che offendono l'infanzia e la gioventù e calpestano la nostra tradizione di cristiana civiltà.

TEMA DEL CONGRESSO: LA FAMIGLIA

Il Congresso chiama intorno all'Eucarestia non solo i singoli fedeli, ma la comunità familiare, i genitori, i figli che sentono nella intimità il valore eterno della presenza di Dio.

La famiglia si raccoglie intorno al focolare, simbolo dell'unità e della preghiera comune.

La famiglia si nutre della stessa mensa col pane materiale, ma si ritrova in chiesa per alimentare la vita spirituale.

La famiglia si piega sulla culla per una nuova creatura di Dio, come manifesta più stretta la sua unione quando la morte rapisce un suo membro. La famiglia sente che l'aspirazione di ognuno è l'armonia dei cuori per la fecondità del lavoro, per la conquista della pace, doni di Dio e premio di una condotta esemplare che parte dai genitori e si comunica ai figli.

Raccogliete, o venerandi Contratelli e diletti figli e figlie, l'invito del Congresso per stimolare la famiglia allo studio e alla imitazione della Sacra Famiglia secondo l'insegnamento della Chiesa che ricorda l'esempio di Nazareth perchè « **alimenta la carità, sostiene i costumi e provoca la volontà all'esercizio delle virtù** ».

E' bene, è giusto che le nostre famiglie ritrovino la forza per superare l'egoismo accrescendo la confidenza nell'Eucarestia, per raccogliere tra le pareti domestiche molti figli " come novelli rami d'ulivo attorno alla tua mensa ".

E' urgente e necessario provvedere all'educazione cristiana per sfuggire alle stolte teorie di licenze di vita accettate o subite da genitori imprudenti, che rinunciano alla loro autorità per debolezza, pur sapendo che devono rendere conto al Signore.

In preparazione alle grandi giornate del Congresso di Alassio che saranno precedute dalla Missione della " Pro Civitate Cristiana " di Assisi, noi invitiamo i fedeli di ogni singola parrocchia, le Confraternite, le Associazioni, le Comunità religiose, gli Istituti a pregare per il trionfo di Gesù nelle singole famiglie e nella società.

Vi benedico di cuore attendendo il vostro generoso contributo di preghiere.

Raffaele De Giuli, Vescovo ».

Diario parrocchiale

La marchesina Doria per l'Apostolato della Preghiera.

La domenica 22 febbraio abbiamo avuto l'onore di ospitare nella nostra Parrocchia la Direttrice Regionale delle Zelatrici del Sacro Cuore. Dopo la partecipazione alla Messa delle nove, durante la quale tre giovani, pure provenienti da Genova hanno brillantemente eseguito brani di musica classica con armonium e violini, la anziana ma vivace e colta marchesina ha intrattenute con una conferenza persuasiva fino alla commozione tutte le zelatrici e zelatori della Parrocchia. A pranzo, presso le Rev.de Suore Ancelle sempre tanto ospitali, vi fu una veramente armoniosa, cristiana riunione fraterna tra tutti i principali collaboratori dell'A. della P. Nella conferenza delle ore 16 la Marchesina parlava ad un folto uditorio maschile e femminile spronando tutti gli iscritti a vivere e diffondere l'offerta quotidiana.

Giunga alla Marchesina Doria e alla Sua prima collaboratrice Sig.na Accame Maria i complimenti ed i ringraziamenti più sentiti.

Adorazioni eucaristiche.

Dobbiamo fare una meritata lode ai nostri cari parrocchiani che con rinnovato fervore e moltiplicata partecipazione hanno partecipato al triplice corso di QUARANTORE. Nella Chiesa parrocchiale per la Quinquagesima c'è solo da rilevare l'ora inadatta della chiusura. Nel prossimo anno pertanto invece di finire alla Messa delle undici, pensiamo sarà di più facile partecipazione ai larghi strati della popolazione, concludere con la processione alla Messa Vespertina. Tra l'altro con le 13 ore giornaliere, toccheremo veramente le Quarantore di adorazione.

Nella Chiesa vecchia e nell'Annunziata particolarmente riuscita la novità della conclusione con la processione se-

rale per il trasporto del Santissimo Sacramento alla Chiesa Parrocchiale.

Giornata pro Università Cattolica del Sacro Cuore.

Per il grande e benemerito Ateneo cattolico nella domenica di Passione si è pregato con fervore ed offerto con generosità. La somma raccolta in chiesa è stata di L. 59.500.

Sono parecchi « mattoni » nella erigenda facoltà di Medicina e Chirurgia che sta sorgendo a Roma e che verrà a coronare i sogni e gli sforzi di tanti buoni cristiani italiani. La nuova e tanto necessaria facoltà si aggiungerà alle preesistenti di agraria con sede a Piacenza e di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio, Scienze Politiche e Magistero con sede a Milano.

Serata A.C.L.I.

Il 13 marzo nel Cinema Parrocchiale è stato proiettato gratuitamente un bel film: « I Colpevoli ». Nell'intervallo il pubblico è stato interessato dalle parole molto pratiche del Sig. Domenico Lagana, addetto sociale delle ACLI il quale per gli operai del Cantiere e per ogni categoria di persone svolge con passione e perizia tante pratiche di aiuto, previdenza e giustizia sociale. Presentato dal Signor Raffaele Donati, presidente del Circolo Pietrese, parlò pure il Presidente provinciale Dott. Trucco esortando ad iscriversi, partecipare e vitalizzare il Circolo A.C.L.I. che è il movimento cristiano dei lavoratori tendente ad elevare integralmente, cioè materialmente, moralmente e socialmente l'operaio e il suo ambiente, onde si possano togliere i due mali fondamentali che avviliscono il mondo del lavoro; la disoccupazione e la disuguaglianza delle regioni e delle classi.

Erano presenti, pure provenienti da Savona, l'Assistente Don Genta ed il Segretario provinciale.

Tra gli Aclisti più attivi del nostro Circolo possiamo citare, oltre il sullodato Presidente, il Vice Signor Rossetti, ed i fattivi Paccagnella e Tortora.

—ooo—

BENEDIZIONE DELLE CASE

Entrando in ogni casa cristiana il Sacerdote saluta con questo dolce augurio: *Sia pace a questa casa e a tutti quelli che vi abitano.*

E' tanto grande e necessario il dono della pace. Occorre per la nostra anima, per tutte le famiglie per il mondo intiero.

Dio solo ci può portare questo dono perchè è Padre buono.

Meritano una lode quelle famiglie che sono presenti nel maggior numero possibilmente alla Benedizione, che toccano con la mano l'asperges e si fanno il segno della Croce, e che non parlano e non offrono nulla se non quando è finita la cerimonia.

Quest'anno assieme alla palma ci saranno due serie di immaginette a scelta: Gesù Salvatore che sta alla porta e batte, e Gesù benedicente in mezzo a chi lavora. Ed ecco l'impegno: Apriamo a Gesù l'anima, facciamoGli posto nella famiglia, nell'officina, cooperiamo perchè regni nella Patria. Lavoriamo sempre con Gesù. Vogliamo provare?

Ecco l'itinerario:

Martedì 31 marzo:

- a) Via 25 Aprile fino a Rio Ranzi.
- b) Regione Chiappe e la rimanente Via 25 Aprile.

Mercoledì 1 aprile:

- a) Via Cornice (Ranzi e Trabochetto).
- b) Via Oberdan Luigi.
- b) Via Oberdan e Ponti.

Giovedì 2 aprile:

- a) Corso Italia.
- b) Via Cesare Battisti.

Venerdì 3 aprile

- a) Via Soccorso e Regione Morelli;
- 9) Via Nazario Sauro, Costanze, Piani.

Lunedì 6 aprile

- a) Via Francesco Crispi.
- b) Ignazio Borro, Via Aurelia.

Martedì 7 aprile:

- a) Via Mazzini.
- b) Via della Libertà, Vittorio Veneto,
- a) Via Ugo Foscolo.
- b) Via Rocca Crovara.

G. R. Chiappe.

Mercoledì 8 aprile:

- a) Via Ugo Foscolo, Via Rocca Crovara.

Giovedì 9 aprile:

- a) Via Bosio, Regina, Basadonne, Vinzone.
- b) Via Garibaldi, Palazzo Nuovo.

Venerdì 10 aprile:

- a) Via Chiazzari, Accame, Montaldo, Cavour, M. Atteotti.
- b) Aiettaé Via E. Accame, Ricostruzione, IV Novembre.

La Benedizione delle case si farà al pomeriggio dalle 14 alle 18. Il Municipio, gli enti ed uffici pubblici riceveranno particolare comunicazione.

—ooo—

GITA CATECHISTICA

Anche quest'anno, a Dio piacendo, si effettuerà la gita catechistica, cui sono invitati a partecipare tutti i bambini e bambine. La meta, ancora un Santuario della Madonna e precisamente: alla Madonna della Guardia in Valpolcevera-Genova. Il Santuario Principe della Ligure terra, come lo disse il Papa Benedetto XV, di v. m. *La data sabato 25 Aprile.* Con carrozza ferroviaria, tranviaria e guidovia tutte riservate. La spesa relativamente poca usufruendo di notevole ribasso, viaggiando in comitiva numerosa: totale treno-tram-guidovia L. 700 pro capite. Iscrizione al più presto, sia presso le RR. Suore dell'Asilo ch'era presso l'Ufficio parrocchiale; è assai urgente ciò per prenotare tanto la vettura ferroviaria che tranviaria che la Guidovia. Ed ora, forza, bambini, che la Madonna della Guardia ci attende!

—ooo—

OFFERTE PER IL CENTENARIO

V° elenco.

Cabrini Ferdinando 500 — N. N. 200 — Piccone Luigi 200 — R. R. Suore Ospedale 2.000 — Fratelli Folco 10.000 — Lucciolo Antonietta 1.000 — Colma

ghi Anselmo 1000 — N. N. 500 — Sig.ri
Tavella 1000 — Tartuffo Angelo 500 —
Viziano Angelo 500 — Cipriani Giulia
1500 — Porta Luigi 1000 — Aramini Ro-
sa 500 — Aicardi Giovanni 300 — Gag-
gero Argia 5000 — Raselli Teresa 500 —
Massone Carlo 500 — Carpite Amelia 500
— Carpite Enza 500 — N. N. 400 — Or-
so Luisella 500 — Bosio Margherita 1000
— Prof. Silvio Accame 5000 — N. N. 1000
— Saglietto Mario 500 — N. N. 2500 —
Bianchi Felice 500 — N. N. 600 — Tac-
chini Giuseppe 500 — N. N. 300 — Ba-
do G. B. 1000 — N. N. 1000 — Parodi
Armando 200 — Giusto Felice 500 — N.
N. 500 — N. N. 1000 — Dosi Remo orec-
chini — Folco Giacomo 500 — Gam-
betta Giacomo 2000 — Bottaro Giacomo
1500 — Bado Natalia 1000 e ciondolo —
Gambetta Luigi 1000 — Canepa Genna
500 — Ing. Da Milano 2000 — Gaza
Luigi 500 — Boglione Clemente 200 —
Fortunato Egidio 1000 — Lannaro An-
na 1000 — Broccardo Margherita 1000
— Ottobrinio Francesco 500 — Bonora
Angelo e Della Torre 2000 e vera d'oro
— Bottaro Antonio 2000 — Caltavitturo
Gaetano 500 — Avv. Carlo Nan 1000 —
Pastorino Matilde 300 — Bianchetti A-
merigo 500 — Nan Italo 1000 — Gara-
vagno Rina 200 — Ravera Andrea 500
e braccialetto — N. N. 500 — Allegran-
ze Vittoria 500 — Avv. Costamagna Car-
lo 5000 — Borgna Secondo 500 — N. N.
300 — Doniselli Innocente 2000.

Totale L. 76.200.

*Ancora ringraziamenti ed assicurazio-
ne di preghiere per i Benefattori.*

—ooo—

FILM IN PROGRAMMAZIONE AL CINEMA EXCELSIOR nel mese di Aprile

1 — *Bacio di Giuda* - film drammati-
co religioso con Francisco Rabal.

2 — *Mantide Omicida* - fantascienza.

4-5 — *Spada di D'Artagnan* - colori -
storia romanzata con Gerge Baker, Sil-
via S.

8 — *Pranzo di nozze* - commedia con
Debbie Reynolds, B. Davis, Ernest Bor-
nighe.

11-12 — *Rivolta a Fort Laramie* -
West a colori con Johan Deher, G. Pal-
mre, F. Helmes.

15 — *Colpo di mano a Creta* - ottimo
film di guerra con Dirk Bogarde etc.

18-19 — *Grande amore di Elisabetta
Barret* - dramm. sentimentale scope a
colori con Jennifer Jones, J. Gielgud etc.

22 — *Sotto la minaccia* - drammatico
di buona interpretazione, con G. Nader.

24-25 — *Pistola sepolta* - western con
Glen Ford, Jeanne Crain - vivace ed in-
teressante.

26-27 — *Ali delle aquile* - Biografico av-
venturoso di John Ford, con John Way-
ne, Maureen O'Hara ecc. - Scope a colori.

28 — *Strano caso di David Gordon* -
drammatico con George Baker, Cornell
Brochers in cinemascope.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Di Cesare Caterina di Benedetto e di
Cavanna Augusta il 1-2 — Zunino Pa-
squalino di Santino e di Corna Angela
l'8-2 — Baraldi Andrea di Enzo e di An-
cellotti Claudia il 10-2 — Genta Alfredo
di Nicolò e di Donati Maria Laura il 15-2
— Navarra Gabriella di Gian Carlo e
di Taramasso Caterina il 22-2.

Matrimoni.

Delucchi Marco e Zedde Maria il 7-2
— Giordano Ferdinando e Spotti Fran-
ca il 23-2.

Defunti.

Catani Nazzareno a. 82 il 2-2 in Santa
Corona — Pardini Elisa a. 74 il 1-3.

—ooo—

CENTRO ITALIANO FEMMINILE

Relazione dell'elezione del « Consiglio Comunale di Pietra Ligure ».

Il giorno — febbraio 1959, presente il
Consulente ecclesiastico Don Luigi Rem-
bado e l'incaricata provinciale Signorina
Luigina Zunino, nell'Ufficio parrocchiale
di Pietra Ligure, dopo una breve relazio-
ne sul lavoro svolto dai vari Enti Fede-
rati, si è passati alla votazione per il Con-
siglio comunale C.I.F. di Pietra Ligure.

Hanno votato la rappresentante delle Donne Cattoliche, della Gioventù Femminile, delle Dame di Carità, dell'Apostolato della Preghiera. E' stata presidente di seggio la Sig.na Marisa Gambetta.

Lo scrutinio ha avuto il seguente risultato: Presidente Sig.na Maria Rossi; Vice Presidente Sig.ra Tecla Spotorno; Cassiera Marisa Gambetta; Consigliere: Emilia Gambetta, Annina Spotorno; Segretaria Cesarina Caviglia.

Mentre ci complimentiamo con il CIF formuliamo alle neolette gli auguri di continuare sempre più e sempre meglio nel campo così importante del loro lavoro.

—ooo—

CINEFORUM

E' proprio il C.I.F. ed in particolare Co-
lei che ne è ora presidente ufficiale, che
ha fatto il grande ed invidiato dono della

sana diffusione della cultura cinematografica mediante conferenze, pubblicazione e cineforum.

Siamo giunti al terzo anno di vita e il primo ciclo del 1959 inizierà, sempre al Cinema Parrocchiale Excelsior, martedì 7 aprile, alle ore 21.

Ecco l'interessante programma:
L'ARPA BIRMANA di Shoji Yasui, il 7 aprile.

PIETA' PER I GIUSTI di William Wyler, il 14-4.

QUARTIERE PER LILLA' di René Clair il 21-4.

A NOUS LA LIBERT' di René Clair, il 28 aprile.

LE NOTTI BIANCHE di Luchino Visconti, il 5-5.

QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE di Alessandro Blasetti, il 14-5.

Per il tesserino d'ingresso rivolgersi alla Sig.na Presidente.

LUCE CHE UCCIDE

Il ministro degl'Interni di Inghilterra, Mister Butler, ha fatto alcuni giorni fa ai Comuni una dichiarazione degna di considerazione. «In una società come quella che abbiamo, il cui benessere è grandemente aumentato, che ha quella che oggi è chiamata sicurezza sociale, con risorse di quasi illimitato progresso tecnologico, dobbiamo registrare con orrore che la criminalità non è stata bandita dall'accresciuta prosperità. Né il progresso morale è stato assicurato dal raggiungimento di soddisfazioni materiali».

Annota Edilio Rusconi su Gente: «Dunque: la miseria può peggiorare gli uomini; ma il benessere non li può migliorare.

La nostra religione degli apparecchi elettrodomestici, la nostra civiltà di felicità servita in scatola, vanno a farsi benedire. Qualcosa è sbagliato, e non sappiamo che cos'è.

O meglio, lo sappiamo e fingiamo d'ignorarlo...

Non si può sostituire la morale con le materie plastiche e i lavandini di acciaio inossidabile. Perché la società migliori, occorre che gli individui migliorino, occorre che non si accontentino di essere individui ma diventino persone, e cioè immagini di Dio e imitatori del Figlio di Dio.

Poiché la biologia non fa che scoprire leggi volute da Dio, non può essere rimproverata se gli uomini sono nuova-

mente in ritardo sulle loro scoperte.

Anche la scoperta del fuoco dovette, ai suoi tempi, sembrare mostruosa e sacrilega: finché gli uomini non impararono ad evitare di bruciarsi e a servirsene con profitto.

Trasmettere parole, segnali e immagini nello spazio, frugare dentro i misteri della vita, sbocconcellare gli atomi è stato abbastanza facile, per gli uomini, almeno dopo la scoperta dell'elettricità.

Ma impareranno gli uomini a servirsi di tante scoperte per il proprio bene, prima di bruciarsi dentro?

E' molto più difficile infatti vivere bene che curiosare dentro le cellule. Siamo uomini del duemila con anime della età della pietra appena appena impolverate di eredità cristiane.

Viviamo nella fantascienza, senz'ancora avere imparato a vivere con coscienza».

Magnolia Agostino

Ortopedico diplomato

Cinti erniari - Ventriere elastiche

**Specialità busti di tela armata
per artrosi lombare**

Laboratorio:

Corso Italia (via Aurelia) N. 16

PIETRA LIGURE

Se volete vestir bene

da VIZIANO

dove troverete a prezzi convenienti
abiti - soprabiti - paletò - pantaloni - ecc.

In esclusiva impermeabili

San Giorgio

Piazza XX Settembre

Pietra Ligure

Società Italia di Navigazione

Per recarvi all'estero

« Viaggi transoceanici »

Nel vostro interesse a scanso di
spese e di tempo rivolgetevi sem-
pre al nostro

**Rappresentante NEGRO GIACOMO
in Pietra Ligure**

DA

Malacarne Giuseppe

in Via N. Accame N. 3

troverete un Materassaio-Tapezziere

Aperto tutto l'anno

da MELEGARI

in Via Libertà

Chi desidera buona Farinata

certamente l'avrà

Forniture complete per ALBERGHI
VILLE e APPARTAMENTI

Specialità: Camere da letto rustiche e
massicce - Tinelli - Sale e Cucine

VISITATECI! INTERPELLATECI!

Pagamenti rateali senza aumento prezzi
(Fabbrica in Magliano Alpi - Cuneo - tel. 3)

Mobilificio "LA FONTE"

— VADO LIGURE - VIA MANZONI, 13 —

Dott. Spolorno Angelo

Specialista in ortopedia

Aiuto Istituti Ospedalieri S. Corona

Malattie delle ossa e delle articolazioni

Riceve tutti i giorni
dalle 14 alle 16 e su appuntamento

Piazza della Chiesa

Tel. 67030

da BETTI

Troverete a prezzi di assoluta con-
correnza **TESSUTI - CONFEZIONI -
MAGLIERIE - MERCERIE -
FILATI** - Macchine da cucire ed
in esclusiva **LANA GATTO**

Dott. Cesare Aschero

Specialista Ostetrico Ginecologo
Medicina Generale

Direttore Ospedale S. Spirito
Via Garibaldi - Palazzo Nuovo

Riceve tutti i giorni
dalle 14 alle 16 — Telef. 67047

Fratelli Scasso

**SERVIZIO AUTOMOBILI
DI LUSO**

Via 25 Aprile 5

Tel. 67050

Diario parrocchiale

La Festa dell'Asilo.

Nessuna campana ha suonato a festa, nessun manifesto ha avvertito, salvo l'annuncio negli avvisi parrocchiali, eppure sulla ridente strada della Cornice che porta all'Asilo nella giornata del 18 marzo, è stato un incessante fluire di grandi e piccini che si recavano a festeggiare la Vergine Santa la Madre della Misericordia. La cappella preparata nel gran salone offriva uno spettacolo di bellezza e di candore che rapiva l'anima in un desiderio di preghiera e di bontà.

A tutte le sante Messe quasi la totalità dei presenti si accostava con devozione alla S. Comunione. Nel pomeriggio la festa culminava con il santo Rosario e la Benedizione Eucaristica preceduta dalla parola suadente del predicatore Don Bruno Oddone Arciprete di Verezzi, che ricordando l'apparizione della Madonna nella valle del Letimbro presso Savona, invitava alla preghiera fiduciosa alla Mamma buona che si è proclamata Madre di Misericordia e che tale si è sempre dimostrata a chi a Lei si rivolge.

Ringraziamo le RR. Suore e quanti collaborano alla festa e al bene di questo dolce nido dell'infanzia nostra.

San Giuseppe.

Sempre sentita la festa di questo caro Santo. La Chiesa ha come automaticamente spostato il suo centro di attrazione a nord verso l'altare sul quale domina il meraviglioso quadro del Tiepolo rappresentante la Fuga in Egitto della Sacra Famiglia di cui S. Giuseppe è capo. Alla Messa delle nove erano presenti i Dirigenti ed i Soci dell'Unione Uomini di A. C. e delle A.C.L.I.

Dobbiamo far loro una lode per il numero e la devozione e specialmente per aver partecipato al corteo. In fraterna armonia dopo la funzione religiosa si trattennero a lungo nella sala della Casa Parrocchiale. Celebrò la Messa e parlò il Maestro Don Giuseppe Guaraglia. Abbia-

mo notata una rappresentanza del Circolo di Finale Ligure.

DAL TRIONFO DELLE PALME AL TRIONFO DELLA RISURREZIONE

La Pasqua del giovane.

Con un giorno di anticipo, la settimana più santa dell'anno si è iniziata nella nostra Parrocchia alla luce della Grazia divina nelle anime. Sabato 21 marzo i nostri giovani lavoratori in folto gruppo si appressavano alla Mensa Eucaristica per compiere il precetto Pasquale.

Precedentemente preparati in un incontro cordiale e cameratesco dal Rev. P. Angelo, carmelitano, conosciuto come il Padre dei Cicilisti (è arrivato con la sua bici da corsa avuta in regalo dai famosi campioni) hanno fatto le cose veramente bene nella funzione vespertina a loro particolarmente dedicata. Li abbiamo veduti con soddisfazione, seriamente compresi dell'atto solenne compiuto e soprattutto contenti come solo si può essere con la grazia di Dio nel cuore.

La Domenica delle Palme.

La solenne funzione che ci ricorda l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme ci ha offerto la visione primaverile dei nostri bimbi in una schiera vivace, in un ondeggiare di palme, in un tremolio di ramoscelli di ulivo presentati alla benedizione tenutasi nuovamente nella chiesa parrocchiale più spaziosa e dotata di altoparlanti, all'interno e fuori.

La Processione che si snodava intorno alla nostra Piazza somigliava certo al corteo festoso che tanto consolava il Cuore del Signore alla vigilia della sua Passione.

Mercoledì Santo: Pasqua del Fanciullo.

Il tempo inclemente ha impedito che una gran parte dei fanciulli partecipasse alla bella funzione vespertina del mercoledì santo, per la celebrazione della loro Pasqua. Non per questo però si può dire

che la bella iniziativa non sia pienamente riuscita, perchè una corona dei più volenterosi, ai quali vada la nostra lode, era presente a far della balausta una fioritura di cuori innocenti, tanto cari al Cuore di Gesù. E' sempre tanto bella una funzione nella quale i bimbi sono i protagonisti e gli attori principali, poichè nelle voci argentine che si innalzano nella preghiera e che echeggiano nel canto ognuno sente la spontaneità e l'innocente fiducia che conquistano il cuore di Dio.

Giovedì Santo.

Prima di seguirlo nella via dolorosa, celebriamo ancora un trionfo di Gesù ricordando il dono divino dell'Eucarestia.

La funzione vespertina si svolge con gran affluenza di popolo che segue con attenzione il susseguirsi delle simboliche cerimonie liturgiche. Suggestiva e commovente la lavanda dei piedi che ci trasporta col pensiero nel tempo e nello spazio fino a quel Cenacolo ospitale che vedeva un Dio fatto uomo, ai piedi delle sue creature, nel più umile degli atteggiamenti.

Abbastanza numerose le Comunioni, quasi partecipazione alla mistica ultima Cena di Gesù, devoto e raccolto l'accompagnamento del SS. Sacramento nell'Altare detto del « Sepolcro ». Era molto ben preparato, ornato con damaschi in seta rossa, con fiori, con tante luci e da un tappeto meraviglioso composto dalla pittrice Sig.na Angela Buongiovanni di Loano e raffigurante le colombe cioè le anime che vanno a dissetarsi alla fonte viva della grazia divina che promana dal Sacramento della Chiesa.

L'anticipato inizio della funzione (ore sei) se ha diminuito qualche presenza in compenso ha favorite le Comunioni e le visite ai « Sepolcri » tra i quali bisogna elogiare quello dell'Annunziata e quello del Soccorso.

Venerdì Santo.

Il silenzio delle campane, la mesta solennità della Chiesa ammantata di veli violacei sono il preludio della triste armonia di quella azione liturgica con cui commemoriamo la morte di Gesù.

Come ogni altra funzione della Settimana Santa, anche questa vede intorno al-

l'Altare un buon numero di fedeli. Veramente commovente il momento in cui la immagine di Cristo viene presentata al popolo dall'alto della Croce ed offerta all'adorazione ed al bacio dei presenti. Dopo la numerosa partecipazione alla Comunione, si spengono i lumi, si spogliano gli altari e la notte scende silenziosa a rendere più meste le ultime ore di quella giornata di lutto universale.

Ora dalla chiesa esce lenta e solenne la processione accompagnata da una musica lenta e triste eseguita molto bene dalla Banda Cittadina. Passa la bara di Cristo morto, preceduta dalle grandi croci e dalla statua della Vergine Addolorata per le vie della nostra città. Piccole e grandi luci brillano, palpitano come cuori per un saluto ed una partecipazione al grande dolore del Cielo e della terra.

Come sarebbe bello se ogni casa ogni finestra si ornasse di fiammelle scintillanti nella notte, al passaggio della processione, a simboleggiare la fede e l'amore di ogni cuore!

Il ricordo della Passione viene ancora vivificato dalle parole ardenti di Don Vifrido dell'Abazia di Finalpia, che esalta il supremo sacrificio di Gesù per la nostra Redenzione, e finalmente la benedizione con la Reliquia della S. Croce conclude la triste ma pur tanto bella funzione del Venerdì Santo.

La Veglia Pasquale.

« Sine sanguine effusione non fit remissio ». Così fu, così è e così sarà sempre. Ogni trionfo è segnato, caratterizzato dal sacrificio e dal martirio. Questa è la volontà di Dio che volle infinitamente grande la gloria della Risurrezione del Suo divin Figliolo, ma la volle preceduta dal suo ineffabile volontario Sacrificio.

Ed ancora oggi a distanza di venti secoli, sentiamo viva e presente la realtà del Cristo risorto, nella gioia che anima la natura, rifiorente nel miracolo primaverile, e nel soffio di grazia che fa rivivere le anime al ritorno della Pasqua del Signore. Nella notte lo squillare improvviso e festoso a gloria delle campane ha portato l'eco dei canti e delle preghiere che accom-

pagnavano in chiesa il sacro rito del ricordo della Risurrezione.

Nonostante la pioggia che imperversava la partecipazione ed il numero dei presenti a compiere il precetto pasquale è stato consolante. Ha certo gioito il cuore del Parroco e del suo Collaboratore nel veder così uniti nella casa del Padre comune i figli della Parrocchia a festeggiare la solennità che vuole la risurrezione delle anime in unione a quelle di Cristo.

E la consolazione cresce quando si può constatare come da parecchi anni molti cristiani, uomini e donne, adempiono il precetto prima o dopo il giorno di Pasqua facilitando così il lavoro dei Confessori ed ottenendo una confessione meno frettolosa e quindi più tranquilla e fruttuosa.

Non possiamo tacere il gaudio e la commozione della notte santa di questo anno 1959. Per la prima volta nella storia locale, appena terminata la benedizione solenne dell'acqua battesimale, proprio prima del canto del Gloria della Risurrezione, veniva battezzato il piccolo Pietro Soprani figlio del Cap. Giancarlo al quale diciamo grazie e formuliamo auguri e preghiere. Così il piccolo Pietro prima che trascorressero 24 ore dalla nascita, rinasceva cioè alla vita divina.

Pasqua.

In tutta la giornata ogni santa Messa è un trionfo di fede e di grazia, che culmina alla Messa solenne. Dinanzi a tanto popolo il Prevosto non può fare a meno di manifestare, con parole sentite e commosse, la sua soddisfazione ed il suo compiacimento augurando a tutti che la pace e la gioia pasquale abbiano a rimanere per sempre in ogni anima risorta con Cristo.

Alla Messa Vespertina, i cari giovani della cantoria, come già a mezzanotte, vogliono concludere in sonora armonia la grande solennità ed innalzano le loro voci poderose ad accompagnare lo svolgersi dell'ultima funzione di una giornata indimenticabile.



CALENDARIO PARROCCHIALE

Mese Mariano.

Bello e sorridente è tornato il Maggio, il mese sacro a Maria SS. E' il mese dei fiori, delle lodi, dei canti alla Vergine Santa. E' il mese delle grazie, il mese delle celesti benedizioni. Tutti i buoni fedeli lo vedono così, tutti lo vogliono così.

E quale sarà l'argomento che tratteremo durante questo mese? L'argomento nuovo in questo mese di maggio è in armonia col corso di cultura religiosa e con lo sforzo che stiamo compiendo per far partecipare in modo attivo tutti i parrocchiani alla santa Messa. Credo che questo sia uno degli argomenti più cari alla Madonna e più utili per la nostra vita spirituale e cristiana.

Difatti non fu Maria SS. il Tempio di Dio? Non fu Essa l'Altare del Signore? Non fu Essa il Tabernacolo vivente del Verbo Incarnato? Non ci ha dato Essa il Dio Eucaristico: Gesù, la Vittima degli Altari?

L'accresciuto interesse dei Pitresi verso la Messa e la sentita devozione verso di essa, quest'anno per la prima volta saranno favoriti dalla Messa vespertina durante il Mese Mariano. Mentre ringraziamo il nostro Ecc.mo ed amato Vescovo per la privilegiata concessione, esortiamo tutti i Parrocchiani a farne tesoro. Difficile, anzi impossibile accontentare tutti, ma certo assicurata una Messa alle 6,30 ed una alle 18, incastonata al centro della funzione mariana serale, penso sia molto gradita alla grande maggioranza. Favorirà senz'altro l'afflusso dei vecchi e dei ragazzi e renderà per tutti più facile accostarsi alla santa Comunione.

Anche gli uomini non agricoltori sono favoriti da questo orario.

Programma del mese Mariano:

Ogni giorno: ore 6,30 Santa Messa con pensiero mariano e lode. - Ore 18 Rosario, Messa con breve predica, Benedizione.

1° Maggio — S. Giuseppe Artigiano. Al Suo altare Messe: ore 6,30, 9, 18. Alla Casa S. Giuseppe delle RR. Suore Cappuccine ore 7,30; Vespri ore 17.

4-5-6 — Rogazioni. Anche qui una novità per attirare più fedeli alle importan-

ti processioni che da tanti secoli si fanno per benedire le campagne, le industrie, il mare, la città. Si faranno per la prima volta dopo la Messa vespertina. Si raccomanda di portare il libro di preghiere.

8 — Madonna di Pompei all'Annunziata. Ore 7,30 Messa; ore 12 Supplica.

17 — Festa della Pentecoste. Prima Comunione alle 7,30 e venuta di Mons. Vescovo per le Cresime alle ore 16,30.

28 — Solennissima Processione del Corpus Domini dopo la Messa delle nove.

30 — Pellegrinaggio alla Cappella di Lourdes a Giustenice con Messa vespertina. Partenza alle ore 17. Prenotarsi per l'autopulmann. Quota L. 100.

31 — Chiusura del mese Mariano. Alle ore 18,30: Processione pro Ottava alla chiesa dell'Annunziata.

—ooo—

V CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO

Parteciperemo alla giornata del Clero e dei Ragazzi. Ma in modo speciale raccomandiamo l'affluenza per la chiusura domenica pomeriggio 24 maggio. Partiremo con parecchi autopulmann speciali alle ore 13,30. Ritorno verso le 20. Nella processione avremo il posto inquadrati assieme, al completo come nel nostro ultimo Congresso: donne, ragazzi, clero, uomini e speriamo anche la nostra Banda musicale. Quota L. 300 come chi va con le usuali corriere di servizio. E' bene che dia il nome anche chi va con mezzi propri. Daremo così prova di essere meglio organizzati.

—ooo—

FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE E S. CRESIMA

Il 17 maggio, festa dello Spirito Santo, ci stringeremo attorno ai nostri piccoli parrocchiani che per la prima volta riceveranno Gesù nell'Eucarestia e diventeranno suoi soldati con la Cresima.

Abbiamo già radunate tutte le mamme, che sono tutte entusiaste per il bene dei loro figliolini, ed abbiamo ricordato assieme le nostre gravi responsabilità davanti a Dio e agli uomini. I ragazzi e le bambi-

ne non saranno mai troppo ben preparati nell'istruzione umana e religiosa, nella formazione completa, nella bontà, nella virtù, nella grazia. Collaboriamo tutti per questi nostri cari tesori.

Nulla sarà trascurato perchè l'atto della prima Comunione assuma anche esteriormente tutta l'importanza che è dovuta. La solennità che l'accompagna, lungi dal distrarre il giovanetto, lo commuove, lo penetra, e gli lascia più duraturo il ricordo del grande giorno. Ma tutto ha un limite e si devono evitare gli abusi nello sfarzo dei vestiti, nei pranzi, nelle spese ed in genere in tutto quello che diminuisce il frutto spirituale.

Programma:

Giovedì ore 16 Esami e prove per la funzione.

Venerdì 15: dalle 9 alle 12 nell'Ufficio Parrocchiale saranno ricevute le Mamme per la registrazione dei figli e dei Padrini e per il ritiro del biglietto da presentarsi per la Cresima. In anticipo avranno il dono della Parrocchia: Ricordo grande incorniciato a quadro raffigurante oltre che la Comunione e la Cresima anche l'interno e la facciata della nostra Chiesa, l'Assunta e S. Nicolò; un libro « Il giorno del Signore » ed il « Libro di Preghiere ». Le RR. Suore dell'Asilo offriranno la medaglia.

Sabato 16: Ritiro spirituale: Meditazioni ore 9, 11, 15, 17. Seguiranno le Confessioni e la S. Messa alle 18. Un Confessore straordinario sarà a disposizione per tutto il pomeriggio.

Domenica 17: Prima Comunione ore 7,15. I genitori ed i parenti sono caldamente invitati di fare anch'essi la S. Comunione. Eseguiranno canti le ragazze e le giovani. A chiusura processione col giglio e rinnovo promesse battesimali.

S. Cresima ore 16,30. Ricevuto Mons. Vescovo sulla porta della Chiesa assisteremo all'esame dei cresimandi e all'amministrazione del Sacramento della Confermazione. Seguirà il gruppo fotografico. Indi la Messa Vespertina alle ore 18. Presterà servizio la Cantoria maschile.

OFFERTE PER IL CENTENARIO

VI Elenco

Opizzo Bartolomeo 2.000 — Serrato Gerolamo 500 — Core Paolo 200 — Fortunato Giovanni 1.000 — Marchi Virio L. 500 — Baietto Giuseppe 500 — De Blasio Gabriele 200 — Bertirotti Antonietta 1.000 — Arimondo Virginio 1.000 — Fratelli Grosso 1.500 — Macarro Caio 1.000 — Maldini Adelmo 300 — Baracco Domenico 200 — Fazio Giuseppe 1.000 — Iacopozzi Silvio 500 — Villa Mario 500 — Dell'Orto Angelo 300 — Osiglia Luigi 200 — Rebaudo Angelo 500 — Zunino Giuseppe 200 — Castagna Angelo 1.000 — Damonte e Isetta 500 — Sciutto G. B. 1.000 — Agnosc Paolo 200 — Palmarini e Occhetti 1.000 — Barbieri Vito 1.000 — Gazzano Domenico 1.000 — Calcagno Andrea 500 — Anzilotti Bruno 2.000 — Damiani Aristide e Villeggianti 3.300 — Canneva G. B. 500 — Fazio Paolo 2.000 — Parotto Paolo 200 — Ing. Dellutri 500 — Anselmo Giuseppina 1.000 — Palmarini Carlo 1.000 — Prof. Alberto Rossi 1.000 — Anselmo Francesco 1.000 — N. N. 1.000 — Bottaro Teresa 1.000 — Vigliercio Carmela 500 — Brezzi Pietro 500 — Tortora Antonio 500 — Diciolo Sergio 500 — Dott. Enrico Josi 5.000 — Venturino Caterina 100 — Garelli Stefano Natale 500 — N. N. 200 — Borlenghi Arnaldo 200 — Magnolia Giuseppe 1.000 — Bevilacqua Giacomo 500 — Caviglia Luigi 2.000 — Rossi Antonio 1.000 — Pelle Caterina 500 — C. R. F. 2.000 — Zucchi 1.000 — N. N. 200 — Morelli Marchetti 2.500 — Astengo Maurizio 1.000 — Maggi Ferretti 500 — Velizzone Paolo 1.000 — Ditta Frat. Il Piero e Nicolino Orso 20.000 — A.C.L.I. Milano in Violla Giulia 7.000 — De Stefani Alba 500 — A. S. 1.000 — Fazio Giuseppe 1.000 — Bellone Nora 500 — Battistina Farina 500 — Orso Giuseppe 1.000 — Binda Mario 300 — N. N. 1.000 — Siri 500 — Druetta Giacomo 500 — Baracco Cosimo 500 — N. N. medaglia Addolorata — Moscardelli Maurizio 300 — Spiccioli in cassa L. 1.640.

Totale VI Elenco L. 91.740.

Auguriamo ed invochiamo a tutte le soprannominate Famiglie la più larga ri-

compensa della Madonna Assunta: per la terra e per il Cielo.

—ooo—

INSIGNE BENEFATTORE

Il giorno 11 marzo fummo a Cantù per partecipare ai solenni Funerali del compianto Cav. Antonio Broggi, titolare di una Ditta per la lavorazione artistica del metallo. Amava tanto Pietra Ligure e la ricordò fino all'ultimo, avendovi trascorso tante stagioni estive presso la famiglia Spotorno.

Al figlio Luigi e Familiari abbiamo presentato le più vive condoglianze della Parrocchia ed anche da queste colonne rinnoviamo la nostra riconoscenza per averci procurati i bellissimi ed invidiati candelabri per lampadine votive ed i vasi dorati dell'altare maggiore.

Alla funzione funebre celebrata in Parrocchia il 24 marzo parteciparono molti Pietresi memori e riconoscenti.

—ooo—

CIVITAS

Festa dei cinquantenni.

Con ottima idea gli uomini del mezzo secolo, domenica 5 marzo si portarono in Chiesa a ringraziare il Signore per i loro cinquant'anni. Alla Messa delle nove il Rev. Prevosto ebbe una parola di augurio per Loro. Prima dell'allegro fraterno simposio in quel di Calice Ligure, ricordarono i Caduti e fecero un'offerta alla Chiesa.

Riapre il sipario il teatro Parrocchiale.

Sabato 21 marzo, non solo rifiorì la primavera, ma anche il Gruppo Filodrammatico Pietrese ritornò sulle scene mettendo un grande successo con la commedia « ROXY » di Barry Connerrs.

Al regista G. Santagostino ed ai bravi interpreti Nino De Biasio, Vanna Civran, Flora Perasso, Bruna Bianco, Bruno Fogliani, Andrea Dondo, Iole Canepa e Domenico Laganà i rallegramenti e gli auguri migliori.

L'incasso è stato devoluto ad opere di beneficenza.

La Compagnia svolge la sua attività sotto l'egida del Circolo A.C.L.I. pietrese a cui tutti gli attori ed attrici sono iscritti. Anche per questa bella attività vada alla Direzione delle A.C.L.I. ed a tutti i collaboratori della Filodrammatica il nostro plauso e ringraziamento.

—ooo—

VARO DELLA MOTONAVE « SAINT MARC »

Dagli scali del nostro Cantiere Navale domenica 19 alle 11 è scesa felicemente in mare la motonave « Saint Marc » di 7.000 tonnellate, di m. 135×18,50×10,75. E' la prima di due unità commissionate dalla Società Navale de l'Ouest di Parigi e sarà destinata ai collegamenti tra la Francia e l'Africa Occidentale.

La nuova unità prima del varo è stata benedetta dal Prevosto di Pietra Ligure. Madrina è stata la Signora Carre, consorte del Presidente della Società armatrice.

Erano presenti il Sottosegretario alla Presidenza, On. Carlo Russo e le maggiori autorità della Provincia, il presidente della « Società de l'Ouest » Michel Pasteau, il direttore della stessa Pierre Sigman, nonché dirigenti della Società costruttrice tra cui il nuovo presidente Ing. Serrati ed il proprietario Ing. Messina. Oltre il nostro Sindaco hanno parlato l'On. Russo e in francese i due sunnominati presidenti. Sua Ecc. Mons. Vescovo, impegnato nel suo alto ministero pastorale ad Alassio ha inviato la Sua cordiale adesione.

Dopo il varo è stata impostata e benedetta la Costruzione N. 181 da 17.000 tonnellate per conto della Phs Van Gauenren N. V. - Rotterdam. E' la terza nave che i nostri bravi dirigenti, tecnici e maestranze costruiscono per gli Olandesi. Vogliamo sperare che altre ordinazioni vengano fatte al nostro C.A.M.E.D. essendo al momento attuale in un serio ed allarmante periodo di crisi. Il nostro amato Vescovo, come già nel passato, è con noi disposto a fare tutto il possibile, perché sia assicurato pane, pace e lavoro alle nostre famiglie. In particolare formuliamo l'augurio avvalorato dalla preghiera

che i Francesi dopo le due navi con il nome dei due Evangelisti completino con altre due che ricordino San Matteo e San Giovanni.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Simonetti Sara di Pietro e di Accame
Lina Annunziata il 7-3 — Cadenasso Luigi di Federico e di Peruzzo Maria Madalena l'8-3 — Vignozzi Maria Paola di Todes e di Morena Rosa il 4-3 a Savona — Del Bono Patrizia di Augusto e di Cipolla Fernanda il 13-3 — Gavioli Marco di Bruno e di Cassanello Rita il 15-3 — Soprani Pietro di Giancarlo e di Staricco Giovanna il 28 a mezzanotte durante la veglia di Pasqua.

Matrimoni.

Landucci Aldo e Roncelli Clotilde il 30-3.

Defunti.

Parodi Santina anni 46 il 10-3 — Minuto Maria a. 80 il 14-3.

—ooo—

FILMS IN PROGRAMMAZIONE AL CINEMA EXCELSIOR nel mese di Maggio

1 — *Obiettivo Burma* - Avventuroso di guerra con Errol Flynn etc.

2-3 — *Sierra Baron* - Western in scope a colori con R. Jason.

6-7 — *Gesta di Picchiarello e Soci* - Cartoni animati a colori.

9-10 — *Duello a Bitter Ridge* - Western a colori.

13 — *Malesia* - Film di guerra con S. Tracy, J. Stewart, L. Barrimore.

14-15 — *Grande giorno* - Commovente.

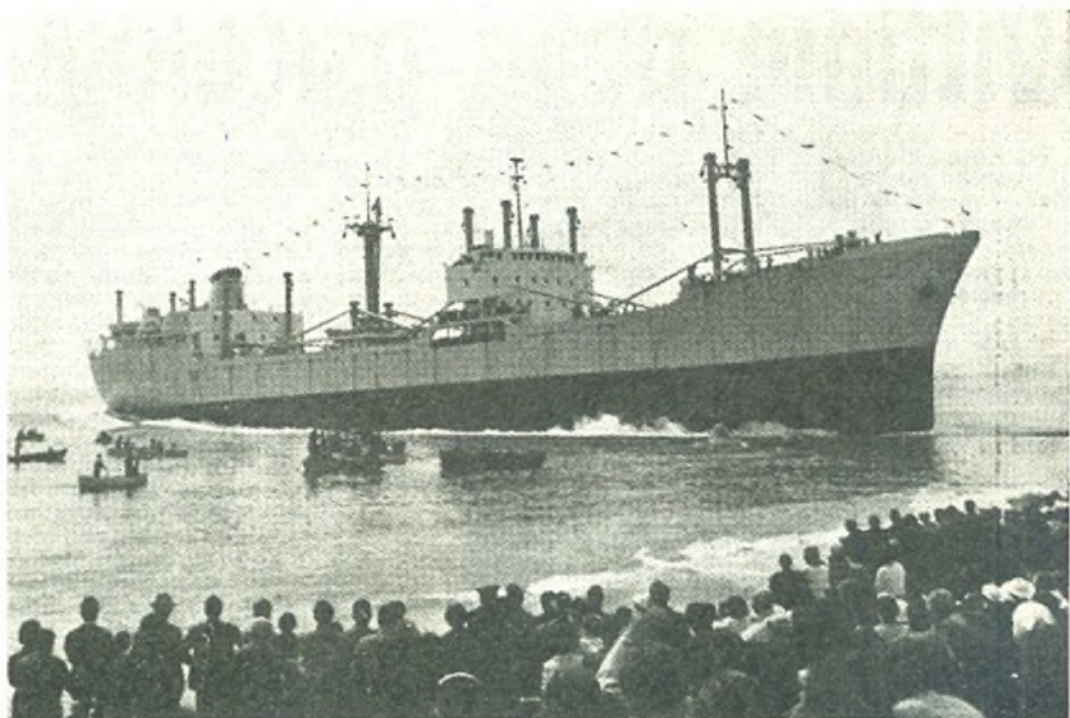
16-17 — *Storia di Buster Keaton* - Biografico con D. O' Connor - Ann Blyth.

20 — *Terra contro i dischi volanti* - Fantascienza.

23-24 — *IV Fanteria* - Sentimentale con Romy Schneider etc.

27-28 — *Sierra* - Western con Audie Murphy, Tony Curtis, Wanda Hendrix.

30-31 — *7 canzoni per 7 sorelle* - Claudio Villa, Lorella De Luca.



Dagli scali del nostro Cantiere Navale è scesa felicemente in mare la motonave "Saint Marc". E' la prima di due unità commissionate dalla Società Navale de l'Ouest di Parigi

FARE IL BENE

- * Chi fa il bene sol per paura,
non fa niente e poco dura.
- * Chi fa il bene sol per usanza,
se non perde, poco avanza.
- * Chi fa il ben solo per forza,
Lascia il frutto e tien la scorza.
- * Chi fa il bene quale sciocco a caso,
va per acqua senza vaso.
- * Chi fa il ben per parer buono,
non acquista altro che suono.
- * Chi fa il bene per avarizia,
crescerà sempre in malizia.
- * Chi fa il bene con negligenza,
perde il frutto e la semenza.
- * Chi fa il bene all'indiscreta,
non fa frutti e mai si queta.
- * Chi fa il bene sol per gusto,
non sarà santo, nè giusto.
- * Chi fa il ben per puro amore,
dona a Dio l'anima e il cuore!

(S. Giuseppe da Copertino)

Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato della Madonna

Il 13 settembre il cuore pulsante di tutta l'Italia sarà a Catania. In quella città la nostra nazione sarà solennemente consacrata alla Madre del Signore. Come è ormai noto il nobile gesto è stato voluto da tutto l'Episcopato italiano (oltre 300 Vescovi): esso vuol essere la risposta al messaggio di Maria a Fatima, recato nella nostra Patria mediante le lagrime prodigiose della Madonna a Siracusa nel 1950.

La Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria è un fatto nuovo e di portata eccezionale con importanza storica e spirituale. Non si tratta della Consacrazione degli individui o delle famiglie o neppure solamente delle Parrocchie e delle Diocesi, ma della solennissima Consacrazione della Patria al Cuore Immacolato di Maria. In Italia non si è mai fatta detta Consacrazione, che si è attuata invece, in altre nazioni, come nel Portogallo, nel Belgio e nella Spagna.

PERCHE' IL 13 SETTEMBRE?

Perchè in quel giorno a Catania si concluderà il XVI Congresso Eucaristico Nazionale ed è quanto mai significativo che la Consacrazione avvenga durante questa grandiosa manifestazione.

L'ITINERARIO MARIANO

Il 25 aprile iniziò da Napoli un provvidenziale viaggio della Madonna venuta da Fatima che passando di città in città visitò tutti i capoluoghi di provincia, scosse le popolazioni, radunò folle entusiaste come mai furono viste, e fece convergere l'attenzione di tutti sul grande atto di Catania. La venerata Statua da Catania ancora in elicottero e poi in aereo, passerà da Roma ed infine arriverà a Trieste dove il 20 settembre sarà posta la prima pietra di un grandioso tempio intitolato a Maria Regina d'Italia.

La Madonna non si è mai dimenticata di proteggere l'Italia, ma sono gli italiani che spesso si dimenticano di Lei. Per questo ci prepariamo ad affidare a Maria la nostra Patria, per dirLe che vogliamo vivere da degni suoi figli.

A ricordo della Consacrazione, sarà innalzata una statua di bronzo della Vergine benedetta, al Capo Passero, estremo confine della Sicilia. Sarà la vedetta d'Italia che si congiungerà idealmente con la Madonna del Roccamelone a 3.500 metri di altezza, che fu realizzata con le offerte di 150.000 bambini d'Italia, e che gli alpini fissarono su di una vetta delle Alpi. A Trieste poi, quale baluardo contro l'incalzante comunismo, sorgerà il nuovo tempio di Colei che volò con le candide colombe.

SIGNIFICATO DELL'ATTO DI CONSACRAZIONE

Attenzione alle facilonerie... E' facile sapere, dire in un momento di slancio e di entusiasmo: Mi consacro al Cuore Immacolato di Maria! Ma ad essere realisti, bisogna riconoscere che non è facile fare i « consacrati ». Consacrazione significa donazione di tutto quanto siamo e di tutto quanto abbiamo, significa non tener più niente per noi sia in campo spirituale che materiale, significa offrire tutto, tutto, come spiega il P. Grignon di Monfort. Perdersi nel Cuore di Maria come la notte si perde nel giorno che sorge radioso. Per amare col Suo Cuore. Per soffrire col Suo Cuore. Per salvare in unione col Suo Cuore.

Consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria, non significa offrire con una mano per ricevere con l'altra; nè pronunciare le parole senza farle seguire dai fatti. Il messaggio di Fatima non è un giochetto da fanciulli: è qualche cosa di terribilmente reale e serio che ci mette di fronte a terribili responsabilità e ad un grave impegno.

La salvezza nostra e del mondo intero vi è in gioco.

CONSACRARE LA PATRIA

Con questo atto solenne ed ufficiale, si intende:

- 1) **RICONOSCERE** l'autorità regale di Maria SS. sull'Italia.
- 2) **RINGRAZIARE** la celeste Regina dell'opera svolta per il bene della Patria.
- 3) **IMPETRARE** il suo singolare soccorso perchè la Patria sia cristiana e governata da leggi cristiane: nell'ordine e nella prosperità.
- 4) **PROMETTERE** fedeltà ai propri doveri di cittadini cristiani alle dipendenze di Maria.
- 5) **RIPARARE** per le offese, specialmente pubbliche, come la bestemmia, e per gli atti di profanazione commessi contro Dio e la Vergine.
- 6) **IMPETRARE** la pace per il mondo e la conversione della Russia.
- 7) **OFFRIRE** preghiere e sacrifici per la Chiesa del silenzio.

E' la vita di ogni singolo cristiano che viene consacrata, con la promessa di una condolla migliore, più coerente con la fede, più confacente ai desideri di Dio e della Vergine; è l'intera Nazione che viene consacrata; è un gesto di offerta che è giuramento di rendere più cristiani le famiglie e la società, il mondo del lavoro e quello della cultura, la scuola e la vita pubblica in tutti i settori.

L'impegno, come si vede, è grave e bisogna che ad esso i fedeli si preparino lungamente, attentamente, coraggiosamente.

L'attuazione di questo ammirabile programma di salvezza è inevitabilmente e felicemente legato a tre note che dobbiamo raccogliere nel nostro cuore: 1. La **RIFORMA** della VITA; 2. Il **ROSARIO**; 3. L'**EUCARESTIA**.

Sono i fondamenti e la vella nello stesso tempo, la via e i capisaldi di una marcia, in lotta, ma trionfale per tutta l'umanità. Noi dovremo agire, combattere, soffrire come prima e più di prima. Ma c'è un'altra potenza, nella quale confidiamo, che agirà e combatterà per noi, che asciugherà le nostre lagrime e sarà la vera ragione dei futuri trionfi: il Cuore di Maria.

Non le più deplorevoli situazioni, non i nemici del nome cristiano, nè l'odio

di legge, nè le organizzazioni degli illusi, impediranno la vittoria di un Cuore materno, immacolato onnipotente.

CONCLUSIONE

C'è tanto male nelle nostre parrocchie ed i vecchi brontoloni fanno paragoni con la situazione spirituale d'un passato arciesaltato. Rimpianti inutili e talvolta deprimenti. Anche a Fatima, nel giorno del grande prodigio, il 13 ottobre 1917, alla presenza di 70 mila persone, rovesciatesi colà come una valanga, pioveva a dirotto. Ma la voce dell'innocenza disse: « Guardate il sole ». E la pioggia cessò come d'incanto.

Mi pare che anche oggi il Cuore Immacolato di Maria faccia risuonare nei cuori sacerdotali le stesse parole: « Guardate il sole... il Sole Eucaristico ». Il Suo e nostro Gesù si avvanza! E mai come oggi sarà risurrezione e vita.

Nei Santuari si trasportano gli infermi per invocare dalla Madonna la guarigione. Anche a Catania si svolgerà la scena alla quale si assiste nei più celebri santuari Mariani. Ma sarà una scena speciale. Anche là verrà condotta da tutti i nostri Vescovi una grande ammalata, l'Italia nostra. Il Primate d'Italia, Giovanni XXIII, sarà presente con la Sua augusta parola. E vi saremo anche noi accanto ai nostri Pastori. Supplicheremo con loro, con loro eleveremo il nostro grido fidente e ci rivolgeremo alla Madre buona.

E pregheremo a questo modo: « Mamma non piangere ».

I Vescovi d'Italia nelle loro braccia pietose prenderanno la grande inferma la offriranno al Cuore Immacolato di Maria.

Consacrata al Suo Cuore, che è onnipotente presso il Cuore di Gesù, la Patria nostra avrà una nuova storia: e sarà una storia cristiana.

..

CARI PARROCCHIANI

L'anno scorso nella solennità dell'Assunta consacrammo la nostra Città alla Madonna. Sarà una buona occasione il 13 settembre per rinnovare la nostra dedizione alla Vergine Santa e con la nostra cristiana persona, con la famiglia e la Parrocchia partecipare idealmente e col cuore alla consacrazione della nostra amata Italia al Cuore Immacolato di Maria.

Ed ecco il programma parrocchiale:

Il 10 settembre alle ore 18 inizierà un triduo di preparazione con spiegazione e speciali preghiere per la Consacrazione d'Italia.

Domenica S. Comunioni e parole di circostanza a tutte le Sante Messe.

Alle ore 16 Vespri, Processione votiva al Santuario del Soccorso. Al ritorno, durante la Messa Vespertina quasi contemporaneamente a Catania, lettura della Formula della Consacrazione della Patria.

Al fondo della Chiesa saranno poste a disposizione le belle immaginette della Madonna di Fatima con le varie formule di consacrazione: dell'individuo, della famiglia, della Parrocchia, della Patria.

La Madonna tutti ci chiama. Che tutti i figli abbiano in qualche modo a corrispondere.

Il vostro Prevosto

La facciata della Chiesa

Restauri e storia.

Dopo quasi sei mesi di riflessioni, consultazioni, critiche e commenti è venuta la grande decisione: la tinteggiatura della facciata. Lo stesso Ing. Braga del Genio Civile, il difensore più acerrimo del colore antico, ha dato il parere favorevole. I restauri con nuovo intonaco, specialmente ai campanili, erano troppo rilevanti e non si poteva lasciare il colore vecchio rattoppato di nuovo intonaco.

E per la scelta dei colori nuovi ci vollero parecchie prove. I colori originari sembravano troppo contrastanti: il bianco ed il grigio per quanto non carico ci danno troppo la sensazione di caldo e di freddo. Il bianco marmoreo invece ed il giallo avorio così ben distribuiti, nei rilievi e nel campo, ci resero una facciata ammirevole, bella e gentile, rispettosa dell'armonia architettonica e del pacato gioco delle luci. Durante il giorno come di notte alla luce dei potenti riflettori posti dal Comune, la visione è seria e riposante.

Dobbiamo dar atto alla bravura dell'impresario Giovanni Aicardi, il quale curò personalmente il dosaggio delle tinte in maniera da rendere la facciata bella come cento anni or sono. L'augurio più importante è che abbia a durare altrettanto. Per le gronde tutte nuove e più spesse di prima, siamo certi ma non altrettanto per il colore. Infatti sebbene la chiesa si aprisse al culto il 25-11-1791, prima del 1863 (scrive nelle Memorie di Pietra Don Vincenzo Bosio) la fronte del tempio non aveva che un solo campanile, mancava il frontone di mezzo, ruvide le mura, senza capitelli le lesene, vuote le nicchie, disadorne le porte.

Fu per lo zelo del santo Prevosto Don Giovanni Bado, che fu abbellito l'interno con le pitture ed anche la facciata. Nel 1863 egli commise al capo mastro muratore Giuseppe Giobellini l'erezione del secondo campanile e, su disegno dell'Ing. Padre Ampognani, il frontone, i

portali e tutto il resto. Le statue di S. Nicolò con gli Angeli e dei Santi Pietro e Paolo sono del plastificatore Brilla. Sotto l'invetriata sorse un gentile pogggiolo, che venne demolito ai tempi del podestà Marchese Frasaroli (non sappiamo l'anno preciso).

Cari Pietresi, andiamo fieri ed onorati di restaurare ed abbellire le gloriose opere tramandateci dai nostri Padri. Alla facciata manca ora una grande opera: le porte di bronzo. A chi l'alto onore?

Non si risponde ad una lettera ma alla chiamata della Chiesa di Dio di San Nicolò dell'Assunta.

Sì, è una voce, misteriosa e silente, che non colpisce le orecchie ma lo spirito ed il cuore: spirito di cristiani e cuore di pietresi. La cifra dell'anno scorso di L. 487.260 è già stata quasi raggiunta. Fin'ora sono ritornate 231 buste (nel '58 N. 367), ma confidiamo che altre giungeranno ancora. Al giorno 28 agosto la somma era di L. 455.410.

Verranno pubblicate successivamente per dare gloria a Dio e non agli uomini e perchè giovi di buon esempio. E' accertato che il male attrae, ma è pur vero che l'esempio trascina.

Non possiamo tralasciare di ringraziare pubblicamente e di assicurare una speciale catena di preghiere per il Comm. Dott. Luigino Accame, presidente della Camera di Commercio di Genova e del nostro Oratorio, per il Signor Caltavitturo Salvatore dell'Albergo Stella Maris e per un'altra pia persona. Queste tre famiglie hanno offerto L. 50.000.

A tutti i pronti e generosi benefattori gratitudine e preghiere per la prosperità, la concordia e la bontà delle loro famiglie.

I Elenco offerle per festa Assunta e restauri Chiesa.

Amandola Francesco 1000 — Bado Matilde 2000 — N. N. 1000 — Negro Giacomo

di Giacomo 1000 — Bonora Andrea 2000 — Rev.de Suore Colonia Permanente 5000 — Famiglia Sartore 1000 — Rev.de Suore Ancelle 10.000 — N. N. 1000 — Frat.li Giuseppe e Nicolino Orso 5000 — Albonico Maria 5000 — Mazzucchelli Giulia 1000 — Don Borro Nicolò 1000 — Dott. Allegri 1000 — Mondani Astigiano 1000 — N. N. 1500 — Natalia Bado 3000 — Pastorino Matilde 5000 — Rag. Canepa Antonio segretario di Noli 1000 — Matis Raffaele 5000 — Velizzone Paolo 1000 — Talamona Santina 500 — Pelle Giuseppina 500 — Accinelli Cipriani Giulia 1000 — Benedusi Marsilio 1000 — Ravera Bernardo 2000 — Cristiani Carlo 1000 — Eteri Vittorio 1000 — Sorelle Bonorino 1000 — Fazio Angelo 1000 — Perotto Antonia 1000 — Fazio Paolo 1000 — Oliva Giovarmi 1000 — Bado Rag. G. B. 1000 — Siliato Giuseppe 500 — Gabrielli Gaetano 500 — Nan Avv. Carlo 2000 — Stella Felice 300 — Lucciolo Baravelli 1000 — Lora Giovanna 1000 — Moretti Domenico 500 — De Stefani Alba 1000 — Rev.de Suore Ospedale 1000 — Testi Giuseppe 1000 — Gaggero Algia 6000 — Lesage Baldassarre 500 — Montorio Carlo 600 — Castagna Cap. Giuseppe 500 — Bosio Giacomo 1000 — N. N. 1000 — To-

rielli Tommaso 1000 — N. N. 1000 — Canepa Irene 1000 — Caltavitu Gaetano 1000 — Rabaglia Carlo 1000 — Gotti Guido 300 — N. N. 1000 — Gotti Luigi 500 — Fazio Bernardo 3000 — Tortarolo Romolo 2000 — N. N. 2000 — Silvestrini Aida 500 — Moscardelli Maurizio 300 — Manfredi Angela 2500 — Di Ciolo Alfiero 1000 — Ventura Bartolomeo 1000 — Teso Pietro 2000 — Begnani Maria e Gina 500 — Josi Dott. Enrico 5000 — Rossi Agostino 500 — Bianchi Felice 600 — Vigliercio Carmela 500 — Dott. Gio Batta Traverso 1000 — Viziano Angelo 1000 — Ing. Da Milano 1000 — Ravera Maria 1000 — Lanaro Anna 1000.

Totale 1° elenco L. 111.600.

— 000 —

LA FESTA DELL'ASSUNTA

Abbiamo assistito con gioia al rinnovato trionfo della Vergine Santa, nella tradizionale festa, che da un secolo si tramanda, centro sfolgorante della devozione mariana nella nostra cittadina gremita di villeggianti e di visitatori italiani ed esteri, vicini e lontani.

Nello splendore della Chiesa ben parata ed illuminata, si notava una pulizia.



Alla sagra delle Pesche gli on. Russo e Bolla, il V. Sindaco e il Prevosto osservano un'incisione figurata su di un frutto meraviglioso.

un'ordine ed uno splendore insolito. Il pavimento è rinnovato con oltre 300 piastrelloni di marmo bianco e nero e tutto levigato quasi messo a nuovo; tre rosse passatoie guidano dalle tre porte agli altari e, se sono sempre lasciate sgombrare, permettono il transito delle persone in mezzo alla marea e alla calca dei fedeli nei giorni di festa, come la guida trasversale lascia libero l'accesso al deposito delle sedie. Queste poi in numero di 300 sono nuovissime, fabbricate in legno appositamente per chiese con inginocchiatoio. Nuovi vasi per i fiori ornano gli altari e le balaustre. Due grandiosi candelabri di metallo pesante dorato sono sulla mensa per illuminare con le loro 12 candele l'ostensorio col Santissimo esposto: era questo un oggetto che mancava alla nostra Chiesa.

Dalla volta scendevano ampi festoni luminosi, nel centro del presbiterio brillava una stella di 1000 lampadine, dall'alto del padiglione della statua dell'Assunta, da una grandiosa corona scendevano luci. Bene in risalto quindi si vedevano le pitture, i velluti degli addobbi, le sete dei damaschi.

Quante volte udimmo in questi giorni esclamare: E' una meraviglia, è un paradiso questa Chiesa.

Ma la consolazione più grande è stata di vedere la cara Madonna Assunta tanto onorata. Numerosa la partecipazione ai Santi Sacramenti e ad ogni S. Messa. Incessante il fluire di preghiere, il riverente omaggio alla Vergine, in un interrotto devoto pellegrinaggio ai suoi piedi dalle prime ore del mattino fino alla mezzanotte.

Celebrò la Messa solenne il M. Rev. Don Nicolò Borro, parroco V. F. di Ranzo mentre la parte musicale era sostenuta dalla nostra brava cantoria maschile. Abbiamo accompagnato la cara statua della Madonna (le cui feste centenarie e la consacrazione della città avvenuta lo scorso anno sono ancora vive nei cuori) nel suo giro trionfale attraverso le nostre vie in festa tra due ali di popolo. Le faceva corona il concittadino Mons. Nicola Palmarini, Vicario Generale con numeroso Clero e le erano di scorta le

Confraternite locali e quella delle Cappe Turchine di Loano con il suo artistico ed ammirato Crocifisso.

Il discorso fu tenuto dal M. Rev. Don Giuseppe Formento di Savona.

Ed infine abbiamo partecipato pure con entusiasmo alla festa esterna, che formava il pittoresco contorno alle tanto suggestive manifestazioni religiose. Le luci multicolori dell'illuminazione, il concerto così ben eseguito dalla Banda cittadina, gli scoppi gioiosi dei razzi, le luminose cascate di argente scintille dello spettacolo pirotecnico, formavano un'unica armonia che come un inno gioioso saliva nel cielo stellato a portare un ultimo saluto a Maria.

Possiamo dirci veramente soddisfatti della grandiosa solennità, la cui bella riuscita, viene a convincerci che la fede e la devozione sono più che mai vivi nel cuore del popolo. Siamo certi che anche la Mamma del Cielo avrà gradito l'omaggio della nostra filiale devozione e ci saprà ricompensare con le sue grazie e con la sua materna intercessione.

—ooo—

CALENDARIO PARROCCHIALE

8 settembre, Natività della Vergine, festa grande della *Madonna del Soccorso* con novena predicata di preparazione e con la processione di chiusura alle ore 19.

13 — *Processione votiva al Santuario* alle ore 16,30 e alla *Messa Vespertina Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria*.

14 - 21 — *Gita - Pellegrinaggio* a Cascia, Roma, Pompei, Bari, S. Giovanni Rotondo, Loreto.

25 — Inizio novena alla *Madonna del Rosario* nella chiesa dell'Annunziata. Ore 20.

4 ottobre — *Festa del Santo Rosario* con tutte le funzioni nell'Annunziata eccetto le Messe delle 7,30; 9; 18.

11 ottobre — *Festa dei Corpi Santi* con trasporto processionale delle preziose Reliquie dei Martiri. Inaugurazione anno sociale dell'Azione Cattolica.

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Rettifichiamo: Bertolino (non Giusto) Marco il 26-7 — Caccamo Giuseppe di Bruno e di Lacà Grazia il 2-8 — Giusto Federica di Ambrogio e di Gabetta Maria il 8-8 — Piacenza Franca di Mario e di Curto Maria il 16-8 — Core Anna di Giuseppe e di Ferraro Germana il 13-8 a Albenga — Dosi Antonella di Remo e di Amperla Eugenia il 6-8 a Savona — Facini Giovanni di Roberto e di Bianco Clara il 23-8 — Spinola Carla Antonella di Natale e di Celso Iolanda il 23-8 — Zaccone Graziella di Leonardo e di Pesce Pierina il 30-8 — Pedemonte Walter Pietro di Angelo e di Bazzano Maria Angela il 30-8.

Matrimoni.

Geom. Orso Nicolò con Cardone Rosa il 3-8 — Scasso Carlo con Bottaro Francesca il 24-8.

Defunti.

Fazio Francesco a 69 il 8-8 — Gabutti Angelo a. 59 il 8-8 — Morando Angelo a. 85 il 21-8 — Bosio Bartolomeo a. 73 il 23-8 — Marengo Maria ved. Olivieri a. 79 il 22-8 — Bottaro Rosa ved. Casanova a. 71 il 26-8 — Bessone Giuseppe a. 79 il 25-8 — Pecchioni Giovanni a. 74 il 26-8.

Tra questi otto cari Parrocchiani passati alla vita eterna in un costernante succedersi in soli 15 giorni, si trova Bartolomeo Bosio che fu per tanti anni zelante Sacrestano della nostra Chiesa: precisamente dal 1931 al 1936 e dopo una parentesi alla collegiata di Alassio, dal 1949 al 1959. Non poté godere il meritato riposo nel suo nuovo appartamento in via Accame, ma dopo una indisposizione per un colasso cardiaco ci lasciò per l'eternità.

Auguriamo di cuore, e facciamo i nostri suffragi come, prima di morire ci chiese, affinché il riposo lo abbia eterno nel Regno dei Cieli.

Il Consiglio Parrocchiale che pensava ad aiutarlo in vita, fece a sue spese le massime, solenni funzioni funebri.

Per tutti gli altri, che lasciano vuoti

e rimpianti, il Requiem eternam e la grande speranza di rivederci un giorno in Paradiso.

—ooo—

CIVITAS

Il varo della Saint Luc.

Una grande folla assisteva il giorno 26 luglio al varo della seconda motonave francese costruita negli scali del nostro Cantiere.

Dopo le cerimonie di rito la bella unità raggiungeva il mare tra gli applausi della folla ed il suono delle sirene. Era madrina la Sig.ra Mory consorte dell'Amministratore della Società navale dell'Ovest di Parigi, per conto della quale è stata costruita la nave. La benedizione è stata impartita dal Parroco di Pietra Ligure Don Luigi Rembado. La Saint Luc ha una portata di 7.700 tonnellate e misura m. 134 di lunghezza e m. 10,75 di altezza ed ha una apparato motore capace di consentirle una velocità di 14,5 nodi orari.

Mentre accompagniamo con la nostra preghiera la Saint Luc nel suo primo viaggio ci auguriamo che altre costruzioni sorgano presto sugli scali del nostro Cantiere per assicurare lavoro e benessere ai nostri operai ed alla nostra cittadina. Per questo non manca il nostro interesse, quello di Sua Ecc. Mons. Vescovo e delle Autorità locali e governative.

La Sagra delle Pesche.

La III edizione della Mostra delle Pesche, che ebbe luogo domenica 26 luglio è stata caratterizzata da un lusinghiero e ben meritato successo eloquentemente confermato dal numero dei partecipanti e dalle ottime qualità del prodotto.

Grazie alla efficiente organizzazione predisposta dal Vice Sindaco Signor Gio Batta Borro, nonché all'attaccamento degli agricoltori che hanno ancora una volta dimostrato la loro comprensione per questa festa tipicamente agricola, tutto il complesso apparato ha funzionato a meraviglia.

Anche i profani in materia poterono quest'anno conoscere le varie qualità del



La bella nave vista dalla spiaggia subito dopo il varo, mentre i vaporette stanno per rimorchiarla al porto di Savona.

prelibato prodotto essendovi nelle corsie dei ben preparati stands i nomi propri di ogni specialità. I partecipanti alla mostra furono 149 e i piatti offerti 209. Gli agricoltori Pietresi e della Val Maremola, che con soddisfazione e sacrificio presentarono il frutto benedetto del loro ingegno e delle loro fatiche sono degni di un pubblico ed anche religioso ringraziamento per tener alto il nome di Pietra agricola, nei confronti delle attività sorelle: quella industriale, la turistica e la marinara, tanto più che il ricavo dalla vendita delle pesche andò completamente a beneficio dell'Ospedale S. Spirito e dell'Asilo di Tovo.

Il periodico confratello, « MAREMO-
LA AGRICOLA » che con interesse e competenza porta la voce amica, ai coltivatori di tutta la Val Maremola, nel numero del 6 agosto porta meritatamente il nome di tutti i partecipanti. Se noi li tralasciamo è per mancanza di spazio.

La Sagra è stata inaugurata dall'On. Bartolomeo Bolla con la partecipazione di Sua Ecc. l'On. Carlo Russo e delle Autorità locali e provinciali.

Nuovo grande Albergo.

La bella zona dell'Aietta, sorta stentatamente dalle macerie prodotte dalla guerra, sta completando il suo assetto definitivo come progettato dall'architetto De Negri. Restavano ancora due spazi vuoti. Il maggiore dal giorno 7 giugno sta per essere colmato con la costruzione di un grandioso e bello albergo, della disponibilità di circa cento camere. Il terreno era di proprietà dei Frat. Signori Emanuele e Luigi Accame. L'impresa costruttrice è la Ditta Frat. li Giuseppe e Nicolino Orso. Alla Società « Immobiliare S. Nicolò » di Torino che fa costruire il nuovo albergo, giunga la nostra riconoscenza e l'augurio con la preghiera di sana prosperità.

Offerte in suffragio dei Defunti o secondo pie intenzioni.

Visto il buon servizio delle prime 100 sedie in legno con fregio e ad inginocchiatoio, e constatate le deplorevoli condizioni statiche ed igieniche delle sedie di paglia, per l'Assunta abbiamo corredata la nostra sempre più bella chiesa di altri 300 posti a sedere.

Si è aperta una sottoscrizione al fine di sollevare la chiesa dalla spesa ammon-tante a L. 480.000. L'offerta di L. 1500 ogni sedia si può fare in ringraziamento per chiedere grazie, oppure a suffragio intestandola ad una persona cara defunta.

Ed ecco un primo elenco di benefattori:

Don Luigi Rembado sedie n. 4 L. 6000 in ringraziamento — a suffragio: di Mamma Caterina, del defunto Prevosto Maglio, di D. Accame — Sposini Ernesto di Milano n. 2 L. 3000 — Damiani Antonio 1500 — Accame Caterina 1500 — Masimello Giuseppe 1500 — Bottaro Francesco 1500 — Ferrando Giuseppe 1500 — Don Guaraglia e sorella 2000 — Tambresoni Luigi 1500 — Brunati Maria in Barilli 1500 — Ricci Lorenzo e Maria 1500 — Tina Brunelli Ved. Ghirardi n. 2 3000 — Ghirardi Giuseppina 1500 — Maschesa Giuseppina di Milano 1500 — Sorelle Bonorino in suffragio sorella 1500 — Fam. Velizzone in suff. Mamma Rosa 1500.

Totale sedie 21 L. 34.100.

Vivi ringraziamenti con preghiere e suffragi.

La virtù della perseveranza scarseggia, in genere, tra gli uomini nel secolo delle attività lampo, in un mondo che per definizione ama la varietà e ciò che da emozione mutevole. Dobbiamo invece con piacere constatare che il grande scoglio di cui stiamo parlando non si incontra, o meglio è superato, dalla costanza tenace del C. I. F. e della Sua presidente, la Signa Maria Rossi, per quanto riguarda a quel grande mezzo di diffusione della cultura cinematografica mediante la proiezione e discussione dei film di maggior rilievo contenutistico, artistico e morale.

Il secondo ciclo del 1959 avrà inizio il 15 settembre e con delle pellicole interessanti la cui prima verrà presentata dal Rev.mo Padre Fabretti, ci regalerà (il 22 settembre) la conclusione del concorso: « Le cose più grandi di noi ».

Ed ecco il programma:

15-9-59: IL GRIDO di Michelangelo Antonioni.

22-9: Premiazione concorso « Le cose più grandi di noi ».

29-9: I SOGNI NEL CASSETTO di Renato Castellani.

6-10: LA PARETE DI FANGO di Stanley Kramer.

13-10: GUENDALINA di Alberto Latuada.

20-10: LA SFIDA di Francesco Rosi.

27-10: LA NOTTE DELLO SCAPOLO di Delber Mann.

UN BUON LIBRO PUO' ESSERE UNO DEI MIGLIORI COMPAGNI. ESSO E' OGGI IL MEDESIMO CHE FU SEMPRE DACCHE' ESISTE, E NON MUTERA' MAI E' IL PIU' CARO DEGLI AMICI; NON CI VOLTA LE SPALLE NELLE AVVERSITA' E NEI DOLORI; CI ACCOGLIE SEMPRE CON LA STESSA BUONA GRAZIA. DILETTANDOCI ED AMMAESTRANDOCI DA GIOVANI, RECANDOCI CONFORTO E CONSOLAZIONE NEGLI ANNI MATURI.

SMILES

Il primo Pellegrinaggio Pietrese a Bari dal nostro S. Nicolò

Da dieci anni la nostra Famiglia Parrocchiale viaggiante all'avvicinarsi dell'autunno parte per una gita pellegrinaggio.

Ogni anno la comitiva si fa sempre più ardita, direi quasi più audace, poiché la mèta si sceglie sempre più lontano. Nel 1949 cominciammo con il Santuario della Guardia e di Oropa.

Quest'anno poi il progetto sembrava addirittura pazzesco, ma ben valeva la pena di fare qualche cosa di straordinario per festeggiare il decennale. Si trattava infatti di compiere veramente il giro della penisola, raggiungendo Bari per la costa tirrenica ritornando poi dalla costa adriatica. I pronostici delle persone sagge e prudenti erano tutt'altro che incoraggianti, ma non tali da far recedere gli animosi.

Si confidava nella protezione del Santo che sempre aveva dimostrato una speciale protezione per i Pietresi e che certo gradiva una loro visita. Perchè dunque temere?

Lunedì 14 settembre, ore 2.

Ed il viaggio ebbe inizio. I quarantacinque pellegrini prendevano congedo da persone e cose care e, rivolgendo un'ultima invocazione a S. Nicolò, partirono fiduciosi e contenti.

Sarebbe una grande soddisfazione per chi scrive parlare a lungo di tutte le cose belle, di tutte le meraviglie d'arte e di natura che ogni città d'Italia ci ha offerto in una incantevole, se pur rapida visione. Ma ciò non è possibile. Occorrerebbe un volume e non abbiamo a disposizione che poche pagine. Sarà perciò un veloce passaggio della mente attraverso le tappe di ogni giornata.

Dopo la noiosissima strada del Bracco ci fermiamo a celebrare la Messa nella cattedrale di *La Spezia* e a far visita, presso i Cantieri Buggiano, all'Ing. Palenzano. *Pisa* ci accoglie nella Piazza che ben merita il nome dei miracoli. Manca

la parola dinnanzi alla perfezione dei capolavori che essa racchiude.

Siena ci attende e ci offre uno spettacolo altrettanto meraviglioso con la sua cattedrale, in cui i toni dei marmi policromi, dominati dal bianco e nero, si fondono in ombre che avvolgono le mirabili sculture del Pisano, le pitture, e gli intarsi del pavimento. Salutiamo l'altissima torre del Mangia nella storica piazza del Campo per il Pallio e proseguiamo verso *Orvieto*.

Qui rimane nel nostro sguardo la visione del Duomo vero gioiello d'arte, prezioso reliquiario del Corporale del miracolo in esso custodito.

Intanto già scende la prima sera e la interminabile strada che raggiunge *Cascia* si percorre in comune preghiera e in sana allegria.

Martedì 15.

Eccoci nel Santuario di *S. Rita* dalle linee architettoniche moderne, dalle pitture a forti tinte che formano vivo contrasto con l'austerità del monastero abitato dalla Santa che visitiamo guidati dal Rettore P. Guidi. Da *Cascia* riportiamo la profonda impressione della devozione verso la Santa degli impossibili, dimostrata da un susseguirsi di pellegrini raccolti in preghiera attorno all'area che custodisce il suo corpo olezzante. Ora passiamo da *Norcia*, patria di San Benedetto dove è Vescovo Mons. Illario Roatta e proseguiamo per *Roma*.

Che dire della luminosa giornata che ci attende? Delle grazie ricevute, delle soddisfazioni provate?

Mercoledì 16.

La *Madonna di Fatima*, che già venerammo ad Imperia, è là in S. Giovanni Laterano, giunta proprio nello stesso giorno, e, noi abbiamo la gioia di rivederla tra le bianche colombe.

Visitiamo guidati da un signore gentilmente messoci a disposizione da Padre



I pellegrini a Cascia

Ricci, le altre Basiliche romane e ammiriamo come in un rapido susseguirsi di inquadramenti cinematografici, i monumenti, i templi, le fontane della città eterna che col suo fascino inconfondibile rimane impressa più nel nostro cuore che nella nostra mente.

Ma la più grande delle soddisfazioni nella nostra breve permanenza romana è quella di poter partecipare all'udienza del Papa a Castel Gandolfo. Pigiati in una marea di popolo, oltre ventimila persone, ondeggiante nell'ampio salone appositamente costruito e da poco inaugurato, abbiamo visto da vicino Giovani XXIII, ascoltata la Sua paterna ed umile voce, ricevuta la Sua Benedizione.

Giovedì 17.

Il viaggio prosegue. Il nostro autopulman giunto a Cassino sale l'erta che porta alla storica Abazia di Montecassino ricostruita dopo la distruzione totale avvenuta durante la guerra. Dopo la celebrazione della Messa nella cripta dove si venera il sepolcro di S. Benedetto, abbiamo la gradita sorpresa di incontrarci con l'Abate Cignitti di Finalpia.

Discendiamo l'aspra montagna. Si presenta come un corpo straziato ad ammonire i responsabili di tante rovine. Tristi

ricordi ci accompagnano, mentre lo sguardo si posa nel grande Cimitero polacco, che segna la pendice di una verde croce e invita al ricordo e alla preghiera per chi per la libertà e la Patria è caduto da eroe.

Ora ci avviciniamo a Napoli che passa dinanzi ai nostri occhi nella sua grandiosità e nella bellezza incantevole del suo golfo. Non ci soffermiamo a lungo, perchè metà della nostra tappa è Pompei.

Venerdì 18.

La breve visita serale, l'incontro eucaristico del mattino ai piedi della Madonna del Rosario, sollevano il nostro spirito verso la dolce Mamma del Cielo che invochiamo per noi e per quanti ci sono cari.

Ora si tratta di attraversare l'Appennino per giungere al versante Adriatico. Dopo Salerno e Battipaglia la strada sale tortuosa e serpeggiante. Potenza ci segna la massima altezza (oltre 800 m.) e poi si scende. Ancora svolte e svolte che si susseguono e finalmente Bari è raggiunta. E' tarda sera, ma qualcuno si reca ancora alla Basilica a portare il primo saluto di Pietra a S. Nicolò.

Sabato 19.

Di buon mattino ci ritroviamo tutti nell'ampia armoniosa austerità di quell'antica Basilica che custodisce le ossa del nostro *Santo Patrono*.

Ci sembra un sogno sciogliere il nostro canto, innalzare le nostre preghiere in quella cripta che è uno scrigno prezioso di Reliquie. Su quell'altare deponiamo i nostri affetti, le nostre suppliche, i nostri desideri, le nostre preoccupazioni e ci sentiamo veramente consolati e contenti. A mezzogiorno il nostro Pellegrinaggio ha l'onore di essere ricevuto dall'Arcivescovo di Bari, Mons. Nicodeni.

La Città pugliese ci presenta ancora tante cose belle, dalla Cattedrale, al Castello, alla Fiera del Levante. Che dire poi delle grotte di *Castellana*? Un magnifico spettacolo di fiaba, un susseguirsi di immensi saloni e di corridoi in cui stalattiti e stalagmiti assumono i più svariati aspetti. Quando si ritorna alla luce dopo i due chilometri (sono metà della grotta) si pensa di aver sognato. Lo spettacolo, caratteristico continua ad *Alberobello* dove i *trulli*, antiche e tipiche abitazioni con il tetto a cono, si stendono lungo le vie dolcemente degradanti verso la città nuova, formando una zona monumentale più unica che rara.

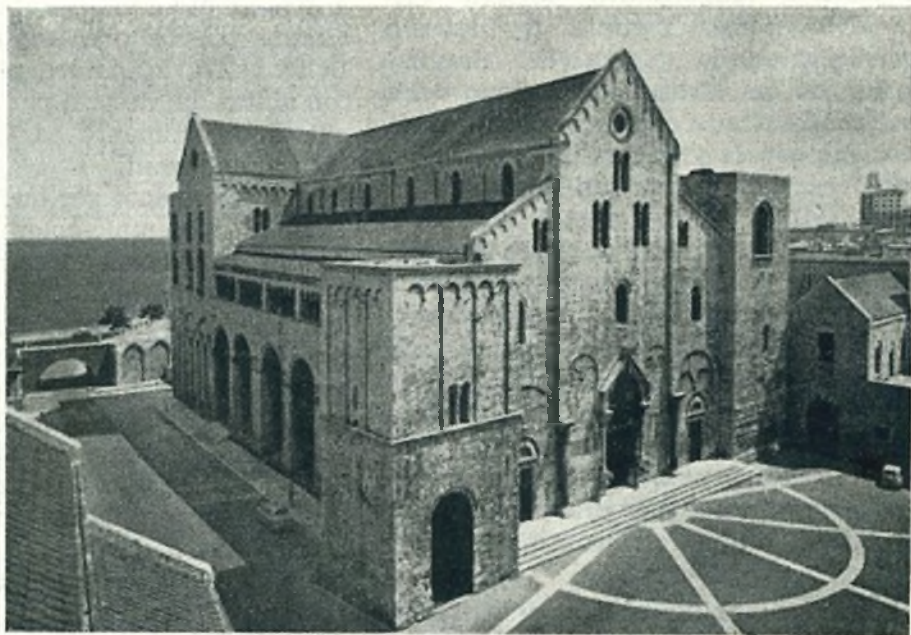
Domenica 20.

Ora ha inizio il nostro viaggio di ritorno. Passando per Barletta proprio dinanzi alla casa crollata due giorni prima volgiamo un pensiero alle vittime del disastro. Ci inoltriamo nel montuoso Gargano, nella speranza di vedere Padre Pio. E ancora una volta dobbiamo constatare che una mano protettrice ci accompagna, poichè abbiamo la fortuna di vedere il buon Padre la cui fama corre in tutto il mondo. Egli è là in confessionale, poi, ad amministrare un Battesimo. Gli siamo tanto vicini, alcuni gli baciano mentre passa la mano stigmatizzata e tutti lo contempliamo assorto in una lunga preghiera. A S. Giovanni Rotondo, dove accorrono le folle immense, abbiamo celebrato la Messa e ammirato il grandioso ospedale: « Casa sollievo della sofferenza »... In un lungo balzo, costeggiando l'Adriatico, giungiamo a notte inoltrata al Santuario di Loreto.

Lunedì 21.

Come non commuoversi nella Santa Casa venuta da Nazaret? Tra quelle rozze pareti si è realizzato il grande Mistero dell'Incarnazione del Verbo divino. Dove la Vergine è stata Annunziata dall'arcangelo Gabriele e visse anni di sacrificio e

Bari -
Basilica di
S. Nicolò.



di Paradiso con Gesù e Giuseppe, abbiamo celebrata la Messa e fatta la Comunione.

Ora ci avviciniamo al traguardo finale, ma una gradita sorpresa ci attende. A Rimini ritroviamo ancora la bianca statua della Madonna che di ritorno da Trieste sta per rispiccare il volo verso Fatima... Possiamo ancora una volta salutarLa, a nome di tutti. Prima di Ancona ci fermiamo a fare un allegro brindisi offerto dall'abilissimo e buon Ballestrino Secondo il cui autopulman segna al contachilometri i primi centomila. Facciamo auguri e preghiere.

Dopo Bologna percorriamo la nuovissima strada del sole. Quando imbocchiamo la camionabile per Genova sentiamo vi-

va la nostalgia del nostro mare che ben presto ci saluta.

Sani e salvi, soddisfatti e contenti arriviamo nelle prime ore del mattino alla nostra amata Pietra, alla Chiesa, alla casa nostra.

Ritourneremo alla solita vita quotidiana, ma i ricordi, le soddisfazioni le grazie di questi otto giorni cari, interessanti e santi non li dimenticheremo mai più. Eravamo proprio come una famiglia in viaggio ed ogni giornata era caratterizzata da armonia, bontà e sorriso. Non dissensi nè critiche, ma comprensione, pazienza, allegria, e preghiera. Ci ringraziamo a vicenda, e tutti insieme rendiamo grazie al Signore, alla Madonna, a S. Rita ed in modo tutto particolare a S. Nicolò.

Festa della Madonna del soccorso e nuova strada

L'otto settembre di ogni anno è sempre un caro giorno di festa per i Pietresi che onorano la loro Madonna del Soccorso.

Ma quest'anno, oltre la festa religiosa ben riuscita con la partecipazione del celebre predicatore francescano possiamo tramandare ai posteri un avvenimento di vasta e lungimirante portata. Prima della Messa cantata il Prevosto benediceva dalla piazza del Santuario l'inizio dei lavori ed il terreno della costruenda strada che unirà l'antica via Soccorso con la via Aurelia, a mare del sottopaesaggio ferroviario presso Villa Marina. Sarà una arteria di 297 metri, asfaltata, larga 7 metri, che avrà lo scopo, non solo di accorciare le distanze da e per il Santuario (si pensi che dal Maremola al Crocifisso, confine Parrocchiale, non esiste nessun collegamento pubblico), ma che fa acquistare una possibilità ed un valore all'intera zona terriera dal punto di vista urbanistico. Non occorre infatti essere profeti per prevedere la Pietra Nuova proprio a levante del Maremola.

Mentre ci inchiniamo con gioia all'inarrestabile cammino del progresso, auspi-

chiamo per le Autorità cittadine che abbiano a fare bene e con ponderatezza, piuttosto che molto e male. Ai cittadini poi osiamo consigliare larghezza di vedute, interessate, ma non troppo; di non opporsi alla crescita ragionevole e razionale della nostra Pietra, anzi di collaborare e prendere iniziative, perchè il nostro amato « paese » abbia a diventare sempre più bello e sempre più buono. Bello nelle vie, case e piazze, e, buono con abitazioni decenti per tutti e con luoghi di divertimento ed istruzione per i ragazzi e giovani.

E' specialmente per questo motivo che citiamo ad esempio coloro che hanno offerto gratuitamente i terreni per costruire la via in parola. L'Ing. Gherardo Ghirardi, il Sig. Francesco Bottaro e le RR. Suore Ancelle. Questa opera ebbe le mosse della precedente civica amministrazione, ed è attuata con la spesa di 11 milioni dalla presente capeggiata dal Sindaco Dott. Giacomo Negro che diede il primo colpo di piccone per l'inizio della nuova opera, presenti il Vice Sindaco Borro, l'assessore Rag. Rembado, il segretario Geom. Banci, il Geom. Devincenzi ed altri.

Ma l'assertore più accanito, diremo il pioniere più attivo è stato il P. Natale Fadelli Guardiano del Soccorso, ritornato Superiore in tempo per assistere al via concreto del suo sogno.

La strada continua già nella regione Morelli fino al Montegrosso. E' probabile che sempre con cantieri scuola governativi arrivi a ricongiungersi con la strada di Tovo.

—ooo—

SOCIETA' FILARMONICA « G. MORETTI »

E' sorto un benemerito Comitato Cittadino Amici della Musica « S. Cecilia » con lo scopo preciso, non solo di mantenere in vita, ma di lanciare in auge, secondo le antiche tradizioni, la ben nota e ben amata Banda G. Moretti. L'Autorità religiosa aderisce cordialmente a questa lodevole iniziativa e fa opera di persuasione, perchè tra i Parrocchiani diminuisca l'indifferenza nei confronti della Filarmonica, crescendo l'interesse e l'attiva collaborazione con la partecipazione, l'appoggio e l'aiuto morale e finanziario. Non sempre il moderno è bello e l'antico è brutto. Anzi! Si riscontra il bello là dov'è Verità, arte, elevazione ed educazione di animo e di sentimento. Una musica bandistica, con l'arte e l'armonia, dei suoni con il ritmo pacato e non esasperante come molti compositori oggi usano, porta in chi suona e in chi ascolta il mirabile effetto di ingentilire l'anima e sollevare lo spirito in « più spirabile aere ». E' stato scritto che la musica come la preghiera scava in Cielo.

Tutti abbiamo con soddisfazione constatato il miglioramento numerico ad artistico della nostra Banda. Mentre ci rallegriamo con tutti i musicanti, con il Presidente Sig. Domenico Laganà, con il Sig. Catavitturo che con entusiasmo anima il Comitato, facciamo voti e preghiere, perchè il nostro complesso bandistico migliori sempre più ed in particolare invitiamo i giovani ad iscriversi alla Scuola di musica indetta dalla Società Filarmonica dal 3 novembre. Se avremo tanti e buoni elementi il più sarà fatto.

Il Sindaco Dott. Negro ha rivolto alla cittadinanza un caldo appello con un

manifesto. Fra l'altro dice: Altri Paesi hanno formato complessi roboanti e chiassosi per rallegrare i turisti: Pietra non vuole rinunciare alla sua banda che deve e può ritornare alla sua vecchia fama. Il Comune e l'Azienda Autonoma hanno quassù raddoppiato il loro contributo alla Filarmonica... Il vostro largo contributo ridarà non solamente un vanto musicale a Pietra Ligure, ma offrirà anche ai nostri ospiti una delle più belle attrattative ».

—ooo—

II ELENCO OFFERTE PRO FESTA ASSUNTA E RESTAURO CHIESA

Valle Dott. Stefano 1000 — Cap. Staz. Gruglio Catello 1000 — Frione Giorgio 500 — Zacchi Calcagno 500 — Brossa Antonio 1000 — Fortunato Giovanni 1000 — Bianco Emilio 1000 — Palmarini Mario 2000 — Gambetta Nicolò 5000 — Canepa Gemma 500 — N. N. 1000 — Stella Marco 4000 — Brugnone Pietro 1000 — Narancio Pasqualino 1000 — Bucellato Vito 1000 — Bottaro Antonio 1500 — Rembado Cap. Bernardo 5000 — Caviglia Maria 500 — Castellani Sereno 1000

Anceschi Olivero 1000 — Genovelli Sergio 500 — Del Santo Carlo 1000 — Garelli Angelo 500 — R. R. Suore Cappuccine 1000 — Allosio Iolanda 1000 — Iacopazzi Silvio 1000 — Caviglia Cap. Luigi 1000 — Genesio Costanza 1000 — Gandolfi Giuseppe 500 — Rocher Agostino 1000 — Pesce Zuffo Carmela 500 — Costamagna Avv. Carlo 10.000 — Martini Luigia 1000 — Lagana Vincenzo 1000

Fam. Caviglia Caltavitturo 50.000 — N. N. 5000 — Farinazzo Maria 500 — Accame A. 1000 — Galeotti Natale 500 — Fam. Piccino 300 — Opizzo Bartolomeo 5000 — N. N. 2000 — Bixio Arturo 500 — Rossi Giuseppe 1000 — Aprosio Piera 1500 — Isaia Virgilio 500 — Chiazzari Assunta e Antioco 1000 — Gaggero Pasquale 1500 — Punzoni Tarcisio 500 — Mazzucchelli Ernesto 1000 — Cazzola Italo 1500 — Minuto Giuseppe 500 — Vassallo Giuseppina 1000 — Ferrando Luisa 3000 — Franchini Santina e Gino 200 — N. N. 500 — Astengo Maurizio 1000

— R. R. Suore Misericordia 1500 —
Marchi Vasco 300 — Lanfranchini Rosa
500 — Prof. Silvio Accame 5000 — Chia-
zari Natale 1000 — Ascheri Dott. Cesare
1000 — Astigiano Stefano 500 — Per-
letto Antonio 1000 — Fava Andrea 2000
— Bruzzone Emanuele 1000 — Villa Ma-
ria 500.

Totale 11° Elenco L. 149.600.

*I generosi offerenti meritano veramen-
te tanti ringraziamenti e tante grazie dal-
la Madonna.*

— 000 —

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Sparso Gianfranco di Giacomo e di
Marchesi Francesca il 30-8 — Piccardo
Maria Luigia di Luigi e Fiallo Antoniet-
ta il 5-9 — Zerbini Antonella di Filippo
e di Bottaro Giuseppina il 6-9 — Genta

Pier Luigi di Giovanni e di Caverni Ma-
ria il 18-8 — Riolfo Maria Ida di Achille
e di Gandolfo Maria il 12-9 — Maritano
Paolo di Gildo e di Pirati Lina il 20-9 —
Ardissoni Livia di Giacomo e di Orsini
Loredana il 20-9 — Scattolon Roberto
di Romualdo e di Brunetta Antonella il
27-9.

Matrimoni.

Fiorini Alessandro e Isaia Maria il 12
- 9 con la cerimonia del passaggio della
sposa dalla G. F. alla U.D.A.C.I. — Pode-
sta Tullio e Saccone Vincenzina il 12-9.
— Enrico Giovanni e De Maria Maria il
27-9.

Defunti.

Markic Vincenzo a. 52 il 31-8 a Savona
— Occhiopinti Giuseppe a. 79 in Santa
Corona — Bolla Antonio a. 53 il 14-9
deceduto tradizionalmente al passaggio a li-
vello di Borgo.

Il Cineforum Pietrese

Quando il Cineforum iniziò la sua at-
tività, molti pensarono che non poteva
trattarsi d'altro che di un esperimento
senza concreta probabilità di riuscita.
Sembrava, cioè, che il tentativo di inne-
stare su di una tradizionale situazione di
apatia provinciale nei confronti della cul-
tura, i fermenti di idee che al cinema so-
no connessi, avrebbe seguito la sorte di
tante altre simili iniziative, dalle ottime
intenzioni, ma dalla vita effimera. Co-
munque, era evidente, quella prima sera-
ta in cui fu presentato « Giochi Proibiti »,
che la gente accorreva mossa quasi esclu-
sivamente dalla curiosità di vedere cosa
mai fosse un « Cineforum ». Poi, alla
fine della proiezione dello splendido film,
parlò P. Arpa. E per la prima volta tutti
compresero, attraverso quelle illuminate
parole, quale sostanza estetica e morale
un film potesse contenere e quale ne fos-
se l'importanza sociale ed educativa.

★★

Dopo l'eloquenza ferreamente logica e
tesa di Colui che ha saputo fondare una
vastissima organizzazione di cultura in-
ternazionale, come il « Columbianum »,
abbiamo avuto la rara fortuna di ascol-
tare spesso l'appassionata, evangelica pa-
rola di P. Nazzareno Fabbretti, la cui sen-
sibilità critica è tutta rivolta a cogliere
l'intima verità d'ogni coscienza, d'ogni
situazione: la Sua esemplare spregiudi-
catezza è sostanzialmente fondata sul-
l'« omnia munda mundis ».

In tre anni il nostro cineforum ci ha
presentato le correnti più significative del
cinema di ogni nazione con opere d'alto
livello artistico o di forte impegno con-
tenutistico.

Naturalmente solo critici della prepa-
razione e dell'acutezza di Giulio Cesare
Castello, di Pietro Bianchi, di Enrico Bas-
sano, di Tullio Ciccirelli, di Claudio Ber-

tieri, di Claudio Fava, di Sergio Moraglia, di Silvano Cameirana potevano, con le loro introduzioni ai film e dirigevano con equilibrio i dibattiti, coordinare i significati e i valori dei films stessi in una visione unitaria di autentica cultura cinematografica.

Non possiamo poi fare a meno di notare che alcuni degli intervenuti da parte del pubblico, in cui si sono articolati i nostri cineforum, hanno raggiunto con grande originalità il nucleo dei problemi posti dal film cui erano dedicati: uno per tutti, quello del Prof. Silvio Accame a proposito della posizione esistenzialistica che sottende il « *Dies Irae* » di Dreyer. Ci piace ancora sottolineare la particolarissima, costante partecipazione al Cineforum di P. Salvatore Marsili, la cui virile polemicità ha agito molte volte come da catalizzatore dei dibattiti.

Insomma, ci sembra che del buon seme, e in terreno fertile, sia stato gettato: in uno dei modi migliori, il Cineforum offre al suo pubblico, stimolanti occasioni per affrontare i problemi di fondo del nostro tempo e per essere a contatto con l'eterna grandezza delle espressioni dell'arte.

.*

Tutto questo non avrebbe mai avuto pratica realizzazione se il Centro Italiano Femminile locale, non avesse costituito la struttura organizzativa del Cineforum. Abbiamo il gradito incarico di ringraziare in questa occasione, la Presidentessa del C.I.F. di Pietra Ligure, Signorina Maria Rossi, la sua insostituibile collaboratrice Sig.na Maria Luisa Bruzzone e le signorine: Maria Angela Fazio, Annina Spotorno e Marisa Gambetta,

che con tanto intelligente impegno si prodigano.

1. Concorso per Cinema d'amatore

« LE COSE PIU' GRANDI DI NOI »

La direzione del Cineforum ha bandito questo concorso, lieta di constatare l'entusiasmo con cui molti suoi Soci davano prova di saper validamente affrontare i problemi dell'espressione cinematografica. Il fatto che ben venti films siano stati preparati in un periodo di tempo estremamente breve (anzi, il Comitato organizzativo del Concorso ammette « autocriticamente » che il tempo lasciato a disposizione dei Concorrenti, era veramente troppo breve) e che tutti si siano mantenuti su di un piano, almeno, di dignitosa realizzazione, è la riprova dell'esito positivo di questa iniziativa.

D'altra parte, l'avallo migliore alla sua riuscita è stato costituito da una Giuria composta da: Giovanni Bosca; P. Nazzeno Fabbretti, Tullio Ciccirelli, Claudio Bertieri, Claudio Fava. (1).

La direzione del Cineforum ringrazia ancora una volta, quanti, con tanto generoso slancio, hanno appoggiato questa manifestazione: in particolare le Aziende Autonome di Alassio, Ceriale, Loano, Verezzi, Finale Ligure.

Al Sindaco di Pietra Ligure Dott. Giacomo Negro, che ha donato al nostro Concorso lo splendido e simbolico « Castello d'oro », e al Presidente dell'Azienda Autonoma di Pietra Ligure Cav. Edoardo Ciribi, porgiamo le espressioni della nostra commossa gratitudine.

La Direzione del Cineforum

(1) Per mancanza di spazio il verbale della Giuria verrà pubblicato nel prossimo numero.

NOI CI RIFUGIAMO SOTTO LA TUA PROTEZIONE, O SANTISSIMA MADRE DI DIO. NON RESPINGERE LE PREGHIERE CHE TI RIVOLGIAMO NELLE NOSTRE NECESSITA', MA LIBERACI DA OGNI PERICOLO, O SEMPRE VERGINE. GLORIOSA E BENEDETTA.

(dalla Liturgia)

Vila Parrocchiale fa tanti auguri di Buon Natale e Buon Anno a tutti i Lettori e Sostenitori. Chiede scusa se qualche volta arriva in ritardo mentre fa il proposito di essere più puntuale. E' un poco di luce e di amore fatto vita che entra nelle famiglie con la benedizione di S. Nicolò. Molti non sono ancora abbonati? Si facciano conoscere. L'offerta è di L. 300. A tutti senza distinzione inviamo il Calendario Parrocchiale tramite i rappresentanti della bontà.

Cantiere nostra gioia e nostro tormento

Si, gioia vera quando era in massima attività, quando il padre, o il figlio giungeva in famiglia stanco, ma contento del suo lavoro e alla quindicina riceveva la busta paga che gli dava la certezza di un avvenire di benessere. Gioia del Parroco che benediceva e battezzava la grande e la piccola nave che ora solca i mari portando alto il nome di Pietra.

Tormento quando si lavorava di festa, giorno del Signore, quando si bestemmia-va e si parlava male contro la virtù e la religione; tormento specialmente in questi mesi, poichè vediamo gli scali deserti di nuove costruzioni e sentiamo il lavoro venir sempre meno. La madre deve fare la spesa, il bimbo comincia a piangere per il freddo e per la fame, il padrone della casa reclama l'alto affitto. E la voce passa di bocca in bocca come l'annuncio di una immane disgrazia: la disoccupazione.

Cari dirigenti, impiegati ed operai del nostro Cantiere, vi portiamo nel cuore e spesso in silenzio ed anche in pubblico ci interessiamo e preghiamo. Non crediate che serva a nulla. Abbiate fiducia! Amiamoci tra noi e preghiamo! Facciamo in tutto il nostro dovere, e vedremo i tempi migliori del sereno e del giusto guadagno. Auguri!

INTERESSAMENTO DI MONS. VESCOVO

Ad una lettera premurosa e circostanziata, di cui potremo nel prossimo numero pubblicare il testo, Sua Ecc. il nostro Vescovo riceveva dal Ministro della Marina Mercantile On. Iervolino la seguente risposta:

« Eccellenza Reverendissima,

mi riferisco alla lettera che Ella mi ha indirizzata il 4-11 per segnalarmi l'aspirazione dei « Cantieri del Mediterraneo » di Pietra Ligure ad ottenere qualche commessa di navi nel quadro di un programma di costruzioni di 12 unità che sarebbe stato deciso per il rinnovamento della flotta « Finmare ».

Al riguardo mi permetto di farle presente che la notizia della costruzione di tali unità non trova ancora conferma: si tratta di programma di massima, che la situazione del bilancio statale non consente, purtroppo, di realizzare con immediatezza.

Tuttavia non mancherò di tener presente il Cantiere di Pietra Ligure, nei limiti consentiti, quando potrà farsi luogo a qualche commessa.

Nel porgerle il mio devoto, filiale ossequio, bacio il sacro anello ».

Iervolino

Movimento FAC : vangelo a fatti

Ad un anno di distanza il Padre-Parroco della grande famiglia di Dio che è la Parrocchia manda la sua lettera di augurio e di domanda per i Fratelli che si trovano nel bisogno. Vi è inserito anche il resoconto finanziario.

Eccone il testo:

CARISSIMI,

A voi tutti, grandi e piccoli **BUON NATALE** e **BUON ANNO!**

Sono vicino a voi tutti, in modo particolare a quelli che più soffrono perchè più soli e più provati dalla vita.

Il messaggio natalizio di gioia sia per tutti segreto di pace e di consolazione. Incontriamoci con Gesù che viene a noi, facciamolo nascere nei nostri cuori e nella nostra vita.

Grazie per le tante prove di amore alla Vostra Parrocchia, per l'aiuto alle « Opere Parrocchiali » che sono opere vostre, e che vivono solo del vostro aiuto, ed attendono quest'anno il vostro generoso contributo per far sorgere la Scuola del Catechismo.

Il Signore dia a tutti la Sua benedizione.
il vostro Prevosto
Don Luigi Rembaudo

Rendiconto FAC.

Buste Ritornate:

Nel 1955 : n. 331 ; 1956 : n. 90 ; 1957 : n. 400
Nel 1958 ; n. 410 di cui 50 richiedenti.

Entrate da buste - cassaforte:

Nel 1958 : L. 306.373 (più L. 85.500 per opere parrocchiali).
Dal 1955 ad oggi : L. 1.105.369.

Uscite per assistenza N. 90 circa famiglie bisognose:

Nel 1959 : L. 275.670.
Dal 1955 ad oggi : L. 1.040.825.
Rimanenza in cassa L. 64.544.

Attraverso il FAC intimo e l'armadio del Fratello bisognoso sono stati distribuiti biancheria ed indumenti.

A tutti i Parrocchiani uniti nella grande « Famiglia di Dio » l'augurio di Buon Natale e Buon Anno dal Comitato FAC e da tutti i Fratelli beneficiati.

Il Natale è la Festa della Bontà.

Vicino alla capanna di Betlemme ritroviamoci tutti Fratelli uniti da un unico vincolo di **FRATERNITA'** e di **AMORE**

Il FAC ti invita a far nascere nel tuo cuore un maggior amore donando generosamente a chi piange e soffre.

La Busta FAC ti richiama il dovere e ti offre la gioia di donare...

Perchè l'inverno sia meno duro ai fratelli bisognosi, ai bambini, agli ammalati poveri, ai disoccupati: L.

Per i bisogni della nostra Parrocchia con tutte le sue opere L.

Dà volentieri la tua offerta pensando specialmente alla crisi del C.a.m.e.d.

Dà la tua preghiera, la tua sofferenza...

Il Comitato esecutivo FAC

Cronaca Parrocchiale

Giornata catechistica.

Domenica 18 ottobre resterà per noi una grande giornata. Per tre giorni il Fratel Eusebio delle Scuole Cristiane, Direttore di uno dei maggiori Istituti di Torino, fu in mezzo a noi tenendo un corso di didattica per i Catechisti e Catechiste della nostra Parrocchia. Le rev. Suore, le Signorine ed il giovane che frequentarono questa scuola così interessante e pratica sono ora ad insegnare la Dottrina di Gesù ai nostri cari ragazzi e bambine.

Nella festa del Catechismo, a tutte le Messe, il Rev.do Fratello mise in luce la importanza massima del Catechismo ed esortò specialmente a fondare la Congregazione della Dottrina Cristiana ed a costruire presto le aule per le lezioni.

Dopo la Messa delle 9 si fece la premiazione al fine di riconoscere lo sforzo compiuto dai più bravi e di incoraggiarli a continuare, ma anche per stimolare allo studio i non premiati. I diplomi, le medaglie, i libri ed il tesserino per il cinema facevano goire i piccoli vincitori.

La Dottrina continuerà tutti i giorni festivi alle ore 9 e nell'Avvento e Quaresima alle ore 16,30 dei giorni feriali eccetto il sabato. Una vera lode e un ringraziamento sia per Don Attilio che per le insegnanti e per i genitori diligenti.

Ed ecco gli alunni premiati: per l'anno Catechistico 1958-59.

Classe I. M.: Malacarne Sergio — F.: Raggi Milena, Belcastro Caterina, Tassano Maria Grazia.

Classe II. M.: Serrato Gian Piero — F.: Fadda Carmela, Bianchi Luisella, Anselmo Lucia.

Classe III. M.: Caltavitturo Paolo, Gotti Raffaele, Lupetti Gian Mario — F.: Maracco Marica, Accame M. Isabella, Vassallo M. Elvira.

Classe IV. M.: Brezzi Giovanni, Molinaro Giovanni, Pesce Giuseppe — F.: Giupponi Mariella, Stella Ermanna, Raggi Carla.

Classe V. M.: Traverso Giorgio, Parodi Gian Piero, Borro Stefano — F.: Bosio Anna, Del Santo Valeria, Giusto Donatella.

Pregiera composta da una bimba del nostro Catechismo:

O Madonnina cara, esaudisci le nostre preghiere! Fa che l'Italia sia salva da guerre, che nelle case ci sia la fiamma dell'amore della mamma, il rispetto dei figli. O Madonnina, esaudiscici. Pregheremo per i peccatori, canteremo per lodare il Signore.

Inaugurazione dell'Anno Sociale di A. C.

Ben preparata da una tre giorni e da conferenze tenute dal M. Rev. D. Ermano Piantanida, nella festa di Cristo Re si è ufficialmente e solennemente iniziato l'anno della Azione Cattolica.

Alle nove tutte le forze dei cristiani militanti erano rappresentate per pregare e per promettere fedeltà e amore a Gesù che ancora si offriva per loro nel Santo Sacrificio della Messa. Nel pomeriggio all'assemblea generale parlava il Rev. Prevosto prospettando i nuovi programmi ed i problemi apostolici più scottanti per la nostra Parrocchia. Il presidente di Giunta Parrocchiale, Cav. Damiano Valle, teneva un applaudito discorso durante il

quale dopo aver dato relazione delle attività svolte dalle varie associazioni, esortava tutti i membri a ponderare il problema dei giovani per ben lavorare alla loro salvezza.

L'Assistente Generale Sua Ecc. Mons. Castellano in un messaggio rivolto per radio ha invitato i soci allo studio della **STORIA DELLA CHIESA** che è l'argomento scelto per la cultura religiosa di questo anno sociale. Quindi ha detto che l'Azione Cattolica ha il suo campo di azione nella Parrocchia: « Dalla liturgia alle opere caritative, dal catechismo ai piccoli all'assistenza agli ammalati, dalla diffusione della buona stampa alla vigilanza della pubblica moralità, dalla tutela cristiana della gioventù alla riconquista dei lontani, dalla diffusione dei principi del Cristianesimo alla difesa dei diritti della Chiesa, si stende tutto un programma di iniziative e di attività che dà a ciascun socio la possibilità di occupare fruttuosamente il suo posto di responsabilità e che rende la Parrocchia sempre più viva ed operante nella linea autentica della sua finalità soprannaturale ».

Il Prof. Maltarello, Presidente Generale, pure da Roma ha rivolto il primo saluto ai soci ed accennato al tema comune di quest'anno: **PER UN COSTUME CRISTIANO NEL TEMPO LIBERO**, proseguiva facendo rilevare che le trasformazioni gigantesche nel mondo di oggi più che nella scienza e nella tecnica incidono nel costume cioè producono i loro effetti nel nostro modo di pensare, di vivere e di operare. Se non vogliamo che tra le ondate di queste trasformazioni faccia naufragio il senso cristiano della vita e la società scivoli in una sorta di neopaganesimo, dobbiamo essere presenti tra i nostri fratelli con vivo senso apostolico e con spirito missionario. Non basta che ciascuno di noi viva il proprio cristianesimo: è necessario che la fede si manifesti anche all'esterno, con l'esempio e con le opere ».

I nostri Morti - Il Cimitero.

Da qualche anno la partecipazione agli Ottavari tende leggermente a diminuire, ma in compenso aumenta il numero dei

fedeli alle varie Messe del 2 novembre. Al Camposanto ha celebrata la Messa vespertina Mons. Palmarini che fece pure il discorso, e benedisse le tombe.

E' con grande soddisfazione che abbiamo potuto funzionare nella cappella cimiteriale completamente restaurata all'esterno e all'interno, dove il 25 ottobre fu definitivamente collocato, nella dimora riservata ai Prevosti di Pietra, il compianto Don Gio Batta Maglio di felice memoria. Sulla lapide si legge la seguente iscrizione:

DON GIO BATTA MAGLIO
di anni 81

Parroco di Caramagna per 15 anni
Prevosto di Pietra Ligure per 43 anni
dal 6-12-1914 al 29-1-1956
n. Ville S. Pietro il 29-3-874
o. Sacerdote il 17-12-1897
m. a Pietra L. il 29-1-1956
Pie Jesu Domine
dona ei requiem sempiternam!

Nei loculi inferiori stanno i resti mortali di:

DON ANDREA FAZIO
di anni 67
Pietrese

Prevosto di Pietra Ligure per 15 anni
dall'8-7-1896 al 4-5-1912
n. 10-5-1848 - m. 4-5-1912

e

DON GIOVANNI BADO
di anni 74
Pietrese

Prevosto di Pietra Ligure per 45 anni
n. 10-11-1922 - m. 2-3-1896

La cappella di cui parliamo è assai bella, di stile gotico a cuspidi, e fu costruita per interessamento del Prevosto Don Bado. Ringraziamo il Sig. Sindaco e gli amministratori comunali per l'opera di restauro e di abbellimento.

Storia dei Cimiteri Pietresi.

(Note prese da appunti di D. Guaraglia).

Il primo Cimitero di La pietra fu ab immemorabili quello di S. Caterina. Certo esisteva nel 1450 ed era situato tra il Castello e le case popolari in via Ignazio Borro alla salita delle scuole. A forma di triangolo aveva a Nord la chiesa.

Venne distrutto nel 1860 per il passaggio della ferrovia.

Dal 1934 esisteva già il nuovo Cimitero, costruito in via Molinetti dal Consiglio comunale su terreno della Mensa Parrocchiale. La spesa fu di L. 1.837,78. Ampio di mq. 1.200 e tombe n. 300. Capomastro Leonardo Giubellino. Il Vescovo diocesano lo benediceva il 23 aprile 1834.

Col tempo ebbe vari ampliamenti e precisamente il primo nel 1881, poi nel 28 ottobre 1928 con la parte costeggiante la stradale e nel più recente 1954 nella parte collinosa verso il Trabochetto.

Anticamente le sepolture si facevano nelle chiese ed a Pietra fino al 1834 si preferivano. Si seppelliva specialmente nella Chiesa Vecchia, al Soccorso, ma molto poco nella nuova parrocchiale.

Un Cimitero di emergenza fu preparato nel maggio del 1800 essendo scoppiata un'epidemia. Era alla Marina tra Borgio e Pietra e vi furono seppelliti 42 colle-rosi.

Mentre nella parte nuova del Camposanto sorgono continuamente delle moderne edicole Funerarie, la parte antica resta una meravigliosa mostra di fede e di arte con delle opere e monumenti che raggiungono spesso il capolavoro, essendo degne del cimitero genovese di Staglieno.

Cimitero etimologicamente viene dal greco e significa « dormitorio ». E' la più bella parola di speranza cristiana: i nostri Morti riposino in pace con le loro anime in Cielo, ed i corpi risorgano alla fine del mondo per essere chiamati dalla parte degli eletti.

Sfilata di modelli.

Ad una manifestazione veramente singolare abbiamo assistito il giorno 8 novembre nel Cinema-Teatro Parrocchiale Excelsior. Si trattava di una sfilata di modelli moderni, attraenti ed originali. Era presentata dalla organizzazione « Turris Eburnea » di Torino che con un gruppo di simpatiche indossatrici sta facendo il giro delle città d'Italia. Il suo scopo è quello di far constatare alle giovani che si può essere eleganti senza venir meno alla modestia e alla grazia sem-

plice e dignitosa, che deve essere, col pudore, la più bella caratteristica di una ragazza.

La Signorine intervenute erano numerose, circa trecento, e seguivano con crescente interesse la presentazione dei modelli veramente nuovi ed eleganti. Annunziava e forniva appropriate spiegazioni una signorina molto brava; la quale intervistava le gentili e ben preparate indossatrici sui problemi dell'amore, del matrimonio, della vita.

Gli interventi più indovinati li fece il Rev.do Can.co P. Peiron, fratello del Sindaco di Torino e Cappellano nazionale dell'alta moda. Egli che parlò già a 800.000 giovani nei più disparati teatri della penisola, entusiasmo e persuade con un brillante modo di esprimersi tutto suo e, dimostrando una profonda conoscenza dei problemi giovanili, arriva alla mente ed al cuore delle giovani con parole e consigli pieni di saggezza e di umana e cristiana elevazione ed educazione. Siamo grati a Lui ed alla Sua Organizzazione per averci concesso di assistere alla geniale iniziativa e ci auguriamo che in tutte le giovani presenti sia rimasto ben chiaro il pensiero centrale che è tutto un programma: Gli uomini non sarebbero cattivi se le donne fossero buone.

All'eccezionale avvenimento parteciparono anche le Autorità locali ed alcune mamme. Alla troupe della « Turris Eburnea » prima della partenza con il proprio autopullman per far ritorno a Torino, fu offerto un meritato rinfresco in un bar cittadino, durante il quale, assieme alle felicitazioni e gli auguri, si brindò all'incontro spirituale e turistico delle due città. In tutti è rimasta sempre più la convinzione che la Chiesa non teme le posizioni di avanguardia e di progresso (anche se molti cattolici stentano ad aggiornarsi), e con le forme più ardite tiene testa all'andazzo paganeggiante, al materialismo ed edonismo imperante. Come una buona Madre eleva gli spiriti con tutto ciò che è bello e buono, e con un vivere religioso che tenga l'umano ed il terreno con Dio ed in Dio.

Un grazie a tutti i collaboratori che aiutarono a preparare così bene la mani-

festazione, ed in particolare una riconoscenza al Sig. Michele Russo.

Il Cinquantesimo dell'Unione Donne di A. C.

Il giorno 22 novembre la grande famiglia dell'A. C. pietrese, stringendosi attorno al gruppo dell'U.D.A.C.I. festeggiava il 50° anniversario della fondazione. La giornata, secondo il programma stabilito, si svolgeva senza grandi manifestazioni esteriori, ma in un'atmosfera di santa letizia e di fraterna cordialità, preceduta da un triduo in onore della Patrona S. Rita. Alla mattina alla S. Messa delle nove erano presenti i rappresentanti dei quattro rami dell'A. C. con le rispettive bandiere.

Alle ore 10 la Dott. Bianca Rossi, venuta da Genova, intratteneva le Dirigenti in un amichevole incontro, dando buoni consigli e pratiche direttive, compiacendosi di ascoltare il piccolo Enzo Aprosio che a nome di tutte Le dava il benvenuto.

Al pomeriggio alle ore 16 alla commemorazione ufficiale del Cinquantesimo era presente il Vicario Generale Mons. Nicola Palmarini, che rivolgeva alle presenti la sua autorevole ed esortatrice parola.

I piccoli Nicolino Cicchero e Gian Mario Lupetti, con la disinvoltata ferezza che distingue le Fiamme tricolori, acclamavano Mons. Vicario e presentavano auguri per la lieta ricorrenza. Teneva poi il discorso la Signa Dott. Rossi. In modo semplice e persuasivo delineava il progresso dell'umile pianticella, sorta nel giardino della Chiesa nel lontano 1908. Ricordava le parole del S. Pontefice PIO X che benediceva il suo nascere pur restando fedele al principio della donna, apostola solo tra le mura domestiche. « La donna, Egli argutamente affermava, servendosi di un proverbio veneto, che la tasa, che la piasa, che la staga in casa ».

Ma le necessità dei tempi volevano invece che la donna allargasse il campo del suo apostolato per giungere là dove non sempre il sacerdote può arrivare.

Ed ecco il Papa Santo e lungimirante approvare il movimento che in 50 anni di vita tanto bene ha segnato al suo atti-

vo di cui ora noi dobbiamo essere le continuatrici fedeli.

L'adunanza si concludeva con un fraterno saluto a tutte le sorelle intervenute anche dai paesi vicini, e con la distribuzione dei confetti dorati, dono della presidente Sig.ra Emilia Gambetta, simbolo del traguardo giubilare felicemente raggiunto. Si terminava in chiesa con la ora di adorazione eucaristica, predicata dal Rev.mo Monsignore.

A ricordo di questo anniversario e in ringraziamento e domanda di tante grazie ricevute e chieste le ascritte hanno voluto presentare al Rev.do Prevosto un'offerta che vuol essere augurale per le aule catechistiche in progetto presso la nostra Chiesa parrocchiale.

Auguriamo al nostro gruppo « S. Rita » fondato nel 1948, di vivere sempre con la Chiesa, e con il motto: « Fortes in fide » abbia ad attuare il triangolo di vita cristiana additato da Papa Pio XII: « Formazione e pratica cristiana, Apostolato esterno, Azione civica-sociale », per il bene delle famiglie, per il mondo migliore.

Festa della Dedicazione della chiesa.

Il 15 novembre ricorre l'anniversario della consacrazione della nostra Chiesa Parrocchiale. La sacra Liturgia ordina una festa speciale per questa preziosa ricorrenza, che chiama Dedicazione della Chiesa.

Quest'anno ricorrendo in domenica si è pensato di valorizzarla, ripristinando quella solennità che da tanti e tanti anni era andata perdendosi.

I fedeli rimanevano sorpresi e incuriositi di vedere i dodici candelabri davanti alle lesene ed ai pilastri e quasi tutti erano ignari delle dodici croci simboleggianti gli apostoli quali fondamento della Chiesa e da Cristo mandati per santificare le anime.

Si celebra come la festa nostra, assieme alla Casa di Dio, quali templi dello Spirito Santo e membri della Chiesa Militante, come nella festa di Cristo Re si festeggia il Sovrano, in quella di Ognisanti i fratelli in Cielo e nel giorno due novembre le Anime purganti.

Tutte le chiese sono benedette ma poche sono consacrate. Questa lunga e molto significativa cerimonia con benedizioni e sacre unzioni si celebrò nella nostra Chiesa l'8 luglio 1891 ricorrendo il primo Centenario dell'inaugurazione, come ben attesta la lapide collocata dietro l'altare.

Sinodo Diocesano.

Il 25 e 26 novembre tutti i prelati, vicari foranei, parroci e Sacerdoti della diocesi albenganese si sono radunati nella Chiesa Cattedrale per assistere alle solenni celebrazioni del Sinodo. E' questo il Codice legislativo riguardante la fede, la morale, i Sacramenti, la disciplina, i mezzi e il metodo pastorale per il Clero ed i laici di tutta la Diocesi. Emanato da Sua Ecc. Mons. Vescovo — il precedente risaliva al 1902 ed era quindi necessario un aggiornamento — è stato compilato da varie Commissioni a cui faceva capo il Vicario Generale.

Preghiamo tutti che la luce ed il calore di Dio passi dal Vescovo legislatore a noi tutti per essere docili e fedeli operatori, di norme così sagge e sante.

La festa degli alberi.

Un sorriso di cielo e di sole, in una giornata veramente primaverile accoglieva la gaia schiera degli alunni delle scuole elementari radunati il giorno 21 novembre in regione Trabochetto per la festa degli alberi.

Il sorriso di compiacimento delle autorità intervenute, degli insegnanti e dei parenti incoraggiava i piccoli che intrecchiavano canti e recitazioni inneggianti alla Patria e alle piante.

Dopo aver ascoltato un elevato discorso del Maestro Stefano Tirabassi, entrato quest'anno nel corpo insegnante pietrese, si accingevano a compiere il gesto simbolico di affidare alla terra le nuove pinate benedette dal Rev.do Prevosto. Quanto sarebbe più bella la già ridente collina alle spalle di Pietra se un giorno fosse rivestita meglio di un naturale verde mantello!

Mentre ciò auguriamo, siamo certi che la simpatica celebrazione lascerà nel cuo-

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi

Menozzi Claudio di Imerio e di Venturi Ida il 4-10 — Sincero Silvana di Giuseppe e di Servetto Angela Maria l'11-10 — Capelli Caterina di Luigi e di Visentini Franca l'11-10 — Piccinini Alberto di Alessandro e di Chiodelli Pierina l'11-10 — Fazio Giuliana di Giovanni e di Mazucchelli Francesco il 13-10 — Levo Giuseppe di Mario e di Salva Flora il 25-10 — Bergomi Marco di Augusto e di Bonifacio Maria Rita il 26-10 — Boragno Daniela di Luigi e di Sanguineti Pierina l'8-11 — Maggi Claudia di Pietro e di Ghidotti Carla Maria il 15-11 — Giotti Arturo di Ferdinando e di Donati Edda il 22-11 — Rossi Stefano di Lino e di Dagnino Giacomina il 29-11 a Milano — Zambarino Giorgio di Giuliano e di Pastorino Lina il 29-11 — Ghirardi Edi Maria di Emanuele e di Elia Elda l'11-10 a Torino — Grilli Francesca di Luigi e di Gaia Maria Emma il 23-11 a Vercelli.

Matrimoni

Oliva Antonio e Pranzo Maria il 10-10 — Valdiserra Carlo e Pelazza Giovanna il 10-10 — Cristiani Carlo e Taramasso Maddalena il 15-10 — Pacino Angelo e Zunino Tresa il 17-10 — Burastero Lucio e Drava Laura il 24-10 — Frer Giuseppe e Zunino Elide il 24-10 — Munerol Romeo e Vio Paolina il 26-10 — Ferrero Ugo e Anzilotti Guglielma il 22-10.

Defunti.

Damonte Domenico a. 68 il 9-10 — Cervetto Damiano a. 75 il 14-10 — Casarino Enrichetta a. 85 il 29-10 — Croce Angela in Gaggero a. 65 il 28-11 — Pistone Giuseppina ved. Orsiglia il 3-100.

In Giustenice S. Michele nella sua casa natale il Rev.mo Can. Don Eugenio Serrato, Arcidiacono della Cattedrale, moriva il 28 novembre rendendo a Dio la sua anima buona dopo una lunga vita di multiforme e benefica attività sacerdotale. Riposi in pace!

PAROLE DEL DIVIN MAESTRO

Io sono il pane della vita.

I vostri padri han mangiato la manna nel deserto, ma sono morti.

Ecco il pane disceso dal Cielo perchè chi mangia di esso non muoia.

Se alcuno mangia di questo pane vivrà in eterno.

In verità, in verità vi dico se voi non mangerete la carne del Figliuol dell'uomo e non berrete il suo sangue non avrete in voi stessi la vita.

Chi mangia la mia Carne e beve il mio Sangue ha la vita eterna ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

La mia Carne è veramente cibo ed il mio Sangue è veramente bevanda.

Colui che mangia la mia Carne e beve il mio Sangue dimora in me ed io in lui.

Come il Padre che è vivente ha mandato me perchè io vivo col Padre, così colui che mangia di me vivrà per me.

Chi mangia di questo pane vivrà in eterno.

(Jo. 4, 48-50)

Meritata promozione

Durante il Congresso Eucaristico di Alassio Sua Ecc. Mons. Vescovo con un paterno abbraccio ci comunicava con gioia la nomina del nostro stimato e amato concittadino e Suo Vicario Generale Prof. Mons. Nicola Palmarini, a Prelato Domestico di Sua Santità. Ci rallegriamo personalmente col nuovo eletto ed anche a nome del Clero, dei Religiosi, delle Associazioni e dei Pietresi tutti che Egli porta sempre sulle labbra e nel cuore, formuliamo auguri sinceri di sempre più alte ascensioni.

GRANDI LAVORI ALLA NOSTRA CHIESA

Tutti ammirano e ci invidiano la nostra Chiesa. Ma essa come tutte le cose terrene è soggetta al logorio delle intemperie, dell'uso e degli anni. Anzi quanto più una costruzione è grandiosa e preziosa tanto più deve essere ben curata e conservata con una continua ed amorosa manutenzione e spesso con lavori straordinari. Se si trascura per un po' di anni dal tetto, ai muri e al pavimento, dalle pitture agli arredamenti e sacre suppellettili, si va incontro ad una rovinosa e penosa situazione di disordine e di guasti. Anche dal punto di vista finanziario, non è amministrativamente saggio lasciare andare in rovina quello che con una semplice e tempestiva manutenzione si può salvare, perchè più tardi la messa a nuovo costerebbe molto di più.

La Chiesa è la casa di Dio e del popolo e come ogni casa ha bisogno non solo di chi la abiti e la frequenti, ma anche di chi la tenga in ordine, decoro e pulizia. Chi veramente vuol ragionare ed ha esperienza nella vita comprende quindi quanto la chiesa abbia bisogno non solo dei Sacerdoti che la funzionino ma anche di un sacrestano nella pienezza delle sue forze, buono e capace a fare un po' di tutto per renderla sempre accogliente e funzionante. E' per questo motivo che il Prevosto con il Consiglio Amministrativo Parrocchiale, hanno deciso di assumere un sacrista che fosse completamente e sempre a disposizione per la Chiesa e per tutte le attività di Ufficio ed Opere Parrocchiali. Mentre auguriamo a Ernesto Giordano un buon lavoro per la gloria di Dio e per il bene dei fedeli Pietresi e stranieri, ci sentiamo in dovere di ringraziare il buon Bartolomeo Bosio che per oltre dieci anni ha dato con zelo ardente il suo contri-

della Chiesa. Ci sono da fare gli impianti elettrici interni, la porta e portale della canonica ed altri lavori.

Cari Parrocchiani,

I nostri avi hanno lavorato con le loro mani a costruire questa insigne chiesa e noi dovremo far fare tutto dal Governo? Se non possiamo avere di più perchè non contribuiamo un poco tutti per farla diventare un gioiello?

Appena avremo finita la Chiesa metteremo mano con l'aiuto della Provvidenza alle aule catechistiche che sorgeranno proprio nel complesso della chiesa stessa. Il Comune presto anche ci darà il campo sportivo, sogno secolare della nostra gioventù e di noi Sacerdoti. E speriamo anche di avere un terreno vicino per Ricreatorio.

Solo allora resteremo o moriremo in pace, convinti che niente di più grande ed importante si può fare per questa Pietra, che è la nostra passione e il nostro tormento.

Volete collaborare? Avete terreni, case da lasciare alla Chiesa? Intanto faremo un assaggio delle vostre ormai note qualità generose inviando in luglio una busta e raccogliendo in chiesa. Assieme all'Assunta da festeggiare penserete per ora alla chiesa da restaurare.

Quello che darete sarà impiegato alla banca di Dio, il cui interesse è moltiplicazione di capitale imperituro, mentre quello degli uomini è misero e mortale.

Vi saluto con amore paterno e per tutti Voi prego e mi offro.

Il vostro Prevosto

Diario parrocchiale

Gita al Santuario della Guardia.

La incostante primavera di quest'anno si è mostrata generosa con i Pietresì. Ha inondato di luce con una bellissima giornata di sole, la vetta del monte Figogna nella mattinata del 25 Aprile. Lessù, ai piedi della Celeste Guardiana giungeva un gruppo di nostri fanciulli accompagnati dal Vice Parroco Don Attilio e amorevolmente sorvegliati dalle R. R. Suore dell'Asilo.

Ai bimbi si univano parenti e conoscenti che avevano voluto seguire il lieto pellegrinaggio. Sotto la volta maestosa del Santuario, monumento insigne della pic-

tà e della devozione dei Genovesi, ai piedi, della Vergine che dal suo trono di gloria espande i tesori delle sue grazie su chi l'invoca con fiducia, i pellegrini hanno levato la loro preghiera, la loro voce commossa nel canto dell'inno tanto bello e suggestivo. Si sono sentiti uniti i cuori dei piccoli e dei grandi nel ricordo delle persone care, di quanti si erano raccomandati e nell'offerta del S. Sacrificio della Messa con la partecipazione alla S. Comunione.

Hanno gioito i bimbi nella breve sosta pomeridiana nell'ampia spianata facendo onore al pranzo al sacco reso più pre-



Il folto gruppo di Pietresi davanti al Santuario della Guardia

libato dall'aria pura della montagna. Hanno goduto i grandi nella visione del ridente declivio digradante fino alla Valle Polvevera che di lassù appare sparso di incantevoli paesini incastonati come gemme a rendere più bello il quadro meraviglioso del monte dominato dal Santuario di Maria.

Troppo presto per tutti è giunta l'ora del commiato. Addio, oasi di pace e di serenità! Un ultimo saluto alla Vergine un ultimo canto ed il gruppo di centosettanta pietresi si allontanava per prendere d'assalto la guidovia che li riportava al piano.

Il tram ed il treno in carrozze riservate li riconduceva verso casa, ma rimaneva in ciascuno un grato ricordo. Immersi nella vita di tutti i giorni, non dimenticheranno il problema catechistico di cui questa gita era premio ed augurio di più ampia ed aggiornata attuazione.

Le Rogazioni.

Abbiamo felicemente sperimentato il religioso successo anche delle Rogazioni Vespertine. Fu evidente una più numerosa partecipazione alle processioni, specialmente di elementi giovani.

E questo fa sperare che non abbia a morire un così significativo culto esterno di benedizione come purtroppo avvenne già in altre Parrocchie. Inoltre mentre negli altri anni si transitava e sostava in vie e piazze deserte, questo anno una folla sparsa di gente, volenti o nolenti fermava almeno per un istante la febbrile attività materiale e si chinava pensosa a pregare ed a ricevere la Benedizione. Ai tre punti cardinali si dirigeva la colonna orante e la Croce si alzava a benedire: 1° campagne, turismo e mare; 2° ospedali e malati, industrie, barche, Caduti; 3° Scuole e Asilo, Comune e città tutta. Nell'ultimo giorno pre-

senziò anche l'illustrissimo Sindaco con altri Consiglieri ed il Segretario.

Le litanie dei Santi, il canto del Vangelo, la solenne Benedizione, la preghiera a S. Nicolò, non sono passati invano, ma impressi nella fantasia, nella mente e nel cuore di molti Pietresi non mancheranno di portare profitto spirituale e grazie celesti.

Mese Mariano.

Le previsioni del maggior afflusso di devoti si sono avverate in pieno. La Messa pomeridiana alle 18, nel mondo di oggi è veramente sotto l'insegna della comodità, perchè rappresenta nella stragrande maggioranza delle categorie l'ora un poco vuota, sgombra dal lavoro e dagli affari, come dai passatempi e dai divertimenti di ogni genere. Da noi solo per la categoria dei contadini le ore 18 sono quasi proibitive, ma anche le 20,30 in questa stagione trovano i buoni lavoratori della terra o occupati o molto stanchi. Difatti anche gli altri anni il ceto rurale era pochissimo rappresentato.

Oltre la partecipazione sono aumentate anche le Comunioni, dobbiamo dire il nostro grazie a Mons. Vescovo per la benevola concessione.

Don Attilio ha trattato nelle esortazioni pomeridiane il grande mistero di fede che si celebra nella santa Messa. I cari fedeli hanno seguito le pratiche meditazioni e con entusiasmo vanno sempre più scoprendo questo tesoro nascosto. La partecipazione liturgica però è ancora fiacca.

Il tentativo dei primi giorni di fare il mese mariano all'altare della grotta si è subito manifestato imbarazzante oltre che scomodo, per molteplici ed evidenti motivi. Del resto è tanto bello porre in alto, al centro della nostra Chiesa, l'antico ed artistico quadro del Cuore Immacolato di Maria perchè sia per un mese il centro delle nostre attrazioni.

Giorno di paradiso.

Ritorna ogni anno, soffusa di soave poesia, di gioia e di santa invidia per chi non ne può essere più un privilegiato

protagonista, la festa della Prima Comunione e Santa Cresima.

Con tanto impegno nello studio del Catechismo e con una serietà che in certi momenti faceva contrasto con la naturale vivacità ed irrequietezza i piccoli si erano preparati al grande giorno.

E finalmente un'alba radiosa annunciò la festa tanto desiderata. Noi li abbiamo veduti e seguiti i cari bimbi nella nostra chiesa per loro adornata di candidi fiori simbolo della loro innocenza. Le bimbe simili a nuvolette bianche, con vestito quasi uguale, giungevano le manine nella trepida attesa i bimbi bravi e composti tradivano nello scintillio dello sguardo radioso lo sforzo di mantenersi seri e dignitosi. Il rito indimenticabile si svolgeva in una commozione che inteneriva il cuore di tutti i presenti. Giunto il momento solenne della Comunione i bimbi in ordinata schiera si avvicinavano alla balaustina incontro a Gesù. Istante di Paradiso! In ogni sguardo brillava una lacrima di commozione e certo ogni cuore palpitava all'unisono con i piccoli cuori.

La bella funzione si concludeva al sacro fonte con la rinnovazione dei voti battesimali. Le voci argentine con rinnovato fervore pronunciavano il loro Credo, la loro promessa solenne. Cari piccoli amici di Gesù, vi conservi il Signore la gioia di questo giorno veramente di paradiso.

Nel pomeriggio alle ore 16,30 giungeva Sua Ecc. Mons. Vescovo accolto dalla popolazione radunata, presenti le Autorità cittadine. Veniva salutato dalla piccola Ivana Clemeno e dal piccolo Gian Mario Lupetti, a nome di tutti. Il miracolo della Pentecoste si rinnovava intimamente nella nostra Parrocchia. La candida schiera che aveva ricevuto al mattino il primo bacio di Gesù Eucaristico si trasformava mediante la santa Cresima in milizia gloriosa agguerrita nella lotta contro il male.

Sua Ecc. si compiaceva di intrattenersi con i piccoli interrogandoli benevolmente e lasciando loro ricordi e consigli preziosi, arrivava magistralmente a parlare ai padrini, alle madrine e a tutti gli



"I novelli Cresimati con S. Ecc. e le Autorità"

adulti radunati che seguivano con grandissimo interesse la sua catechesi pastorale.

Alla vigilia la giornata di Ritiro, la Confessione ed un bellissimo film: « Il grande giorno » che narra la commovente storia di un ragazzo spagnolo che prega, studia, lavora e soffre per raggiungere la prima Comunione con l'abito bianco, servirono di degna preparazione ai novelli soldati di Cristo.

Santa Rita.

La santa degli impossibili, che anche a Pietra riscuote tanta devozione, e al cui nome si intitola l'associazione del numeroso Gruppo Donne di A. C. ha avuto per la prima volta una compita solennità nel giorno della sua festa. La statua collocata sul grande altare di fronte a S. Giuseppe, attorniata di gigli e di rose, s'offusa dalla calda luce dei riflettori, ornata di voti e di ori, con lo sfondo del quadro grandioso dell'Assunta con S. Erasmo e S. Chiara, dava l'impressione che la grande Santa avesse finalmente trovato il suo posto per le straordinarie occasioni. Tutte le funzioni si celebrarono a questo altare che resterà un po' suo. Molte furono le Comunioni, le rose benedette e veramente a numero di primato le candele votive.

V Congresso Eucaristico ad Alassio.

Il giorno 24 maggio nella processione conclusiva Pietra Ligure figurava in modo ordinato e molto numeroso. Andammo con un autopullman strapieno e molti arrivarono con mezzi propri od assieme al Corpo Bandistico « Guido Moretti » che ebbe il posto d'onore. L'inclemenza del tempo ha invero ostacolato lo svolgimento del complesso programma predisposto, ma non per questo sono venuti meno gli alti scopi del raduno e il programma delle varie funzioni religiose che hanno attirato una grande folla. Parteciparono le LL. EE. Mons. Fenocchio Vescovo di Potremoli, Mons. Marchesani Vescovo di Chiavari, Mons. Barthe Vescovo di Monaco, Mons. Castellano Assistente Generale dell'A. C. e il nostro amatissimo Pastore Mons. Raffaele De Giuli che portò il Santissimo sul carro trionfale.

Al Rev.do Parroco di Alassio Don Innocente De Ferrati, organizzatore ed artefice di una così bella manifestazione religiosa, i nostri rallegramenti. Pensavamo tutti con nostalgia al precedente Congresso svoltosi a Pietra e potevamo ancora una volta constatare come ben poche Parrocchie delle due Riviere abbiano una Chiesa ed una piazza e vie adiacenti così ampie e funzionali, come le no-

stre. Se ci è lecito fare un raffronto, scervro da ogni campanilismo, possiamo affermare che il nostro palco ed il carro trionfale erano immensamente più belli e grandiosi.

Ma ciò che più conta è la fede ed il frutto spirituale con il trionfo di Gesù Eucaristico.

Il volo con le candide colombe.

E' giunta la Madonna di Fatima.

Il 29 maggio una folla esultante piena di incontenibile entusiasmo e di commozione salutava ad Imperia la Madonna di Fatima in partenza. Anche una folta rappresentanza di Pietresi era presente per chinarsi riverente, per pregare ed acclamare la cara Mamma del Cuore Immacolato. Scegliemmo Imperia e non Savona perchè quel capoluogo di provincia fa parte della nostra Diocesi di Albenga. Il rinnovato autopulman della Ditta Secondo Ballestrino non ci portò tutti e molti andarono col treno o con corriere. Rimarrà in noi il ricordo incancellabile della celeste visione di Maria che alzandosi nell'elicottero e compiendo evoluzioni e giri sulla città, ci ammoniva a far sì che i nostri occhi siano sempre rivolti in alto, fissi, quasi agganciati per ascoltare ed attuare il suo grande e semplice messaggio di fede, di pace, di amore. L'ultimo forse che viene a fare all'umanità. Viene a chiederci di pregare meglio, e a dirci di fare penitenza degli errori e mali compiuti. Dobbiamo dirLe: « Madre, salvaci ».

L'effigie che abbiamo veduto è già stata in Africa, in Oceania, in America; ha ricevuto l'omaggio non soltanto dei cattolici, ma dei protestanti e anche dei pagani.

La Madonna di Fatima sta passando nelle 92 provincie d'Italia e sta completando quell'itinerario materno attraverso il mondo che già il Papa Pio XII definì « Pellegrinaggio delle meraviglie ».

Nel nostro gruppo c'erano i RR. Padri del Soccorso, i quali molto gentilmente ci fecero visitare la casa nativa e le preziose reliquie di S. Leonardo da Portomaurizio. A noi Pietresi poi non sfuggì la bella visione della Basilica di Porto-

maurizio dovuta allo stesso architetto della nostra chiesa parrocchiale: Gaetano Fantoni.

La Madonna di Fatima il 13 settembre sarà a Catania ed in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale tutta l'Italia verrà consacrata al Cuore Immacolato di Maria e poi toccando Roma andrà a fermarsi a Trieste da dove proseguirà il cammino di celeste pellegrina verso le nazioni orientali quando sarà scoccata l'ora voluta da Dio.

Chiusura del Mese Mariano.

Al sabato un nostro numeroso e devoto pellegrinaggio giungeva al piccolo santuario di Lourdes a Giustenice, dove alle ore 18 il Rev.do Prevosto celebrò la Messa con molte Comunioni ed il Parroco di Giustenice disse parole sulla Madonna.

Alla domenica con lieta sorpresa la cara Madonna del Soccorso arrivò nella Chiesa Parrocchiale prima della Messa Vespertina. Dopo l'accompagnammo processionalmente al Suo Santuario dove il P. Tarcisio disse parole di circostanza e il Prevosto lesse la preghiera di Consacrazione. Il Rev.do Padre Natale Guardiano con questa manifestazione volle commemorare il IV anniversario dell'incoronazione, e noi concedemmo volentieri di spostare la Processione Eucaristica dell'Ottava all'Annunziata alla domenica seguente.

Sacro Cuore di Gesù.

Il mese di giugno è consacrato a Lui. Oltre le due Messe del mattino avremo la funzione pomeridiana alle 18 con Rosario, lettura e Benedizione. Venerdì, in coincidenza con il primo Venerdì del mese, si è celebrata solennemente la festa. Tenne il discorso Don Cervetto. Molti i partecipanti.

Nella Cappella delle Suore Cappuccine ci fu Messa alle 7,30 e funzione alle 16,30.



S. Antonio al Soccorso

Si celebrerà al 14 essendo domenica. Triduo predicato e tante Messe alla festa. Quella cantata in musica alle ore 9,30. Al pomeriggio Benedizione dei bambini, Vespri e Processione.

S. Luigi Gonzaga

Sarà festeggiata domenica 21, giorno proprio della sua festa. Il panegirico sarà fatto alla Messa Vespertina. Il Prevosto Don Luigi ringrazia tutti coloro che vorranno pregare e far la Comunione per Lui e per le sue intenzioni. L'onomastico di Don Attilio sarà domenica 28. Anche per l'amato Vice parroco auguri e preghiere.

Il giorno di S. Pietro

Pregheremo per il Papa felicemente regnante Giovanni XXIII che tanta simpatia ed entusiasmo desta nel mondo.

FESTA DEL MIRACOLO DI S. NICOLO'

Memori e riconoscenti per la liberazione della peste, i Pietresi hanno sempre festeggiato in modo solenne questo giorno, che pur ci ricorda innumerevoli altri benefici ottenuti dal nostro grande Patrono.

Noi che pur continuiamo ad abitare questo lembo di terra per tanti motivi privilegiata, non vorremmo essere da meno dei nostri avi. Quest'anno avremo l'onore di ospitare Sua Ecc. Mons. Roatta Vescovo di Norcia e di Cascia. Egli ci preparerà alla festa con un triduo di predicazione catechistico-liturgica e presiederà a tutte le manifestazioni religiose della cara solennità.

Eccone il programma: domenica 5 Sua Ecc. Mons. Roatta parlerà a tutte le Messe; lunedì e martedì alle ore 18 con la Messa Vespertina.

Il giorno della festa avremo Sante Messe alle ore: 6 - 7 - 7,30; (8 nella Chiesa Vecchia), 9. Ore 11 Messa Pontificiale in musica. I Vespri inizieranno alle 17

seguiti dalla Processione, il Discorso e la trina Benedizione.

Nei tre giorni seguenti alle ore 20,30 si farà un triduo di ringraziamento nella Chiesa Vecchia. Tutto il mese di luglio lo consacriamo al nostro Padre S. Nicolò ed ogni sera alle 18 ci sarà la funzione in suo onore, per il bene spirituale e materiale dei cari parrocchiani vicini e lontani.

—000—

NOVELLI CRESIMATI

Il 17 maggio, festa della Pentecoste Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli conferiva la S. Cresima ai seguenti ragazzi e bambine:

Aicardi Franco — Aicardi Marlo — Cavallero Ettore — Cavallero Gian Mario — Gotti Raffaele — Isolica Renato — Leone Gaspare — Lupetti Gian Mario — Lupetti Tito — Mascarello iGan Mario — Morini Ferruccio — Morini Mauro — Orso Alberto — Secondini Alberto — Turripi Giovanni — Tomat Franco — Turripi Luciano — Vidale Pier Antonio. — Allegranza Ornella — Aicardi Luisella — Avitabile Iole — Barbaglia Carla — Bellasio Carla — Boero Maria Angela — Bottaro Piera — Clemenno Ivana — Di Martino Giovanna — Farinazzo Savina — Fracasso Mariella — Fadda Pietrina — Fadda Carmela — Gaza Fiorella — Giusto Dionisia — Lupetti Luana — Miglietta Caterina — Milito Irma — Mutalipassi Giovanna — Perotto Loredana — Perleto Milena — Teani Fernanda — Vassallo Laura — Vidale Maria Grazia — Zamborino Natalina.

A questi 16 ragazzi e 25 bambine bisogna aggiungere ancora i seguenti provenienti da altre Parrocchie: n. 14 ospiti della Colonia Permanente e Piroto Anna Maria da Giustenice. Totale cresimati numero 58.

Auguri a tutti di essere sempre buoni e felici.



DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi

Marchiori Danilo di Walter e di Gravano Giuseppina il 5 aprile — Accame Maria Cristina di Stefano e di Malcontenti Vanna il 5 aprile — Roncati Marina di Luciano e di Cesio Rita il 12 aprile — Tacchina Anna Maria di Valerio e di Orione Rosetta il 12 aprile — Fadda Ermana di Efisio e di Pistis Luigia il 19 aprile — Pastorino Roberto di Giorgio e di Bottaro Giuseppina il 7 maggio — Bensa Paolo di Augusto e di Anceschi Oride il 10 maggio — Talluri Franca di Roberto e di Scovazzi Maria Luigia il 13 maggio — Levo Guido di Pietro e di Ferrari Michelina il 12 maggio — Patrone Pier Giuseppe di Egidio e di Martino Rosa il 24 maggio.

Matrimoni

Druetta Giacomo e Pengo Elena Rina il 4 aprile — Levo Alessandro e Salva Valentina il 4 aprile — Mantovani Enea e Fortina Anna il 5 aprile — Zanella Gian Carlo e Cavallero Giana Carla il 18 aprile — Sincero Giuseppe e Servetti Angela Maria il 30 aprile — Pallaroni Paride e Cavazzana Clara il 2 maggio — Radaelli Dionigi e Baietto Maria il 4 maggio — Prette Ettore e Mandollino Caterina l'11 maggio.

Defunti

Grosso Angiolina in Anselmo a. 45 il 5 maggio — Maghierini Antonietta ved. Dalmonte a. 82 l'8 aprile — Ferrando Giuseppe a. 91 (il più vecchio del paese) il 14 aprile — Magnani Ines ved. Teani a. 70 il 17 aprile — Boragno Maria in Candelaresi a. 71 il 19 aprile — Del Frate Teresa ved. Sillari a. 86 il 6 maggio — Merlo Felice a. 78 il 30 maggio.

RINNOVAMENTO DELLA SOCIETA' DELLE DAME DI CARITA'

Nella nostra Parrocchia vive ed opera silenziosamente la benefica istituzione delle Dame della Carità fondata nel 1897 dai RR. Padri di S. Vincenzo. La Società si compone di Dame effettive che si oc-

cupano delle visite e della distribuzione di soccorsi ai bisognosi e di Dame onorarie che contribuiscono con una quota annuale.

Ora l'attuale sempre benemerita presidente sig.ra Caterina Accame ved. Pegolo ha desiderato rinnovare l'amministrazione della società sostituendo le socie decedute o che comunque non si sentono di tenere una carica con l'attività necessaria. Sono state convocate tutte le componenti la società per una adunanza straordinaria presieduta dal Rev. Mons. Nicola Palmarini Vicario Generale, presente pure il Prevosto. L'alto Prelato ha rivolto la sua parola di incoraggiamento a proseguire nell'opera di bene. Ha spiegato il significato del nome dame che ben s'addice a chi pratica e serve la regina delle virtù che è la carità.

A conclusione è stata proposta ed accettata la nuova amministrazione così composta: Presidente sig.ra Teresa Pagano Valle; Segretaria sig.ra Brigida Ghirardi Semeria; Cassiera sig.ra Pina Spotorno; Effettive: sig.re Maria Benedusi e Maria Castagno.

CINEFORUM

Concorso per films a formato ridotto

Il Cineforum Pietrese già tanto benemerito per le filmiche presentazioni e discussioni, per opera specialmente della sig.ra Maria Rossi, indice un concorso per film a carattere amatoriale. Lo scopo è di incoraggiare quanti considerino la macchina da presa un valido e moderno mezzo di espressione.

Ultimamente abbiamo assistito al tanto lodato documentario che ha vinto il primo premio a Rapallo, del nostro bravo regista Gino Viziano, e si comprende non solo quanto sia divertente ma utile a se stessi ed agli altri questo elevato genere di attività.

Diamo in sintesi il REGOLAMENTO:

1) Possono partecipare i soci del Cineforum.

2) Il titolo dei films sarà: « *Le cose più grandi di noi* ».

3) Le pellicole dovranno essere da otto millimetri e durare venti minuti.

4) L'iscrizione entro il 30 giugno con versamento di L. 1.000.

5) Il concorrente sarà individuato con un motto particolare.

6) La consegna del film è fissata dal 1° al 10 settembre.

7) - 8) - 9) Stabiliscono particolari tecnici.

10) - 11) I films verranno esaminati da apposita Giuria che li selezionerà e segnerà per: regia, interpretazione, fotografia, soggetto, sonorizzazione.

12 - 13) La visione dei film prescelti avverrà nel ciclo di proiezioni Cine Forum.

14) Nella serata di premiazione anche il pubblico esprimerà il suo giudizio.

Al film con il massimo dei voti sarà assegnato il «Castello d'oro di Pietra L.».

Altri premi sono in palio gentilmente offerti da altri Comuni e Aziende Autonome di soggiorno.

Per altre norme e particolari rivolgersi alla Sede del Cine Forum in Piazza della Chiesa, tel. 67045.

Auguriamo di cuore il massimo successo alla simpatica e culturale manifestazione.

— o o o —

FILMS IN PROGRAMMA AL CINEMA «EXCELSIOR» nel mese di Giugno

2 — *Quegli anni selvaggi* — commedia dramm. con J. Cagney e Barbara Stan-
wich.

3 — *Orizzonte perduto* — drammatico
con J. Wyatt, Ronald Colman.

6-7 — *Pantere dei mari* — dramm. di
guerra, con Ronald Reagan, N. Davis.

10 — *Ultimo atto* — storia romanzata
sulla fine di Hitler.

11 — *Uomini - donne e preti* — com-
media con Valeriano Leon, Virg. Texeira.

13-14 — *Sfida infernale* — avventuroso
con Henry Fonda, Linda Darnell, V. Ma-
ture.

17 — *Giungla degli implacabili* — Film
di guerra con John Milis etc..

18 — *Trieste mia* — romantico senti-
mentale con Luciano Tajoli, M. Vitale.

20-21 — *Avamposto degli Stukas* —
film di guerra con J. Hansen, Marianne
Koch.

24 — *Posto di combattimento* — film
di guerra con J. Lund, William Bendix.

25 — *Uomini senza casa* — sociale in-
teressante e ben realizzato.

27-28 — *Tre banditi* — Western a co-
lori con Randolph Scott.

29 — *Giardiniere spagnolo* — comme-
dia con Dirk Bogard, Cyril Cusach, ecc..

29 — Apertura cinema estivo «Lux».

29 — *Prigioniero della paura* — biogra-
fico con Antony Perkins, K. Malden.

— o o o —

FILMS IN PROGRAMMA ALL'«EXCELSIOR» E «LUX»

mese di Luglio

Si avverte che per il periodo estivo, co-
me per gli altri anni, sarà aperto anche
il «Lux» sito all'aperto.

I giorni di lavorazione sono i seguenti:
Festivi tutti e due i locali; *Feriale*: Lux
lunedì, martedì, mercoledì. Excelsior:
giovedì, venerdì, sabato.

Lux g. 1

Excelsior 2: *Veleno allo zoo* — poliziesco.
Excelsior 3: *Mostri dei cieli* — fanta-
scienza.

Excelsior 4-5: *I prepotenti* — brillante
con A. Fabrizi, N. Taranto, Ave Ninchi.

Lux 5: *L'uomo che era solo* — commedia
con W. Holden, Coleen Gray.

Lux 6: *Sotto la minaccia* — drammatico
con George Nader, Phillis Thaxter.

Lux 7: *Malesia* — avventuroso con S.
Tracy, Valentina Cortese, L. Barri-
more.

Lux 8: *Non andiamo a lavorare* — co-
mico con Oliver Hardy, Stan Laurel.

Excelsior 8: *Spada imbattibile* — cappa
e spada.

Excelsior 9: *Spada di D'Artagnan* — cap-
pa e spada.

Excelsior 10: *Sergente di York* — avven-
turoso con G. Cooper, Premio Oscar.

Excelsior 11-12: *Cord il bandito* — we-
stern con J. M. Crea, Gloria Talbot.

Lux 11-12: *Campane di S. Maria* — com-
media con I. Bergman, Bing Crosby.

Lux 13: *Aquile del mare* — avventuroso con G. Cooper.

Lux 14: *Fronte del silenzio* — drammatico con R. Widmark, D. Michaels.

Lux 15: *Americano tranquillo* — dramm. con M. Redgrave, A. Murphy, C. Dauphin.

Excelsior 16: *Segno della legge* — western con H. Fonda, A. Perkins, B. Palmer.

Excelsior 17: *Figli di Gengis Kan*.

Excelsior 18-19: *Il medico e lo stregone* — comico L. De Luca, V. De Sica, A. Sordi, ecc..

Lux 19: *Spionaggio internazionale* — spionaggio con R. Mitchum, G. Page.

Lux 20: *Tigrotto* — commedia con J. Chandler, Lorayne Day, T. Hovey.

Lux 21: *Gambe d'oro* — commedia con Totò, Rossella Como, M. Carotenuto.

Lux 22: *Margherita Gauthier* — con G. Garbo, R. Taylor.

Excelsior 23: *Furia indiana* — western.

Excelsior 24: *Destinazione Plovvarolo* — satirico con Totò, Tina Pica, P. Stoppa.

Excelsior 25-26: *Fortunella* — drammatico con G. Masina, F. Marzi, A. Sordi, P. Douglas.

Lux 26: *Pistola per un vile* — western.

Lux 27: *Strano caso di David Gordon* — drammatico con G. Nader.

Lux 28: *Come svaligiare una banca* — comico con T. Ewell, Dina Merrill.

Lux 29: *Sangue e metallo giallo* — western, con L. Baker, Mala Powers.

Excelsior 30: *Ragazzo d'oro* — con W. Holden, Barbara Stanwyck, A. Menjou.

Excelsior 31: *Asso pigliatutto* — satirico con A. Guinness, ecc..

L'UOMO DI TUTTI

« Vi è un uomo in ogni Parrocchia che non ha famiglia, ma che fa parte di ogni famiglia; che viene chiamato come testimonia, come consigliere e come agente di tutti gli atti più solenni della vita senza del quale non si nasce nè si muore; che prende l'uomo dal grembo della madre e non lo lascia mai fino alla tomba; che benedice e consacra la culla, il letto coniugale, il letto di morte e la bara; un uomo che i piccini si abituano ad amare, a venerare a temere; che gli stessi estranei chiamano Padre, ai piedi del quale i cristiani fanno le confessioni più intime e versano le loro lagrime più segrete. Un uomo che per elezione è il consolatore di tutte le miserie dell'anima e del corpo; l'intermediario tra la ricchezza e la miseria che vede il povero e il ricco venire a volta a volta in casa sua: il ricco per versarvi l'elemosina segreta, il povero per riceverla senza arrossire; che per essere di nessuna classe sociale appartiene ugualmente a tutte le classi: alle classi inferiori per la vita povera e spesso per l'umiltà della nascita, alle classi elevate per l'educazione, la scienza, l'elevatezza di sentimenti che la religione cattolica ispira e comanda; un uomo che sa tutto, che ha il diritto di dire tutto e la cui parola cade dall'alto sulle intelligenze e sui cuori con l'autorità di una missione e il comando di una fede che non inganna. Questo è il Parroco ».

Lamartine

Per dare a Dio una casa per ridare gli uomini a Dio per le Chiese nuove e vecchie

In tutte le epoche della storia umana si sono visti gli uomini dare ingegno, forze e risorse per innalzare templi alla Divinità.

Con il Cristianesimo, il culto al vero Dio viene offerto nella Chiesa, parola affascinante e piena di mistero, che può significare, luogo sacro e Comunità dei credenti; i fedeli con i capi: Corpo mistico di Cristo.

L'architettura, la scultura e la pittura, come tutte le arti belle, in ogni forma e stile, dal più sobrio e severo al più vivace e sfarzoso, dall'antico più retorico al moderno più razionale, sempre ed ovunque sono stati e sono, dall'ingegno e dalla forza dell'uomo, usati per cantare la gloria di Dio.

La maestosità delle Chiese è infatti un inno all'Onnipotente e buon Signore che si degna di porre il suo tabernacolo, la sua dimora in mezzo ai poveri mortali tanto bisognosi del Suo aiuto di Padre sapiente e provvido.

Il progresso della tecnica, insegna caratteristica del nostro secolo, rende più facile oggi costruire, riparare ed abbellire le Case di Dio.

I nostri antichi collaboravano di più personalmente.

Oggi da molti si attenderebbe più volentieri l'aiuto dall'alto, ma non mancano coloro che comprendono.

Sì, è questione di comprensione! Basta essere convinti che la chiesa è la Casa della verità; il luogo dove si riceve e si aumenta la grazia, vita divina in noi; è la cattedra dove si imparano i principi di una vita onesta.

La Chiesa materiale, onore e vanto di una popolazione, è simbolo delle anime che **TUTTE INSIEME**, e non slegate, formano la chiesa di Dio, dove Egli abita, si sacrifica, santifica, si dona e perdona.

Noi pietresi godiamo di una Chiesa abbastanza capace e posta al centro della Parrocchia, con il prezioso sussidio del Santuario del Soccorso.

A nessuno però sfugge il rapidissimo espandersi di altri centri abitati e il non previsto sorgere di nuovi villaggi, dove centinaia di persone per la notevole distanza dalla Chiesa, vivono purtroppo lontani dalla pratica religiosa.

I fedeli della diocesi, unitamente ai Sacerdoti, alle Suore ed ai soci di A. C. si rendono conto del problema, e stanno rispondendo con generosità all'appello di S. E. Mons. Vescovo. Egli nel fervore del suo zelo pastorale, coltivava da anni il proposito di costruire una nuova Chiesa ad Andora Marina, che, oltre il provvedere all'assistenza religiosa di quei fedeli, doveva essere l'omaggio devoto del clero, delle Comunità religiose delle Associazioni e singole Parrocchie al Cuore Immacolato di Maria Santissima.

Pietra, come sempre disse l'amato pastore venuto il 19 luglio a chiudere la riuscita giornata fatta a questo scopo, si è posta all'avanguardia. In tutte le Messe si sono raccolte L. 160.000, di cui 45.000 alla vespertina e 41.000 a quella delle nove.

Riportiamo integralmente la lettera che Sua Ecc. si è benignamente degnato di inviarci:

Rev.mo e caro Prevosto

La ringrazio per la generosa offerta dei suoi fedeli a favore del Santuario di Andora. Mi è caro rilevare ancora una volta il fervore religioso con cui la Parrocchia di S. Nicola accoglie tutte le iniziative diocesane dando un lodevole esempio di fede e di disciplina e di concordia per ogni opera di esaltazione spirituale.

Voglia ringraziare tutti, i fedeli, le Comunità e Associazioni ripetendo loro la grande promessa: « *Diligentibus Beum omnia cooperantur in bonum* »! A chi ama Dio tutto va a finire in bene. Ardore di fede e fecondo apostolato nella Benedizione Pastorale del Vescovo.

Aff.mo + RAFFAELE Vescovo

La consolazione che si dà al cuore del Padre e la Benedizione che se ne riceve è una delle poche cose grandi della vita. Vale la pena sacrificare un poco del nostro denaro e depositarlo alla banca del Cielo.

Lettera a tutti i cari parrocchiani

Da secoli, forse dalle millenarie origini, i Capi religiosi delle Parrocchie chiedono l'offerta speciale dei fedeli, prima delle tradizionali feste religioso-popolari. Erano i Parroci stessi o persone designate, che si presentavano a chiedere l'offerta per la Chiesa. Oggi è una lettera che giunge discreta, meno invadente ma più persuasiva, facile a cestinarsi ma la cui presenza spirituale resta fissa negli occhi, nella mente, nel cuore, e la concreta risposta assolutamente volontaria, assurge a sacrificio sublime, a merito e grazia, a collaborazione fraterna, per la Casa di Dio e della Famiglia Parrocchiale.

La raccolta dell'anno scorso arrivò a L. 488.040 e le offerte vennero pubblicate a puntate. Quest'anno non abbiamo più le grandiose ed indimenticabili celebrazioni centenarie della Statua dell'Assunta e dell'Altar maggiore, ma in compenso stiamo facendo dei lavori molto impegnativi alla Chiesa, la cui spesa sarà fatta per la parte maggiore dal Genio Civile a cui va il nostro sentito grazie, ma per circa un milione dovremo affrontarla noi, che questa Chiesa, ci gloriamo chiamare nostra.

Molti possono dare di più, altri meno; ma se ogni famiglia offrisse in media mille lire in questa raccolta annuale, potremmo veramente fare grandi cose. Piccole sorgenti produrrebbero un grande ruscello per un'opera di cristallina bellezza e di comune soddisfazione.

La cara Madonna Assunta benedica le vostre Famiglie, ottenga lavoro per il vivere quotidiano, salvezza alla gioventù, pace per tutti.

Vi ricordo tutti con grande affetto al Signore.

Il vostro Prevosto Don Luigi Rembado

PICCOLA CRONACA

Nel numero precedente abbiamo tralasciato la descrizione della solenne processione del **CORPUS DOMINI**. Il tempo sembrava poco propizio, ma al momento di uscire la processione il cielo si faceva quasi sereno e tutto andò bene. Una lode meritata, oltre che ai vigili urbani, vada al caro giovane Giuseppe Piccinini, il quale con lungimirante ed instancabile zelo dirige da solo con tempestività e con ordine tutte le processioni parrocchiali.

♦♦

Al Santuario del Soccorso la **FESTA DI S. ANTONIO** si era svolta con serena devozione e alla presenza di numerosi devoti. Alla processione svoltasi sul tramonto partecipò anche la Banda Cittadina.

Il giorno di **S. LUIGI** venne tra noi il Rev. P. Vincenzo o. f. m. procuratore regionale per le Opere di Terra Santa. Parlò con capacità ed entusiasmo dei Luoghi Santi. Là, ove Gesù Cristo nacque, e operò la nostra Redenzione, ci sono quasi in totalità i pagani e solo pochi cristiani. Là i Padri Francescani tengono accesa una fiaccola di difesa e di conquista, fiaccola che noi pure dobbiamo alimentare con l'interessamento, le preghiere e le offerte. La raccolta fu di circa 58.000 lire.

Alla Messa vespertina il Padre Vincenzo tenne il panegirico di S. Luigi e fece gli auguri onomastici al Prevosto, il quale ringrazia quanti si ricordarono di lui e di Don Attilio, specialmente chi fece preghiere e sante Comunioni.

FESTA DEL MIRACOLO

Più grandiose per concorso di popolo, più solenne per la presenza di Sua Ecc. Mons. Ilario Roatta, Vescovo di Norcia, si è svolta quest'anno la tradizionale festa.

E' una ricorrenza tanto cara al cuore dei Pietresi che tengono vivo il ricordo dello straordinario intervento di S. Ni-

colò in favore degli antichi nostri padri da Lui salvati dalla peste. Essi hanno voluto che si cara memoria rimanesse imperitura nei secoli, e per questo hanno innalzato il tempio votivo, che è oggi la nostra maestosa Parrocchiale. Il Santo Patrono ha ancora recentemente stesso la sua mano protettrice a conservare il mirabile monumento di fede e di riconoscenza di un popolo devoto. Noi tutti ricordiamo infatti come nel luglio del 1944 durante l'infuriare di uno spaventoso bombardamento aereo, la nostra chiesa rimaneva illesa tra le rovine.

Ma per tornare alla cronaca della festa di quest'anno, dobbiamo constatare con piena soddisfazione l'ottima riuscita.

Abbiamo veduto la nostra chiesa gremita nelle ore del mattino. Molte le sante Messe, numerose le Comunioni. Veramente grandioso e solenne si è svolto il Pontificale. E' molto difficile avere la soddisfazione di vedere un Vescovo celebrare, nel massimo splendore della Liturgia attorniato da Assistenti, Ministri e da ben diciotto sacerdoti. La parte musicale veniva eseguita dalla cara cantoria dei giovani volenterosi della nostra Parrocchia. La partecipazione dei fedeli, specie all'inizio è stata piuttosto scarsa. Dato che è più facile in questa festa che all'Assunta avere un Ecc. Vescovo, vorremmo ogni anno dare questo onore alla nostra Parrocchia, ma se i più fedeli Parrocchiani non sanno fare il sacrificio di essere più numerosi al Pontificato, che è il centro della festa, ci vedremo dolorosamente costretti a non fare più gli inviti agli eminenti Prelati.

Una bella manifestazione di fede è stata la processione che si è snodata per le vie della città come scorte d'onore alla venerata ed artistica statua. La paterna figura di S. Nicolò troneggiava in una sfolgorante cornice di fiori, omaggio delle famiglie dei naviganti. Piacque molto il discorso tenuto da Sua Ecc. Mons. Ruatta, il quale tenne pure una breve omelia

al mattino. E' stato un avvincente e persuasivo invito alla fiducia e alla vera gioia. Vedere nel prossimo un decimo di buono e trascurare i nove decimi di cattivo. Se non saliamo nel bene, non è che esso sia troppo in alto sono le nostre ali che sono corte. Ci sia di sprone ed aiuto. S. Nicolò.

Fu pure nostro gradito ospite, e partecipò con le insegne del suo grado al Pontificale e alla processione, il Rev.mo Monsignor Gio Batta Secondo, Arciprete della Cattedrale d'Albenga.

Fino a notte inoltrata, mentre la Banda cittadina eseguiva un applaudito concerto e mentre, tra miriadi di scintille multicolori, salivano verso le stelle i razzi luminosi e scoppiettanti dei fuochi artificiali, la Chiesa rimaneva aperta, ed ininterrotto continuava un devoto pellegrinaggio di fedeli che chiudevano in preghiera la bella festa. Rimanevano alquanto delusi non vedendo la statua del Santo. Sarà bene per il prossimo anno provvedere a questa deficienza, rimandando il trasporto alla Chiesa vecchia per il giorno seguente, prima dell'inizio del triduo, ma sarà meglio ancora porre in risalto di venerazione, per la sera, con fiori e riflettori, la pur bella e grandiosa statua di S. Nicolò che trovasi appena entrando in chiesa. E' opera del Brilla come l'Assunta e nel gruppo c'è la madre che assiste con gioia al miracolo della risurrezione dei suoi figli. Anzi questo episodio farà sorgere nuovi validi sentimenti per mantenere o riportare la gioventù nella via della salvezza materiale e spirituale. La calda luce della raggiera sopra l'altare; lo scintillio delle luci a festone, come la cornice degli archi che inghirlandavano per la prima volta le vie di corolle multicolori e richiamavano alla memoria le antiche campanelle e la tremula luce dei pallidi lumini ad olio, sembravano assicurarci che la luce della fede e del bene in mezzo agli uomini non viene meno, ma tende sensibilmente a salire in quotazione ed in attuazione.

GITA-PELLEGRINAGGIO 1959

Finalmente gli ansiosi lettori potranno leggere il programma e precipitarsi per

l'iscrizione, ricordando che i primi avranno i posti migliori e che con ogni probabilità si organizzerà un solo autopullman. Il viaggio sarà in Italia, ma più lungo che quello di Lourdes, e si passerà di meraviglia in meraviglia: Pisa, Siena, Cascia da S. Rita, Roma dal nuovo Papa, Napoli, Pompei, Salerno, Potenza, Bari dal nostro Santo Patrono. Si ritornerà facendo l'adriatica e toccando S. Giovanni Rotondo da P. Pio, il Santuario di Loreto, Bologna ecc.

Partenza lunedì 14 settembre ore 2
Ritorno lunedì 21.

Nel prossimo bollettino daremo più ampi particolari. La spesa comprendente il viaggio, tutti i pernottamenti ed il vitto di un giorno a Roma e a Bari si aggirerà sulle 15.000 lire.

Sancte Pater Nicolae, ora pro nobis!

CALENDARIO PARROCCHIALE

Come luglio ha il suo cuore religioso, per noi pietresi nella festa del miracolo di S. Nicolò, il mese di agosto ha il suo centro nel Ferragosto o meglio nella festa della Madonna Assunta in Cielo.

Con una innovazione ardita, abbiamo dedicato il mese al Santo nostro Patrono ed ogni giorno alle 18,30, alla recita del S. Rosario ed alla benedizione Eucaristica, abbiamo unito la lettura della vita, poco conosciuta, di S. Nicolò, il canto dell'antico « Si quaeris » nonché la preghiera tanto bella e completa composta dal nostro concittadino Mons. N. Palmarini che si trova nel « Libro di preghiere ». La funzione serale si concludeva con l'inno marziare « San Nicolò di Bari » composto dal P. Teofilo Pirero con le parole della Sig.na Pier Anna Barbieri.

Altrettanto vorremmo fare per il mese di agosto dedicandolo alla Mamma Comune nella gloria dei Cieli. Leggeremo un bel libro « Mater mea Fiducia mea » la vita della Madonna e canteremo l'« Ave maris Stella » con una lode mariana.

FESTA DELL'ASSUNTA

La novena inizierà giovedì 6 alle ore 18.

Alla vigilia ed al giorno della festa ci saranno più confessori.

Il giorno 15 S. S. Messe alle ore 6 - 7,30 - 9 - 10 - 11 - 18.

La Messa solenne sarà celebrata dal molto Rev. Mons. Nicola Palmarini. Alle ore 11. La cantoria maschile eseguirà la Messa « Te deum laudamus » dei Perosi e l'« Ave Maria ».

I Vespri inizieranno alle ore 16,30. Dopo la processione terrà il discorso il valente oratore Don Giuseppe Formento di Savona.

Seguirà la benedizione Eucaristica e la Messa Vespertina (verso le ore 18,30).

La Chiesa sarà illuminata in parte nella restaurata facciata e all'interno dove ammireremo i festoni della Ditta Morano Sebastiano di Torino ed i nostri preziosi damaschi.

L'Azienda Autonoma preparerà la illuminazione, il pallone earostatico, il concerto della nostra meravigliosa Banda Cittadina e lo spettacolo pirotecnico.

—ooo—

OFFERTE PER IL CENTENARIO

VII ed ultimo elenco

Arrosio Luigi L. 1000 — Lora Giovanna 2000 — N. N. preghiera 20.000 — Castellino Rosa 1000 — Mazzucchelli Francesco 1000 — Ghirardi Giuseppe 5000 — Marengo M. Rosa 500 — Silvestrini 500 — N. N. 1000 — Gambetta Nicolò 3000 — Castellani Sereno 2000 — Perletto Antonio 1000 — Scetta Bianca 500 — N. N. 500 — Tassano Enrico 1000 — Ravetti Gravello 1000 — Palazzo e Dovo 1500 — Bestoso Luigi 4000 — Demaestri Audisio 2000 — Civran Antonio 1000 — Conte Mino Grammatica 3000 e monete Antiche — Spotorno Anticco 1000 — Melegari Nicolò 500 — Conte Orazio 500 — Gabrielli Gaetano 2000 — Tonani Aldo 500 — Rembado Maria 500 — Fazio Angela 1000 — Pegollo Costanza 1000 — Rossetti Battista 1000 — N. N. 500 — Barbieri Virginio 500 — Lanfranco Costanza 1000 — Negro Giacomo fu G. 2000 — Canepa Lorenzo 1000 — Fava Andrea 1000 — Aicardi Maria 1000 — Cichero Giacomo 500 — Guarisco Gualberto 500 — Offerta spicciola N. N. 1000 — N. N. 1000 — Santagati Francesco 1000 — Tortarolo Teresa 1000 — Spotorno Eugenia 500 —

Burastero Antonietta da Verzi 500 — Torielli Ettore 500 — Mares. Garcea Enrico 1000 — Barbera Franco 2000 — Minardi & Rusconi 1000 — Sodi Alfiero 1000 — Panaro Lena 1000 — Valle Giuseppina 1000 — Rosa Paolo 500 — N. N. 500. Totale ultimo elenco L. 83.000 S. E. & O.

E' terminata così la pubblicazione delle famiglie offerenti. Sono in tutto N. 367 buste ritornate per un totale di L. 488.040.

Nel Bollettino di settembre pubblicammo il rendiconto generale dove nelle entrate la voce buste dava L. 474.760. Arrivarono quindi in seguito L. 13.280.

A tutti ancora vivi ringraziamenti e preghiere. La Madonna ha già ricompensato in parte, ma il più ha da venir.

—ooo—

OFFERTE INSIGNI

Il Sig. or CAVIGLIA Giacomo, vero pietrese, ritornato in Patria dall'America - California, si ricorda della sua bella Chiesa ed in memoria dei suoi genitori offre 40 dollari L. 25.000. E' veramente saggio e buono chi si ricorda dei patri lidi e merita la Benedizione dal Cielo. Anche se riandra lontano oltre Oceano, la famiglia benefattrice ci sarà sempre vicina nelle preghiere.

★★

La ditta Frt.li ORSO ha fatto dono alla Chiesa di un leggio - ambrone o pulpito che è un vero gioiello di lavoro artistico e di praticità pastorale.

Il Vescovo di Norcio, che lo inaugurò a S. Nicolò, lo definì « opera intelligentissima ». Con processo moderno di plastica ha incastonato sul davanti la figura di Gesù Maestro con le parole evangeliche: « Ego sum Via, Veritas, Vita », ed ai lati la Madonna Assunta e S. Nicolò in atteggiamento oratorio. Lavori del genere sono rari, ma forse noi siamo degli antesignani, dei pionieri. Abbiamo riportato in modo più spiccio l'antica usanza dell'ambone dove si trovava il leggio per la spiegazione del Vangelo.

Furono solo i due secoli scorsi, pieni di altisonante rettorica, a porre così in alto i pulpiti, in modo che la predicazione che è parola viva di Dio, rimaneva stac-

cata dalle concrete e vitali istanze ed esigenze del popolo. Per così prezioso dono, dire grazie è troppo poco. Solo il pregare e celebrare la Messa per loro può ripagare i benefattori.

—ooo—

PROGRAMMI CINEMATOGRAFICI

Per il momento abbiain pensato di spendere la pubblicazione dei films in programma dei nostri cinema Parrocchiali. Ci sembra inutile se non controproducente. Infatti la partecipazione è così scarsa da scoraggiare anche i colossi del coraggio. (600 persone in un mese, compresi i villeggianti). Non facciamo il cinema per guadagnare, ma neppure per rimetterci continuamente. La Parrocchia è una famiglia lo abbiamo detto tante volte, e certe cose è bene che si sappiano, perchè se c'è dell'utile è della Chiesa e quindi di tutti. Lo scopo assoluto ed inequivocabile è di dare a coloro che si sentono cristiani e specialmente alla gioventù dei films e degli ambienti morali con pellicole appositamente scelte e revisionate dalle Autorità Ecclesiastiche Regionali. Preferiamo chiudere per non fare troppi debiti, piuttosto che fare pieno a scapito dei principi morali.

Certo non ci sembra un onore per chi tiene con la Religione ed in più con l'A. C.

I genitori non potranno trovare scuse per la rovina dei figli. L'occasione buona l'avevano, ma per negligenza l'hanno lasciata morire!

Il Vangelo dice: « Non tutti capiscono questo discorso ». « Chi può intendere intenda »!

—ooo—

DA L'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Rosati Daniele di Claudio e di Tordini M. Teresa il 7-6 — Nan Paola di Carlo e di Dell'Erba Caterina il 14-6 — Mantegari Cinza Angela di Francesco e di Magnolia Liliana il 12-7 — Robutti Maddalena di Giovanni e di Enrico Maria il 12-7 — Corona Michele di Salvatore e di Onobrietti Maria il 19-7 — Giusto Marco di Giuseppe e di Revelli Maddalena il 26-7.

Matrimoni.

Venitti Attilio con Disconzi il 13-6 — Borgia Salvatore con Stivala Angela il 21-6.

Defunti.

Corsini Primo a. 58 il 4-6 Sacrestano dell'antica Parrocchia — Tambuscio Gio Batta a. 81 il 22-6 — Lenti Maria a. 77 il 5-7 — Faraldi Angela ved. Foffi a. 58 il 9-7 — Bombara Andrea a. 74 l'11-7.

FARE IL BENE

- * Chi fa il bene sol per paura, non fa niente e poco dura.
- * Chi fa il bene sol per usanza, se non perde, poco avanza.
- * Chi fa il ben solo per forza, Lascia il frutto e tien la scorza.
- * Chi fa il bene quale sciocco a caso, va per acqua senza vaso
- * Chi fa il ben per parer buono, non acquista altro che suono.
- * Chi fa il bene per avarizia, crescerà sempre in malizia.
- * Chi fa il bene con negligenza, perde il frutto e la semenza.
- * Chi fa il bene all'indiscreta, non fa frutti e mai si queta.
- * Chi fa il bene sol per gusto, non sarà santo, nè giusto.
- * Chi fa il ben per puro amore, dona a Dio l'anima e il cuore!

(S. Giuseppe da Copertino)